Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 297 del 19 dicembre 1996 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 19 dicembre 1996** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 225

UNIVERSITÀ DI SASSARI

DECRETO RETTORALE 28 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

DECRETO RETTORALE 29 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

SOMMARIO

UNIVERSITÀ DI SASSARI

UNIVERSITÀ DI CATANIA

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI SASSARI

DECRETO RETTORALE 28 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1084, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare il 1° comma dell'art. 16;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 24 luglio 1996 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 241 del 14 ottobre 1996, supplemento ordinario n. 168 relativo all'«Approvazione della tabella XVIII/*ter* recante gli ordinamenti didattici universitari dei corsi di diploma universitario dell'area sanitaria, in adeguamento dell'art. 9 della legge 19 novembre 1990, n. 341»;

Visto che lo statuto dell'autonomia dell'Università degli studi di Sassari, emanato con decreto rettorale n. 60 del 1° febbraio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 39 del 16 febbraio 1995, supplemento ordinario, e successive modificazioni, non contiene gli ordinamenti didattici, che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo e che detto regolamento è in fase di approvazione;

Considerato che nelle more del sopra citato regolamento le modifiche di statuto riguardanti gli ordinamenti didattici vengono operate sul vecchio statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 29 febbraio 1996, relativo all'«Approvazione del piano di sviluppo dell'Università per il triennio 1994/96»;

Vista la delibera del comitato di coordinamento della regione Sardegna adottata in data 25 luglio 1996;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dagli organi accademici dell'Università degli studi di Sassari;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza dell'11 ottobre 1996;

Verificato che gli ordinamenti didattici dei diplomi universitari oggetto del presente decreto sono conformi alla tabella nazionale XVIII/*ter* su citata;

Verificata l'effettiva disponibilità delle strutture indicate nelle singole schede delle risorse per ogni diploma universitario;

DECRETA:

Lo statuto dell'Università degli studi di Sassari, approvato e modificato con i decreti sopra indicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art 1 - Le Norme generali relative ai corsi di diploma universitario dell'area sanitaria sono articolate secondo il seguente ordinamento:

CORSI DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

\- NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 - Nell'ordinamento universitario della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari sono istituiti i seguenti Corsi di Diploma Universitario, che rilasciano i corrispondenti titoli di studio:

1) **Infermiere**
2) **Logopedista**
3) **Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico**
4) **Fisioterapista**
5) **Tecnico Audiometrista**
6) **Tecnico Audioprotesista**
7) **Igienista Dentale**
8) **Ostetrica/o**

La formazione deve garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale tecnico-pratico, nella misura eventualmente stabilita dalla normativa dell'Unione Europea. I corsi hanno durata triennale, e si concludono con un esame finale (Esame di stato con valore abilitante) e con il rilascio del relativo titolo professionale.
Durante il corso lo studente deve conseguire gli obiettivi didattici teorici, pratici e di tirocinio stabiliti nei singoli ordinamenti; deve altresì acquisire la capacità di aggiornarsi, di valutare i propri comportamenti e di svolgere attività di ricerca.

1.2 - I Corsi sono attivati, in conformità ai protocolli d'intesa stipulati tra le Università e le Regioni, e si svolgono in sede ospedaliera - Policlinici universitari, IRCCS, Ospedali - e presso le altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nonchè presso Istituzioni private accreditate.
Le strutture sede di formazione debbono avere i requisiti minimi stabiliti per ciascun Corso di Diploma Universitario ai fini dell'accreditamento della struttura medesima.

1.3 - In base alla normativa dell' Unione Europea e con l'osservanza delle relative specifiche norme, nonchè della normativa nazionale, possono essere istituiti corsi di ulteriore formazione riservati ai possessori

del Diploma Universitario e finalizzati alla ulteriore qualificazione degli stessi possessori del Diploma per quanto riguarda le funzioni specialistiche e di coordinamento delle funzioni di base ed in particolare:

a. Corsi rivolti alla formazione complementare, su tipologie stabilite con Decreti del Ministro della Sanità, emanati secondo le norme vigenti ed attivabili presso le strutture accreditate;

b. Corsi-di perfezionamento ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, con oneri per il S.S.N. esclusivamente in presenza di Convenzioni con le Regioni, secondo modalità concordate tra le parti.

1.4 - Nel Corso di Diploma sono riconoscibili crediti per frequenza di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all' estero, relativamente a corsi con contenuti teorici e pratici ritenuti equivalenti, ai sensi dell' art. 11 della Legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal Consiglio di Corso di Diploma. L' applicazione della norma non implica, ai sensi delle direttive dell' Unione Europea, abbreviazioni di corso, nè esime dal conseguire il monte-ore complessivo per l' accesso all' esame finale.

1.5 - Sulla base delle indicazioni contenute nei piani regionali della formazione e tenuto conto delle esigenze sanitarie nazionali, il numero effettivo degli iscritti a ciascun Corso di Diploma è determinato con Decreto del Ministero della Sanità di concerto con il Ministero dell' Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Il decreto deve essere emanato entro il 30 aprile di ciascun anno.
Il numero effettivo degli ammessi ogni anno non può essere superiore al numero massimo stabilito in sede di accreditamento.

1.6 - Sono ammissibili alle prove per ottenere l' iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.
Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l' accesso al primo anno del Corso di Diploma, nel limite dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70 % dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30 % del restante punteggio complessivo. Il Consiglio di Corso di Diploma approva, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data della prova, gli

L' ammissione al Corso avviene previo accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del singolo profilo professionale.

1.7 - I docenti universitari, a ciò destinati dal Consiglio di Facoltà sono titolari di insegnamento nel Corso di Diploma Universitario. I docenti non universitari del S.S.N. sono nominati annualmente dal Rettore, senza oneri per l' Università, su proposta del Consiglio di Corso di Diploma e delibera del Consiglio di Facoltà e nulla osta del Direttore Generale della struttura di appartenenza.
All'avvio dei Corsi i docenti ospedalieri sono proposti dal legale rappresentante dell' Azienda.
La titolarità dei corsi d'insegnamento previsti dall' ordinamento didattico universitario è affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti, in base alla tabella di equiparazione tra settori scientifico-disciplinari, di cui alla legge 341/1990, e discipline ospedaliere stabilite con Decreto interministeriale Ministero dell' Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Ministero della Sanità.

1.8 - Sono organi del Corso di Diploma:
a) il Consiglio di Corso di Diploma, costituito da tutti i docenti del Corso;
b) il Presidente del Corso, responsabile del medesimo; egli è eletto ogni tre anni tra i Professori di ruolo di prima fascia dai membri del Consiglio di Corso di Diploma;
c) il Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici e di tirocinio, nominato dal Consiglio di Corso di D.U. tra coloro che sono in servizio presso la struttura sede del Corso, sulla base del curriculum che tiene conto del livello formativo nell'ambito dello specifico profilo professionale, cui corrisponde il Corso. Il Coordinatore degli insegnamenti tecnico-pratici dura in carica per tre anni, è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici, organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervede l'attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici.
Il Consiglio di Corso di Diploma individua un coordinatore didattico per ciascun anno di corso ed individua altresì forme di tutorato per la formazione tecnico-pratica.

1.9 - Il coordinamento organizzativo nelle sedi non universitarie è demandato ad una Commissione mista composta da due docenti universitari, due ospedalieri

ed un medico Dirigente di II livello con funzioni di Coordinatore, delegato dal Direttore Generale ed un rappresentante dei collegi o associazioni del profilo professionale di riferimento.

1.10 - E' istituito un Osservatorio nazionale permanente (ONP) per la valutazione della qualità dell' insegnamento e la rispondenza dell' attività dei Corsi di Diploma agli obiettivi didattici generali di ciascuno di essi, nonchè per la verifica almeno ogni triennio, attraverso richieste documentali ed anche attraverso analisi in loco, della qualità dei Corsi nelle sedi.
L'Osservatorio è costituito presso il Ministéro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità. L'Osservatorio è costituito da:
- tre esperti o funzionari ciascuno per il Ministero Università e Ricerca Scientifica e Tecnologica e per il Ministero della Sanità;
- due rappresentanti delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, designati dalla Conferenza dei Presidi tra i Responsabili delle strutture didattiche di D.U;
- tre esperti rappresentanti delle Regioni, designati dalla Conferenza permanente dei Presidenti delle regioni, tra i responsabili delle strutture di coordinamento organizzativo delle strutture didattiche.
L'Osservatorio è integrato per l'attività relativa a ciascun Corso di Diploma da 1 Presidente della relativa struttura didattica e da 1 rappresentante dello specifico Ordine, Collegio o Associazione professionale. Il Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica procede alla costituzione ed alle integrazioni con propri decreti, acquisite le designazioni.
L'Osservatorio può eventualmente coinvolgere studenti nell'attività di valutazione.
In caso di verifica negativa, anche a seguito di sopralluogo in sede di funzionari ministeriali, sono dettate prescrizioni sulle strutture ed attrezzature o sull'attività didattica e di addestramento professionale alle quali il Corso di Diploma o sua sezione deve adeguarsi nei termini prescritti e comunque non oltre due anni, trascorsi i quali, senza che siano intervenuti i prescritti adeguamenti, il Corso o la sezione sono soppressi.

Art. 2 - Organizzazione didattica - verifiche di profitto - esame finale

2.1 - La frequenza alle lezioni, alle esercitazioni pratiche, ai tirocinii è obbligatoria e deve essere documentata con rilevazione delle presenze e valutazione di merito in itinere.

E'altresì obbligatorio assegnare gli studenti a tutori che ne coordinano la formazione tecnico-pratica.
Per essere ammesso all'Esame finale di Diploma, che ha valore abilitante, lo studente deve avere regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto ed aver frequentato i singoli corsi integrati per un monte ore non inferiore al 75% di quello previsto, superato tutti gli esami previsti ed effetuato, con positiva valutazione, i tirocinii prescritti.
Lo studente è tenuto altresì a frequentare un corso di inglese scientifico allo scopo di acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.
In caso d'interruzione della frequenza per oltre 2 anni accademici, il Consiglio di Corso di Diploma può prescrivere la ripetizione di parte del tirocinio già effettuato. Ciò è obbligatorio ove l'interruzione sia superiore ai 3 anni.
Lo studente che non superi tutti gli esami e non ottenga positiva valutazione nei tirocini può ripetere l'anno per non più di una volta; egli è iscritto fuori corso e viene collocato in sovrannumero.

2.2 - Il Consiglio di Corso di Diploma può predisporre piani di studio alternativi, con diversa distribuzione dei corsi integrati nei semestri, nonchè approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'arca e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o diminuzione per oltre il 20% da quello tabellare. L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di Diploma.

2.3 - Le attività didattiche sono ordinate in aree, che definiscono gli obiettivi generali, culturali e professionalizzanti.Le aree comprendono i corsi integrati, che definiscono l'articolazione dell'insegnamento nei diversi semestri e corrispondono agli esami che debbono essere sostenuti; ai corsi integrati afferiscono i settori scientifico-disciplinari, che indicano le competenze scientifico-professionali, mentre le discipline concernono le titolarità dei docenti dei singoli settori.
Il peso relativo di ciascun area è definito dal numero dei crediti, ciascuno dei quali corrisponde mediamente a 50 ore, con una parte teorica, che non può eccedere il 50% delle suddette ore.
Nei corsi integrati previsti dall'ordinamento sono attivabili le discipline ricomprese nei settori scientifico-disciplinari afferenti al corso integrato (Tabella A di ciascun ordinamento). Le discipline attengono unicamente la titolarità dei Docenti e non danno comunque luogo a verifiche di profitti autonome. Esse sono attivate con atto programmatorio del Consiglio di Corso di D.U. e sono in tale evenienza inserite nel Manifesto annuale degli Studi, che è anche forma di pubblicizzazione dei Docenti.

Lo studente deve sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.
Gli esami sono sostenuti di norma al termine di ciascun semestre, nei periodi di sospensione delle lezioni. Sessioni di recupero sono previste, una nel mese di settembre (appello autunnale) ed una straordinaria (appello invernale). Nella sessione straordinaria non possono essere sostenuti più di due esami.
La valutazione del tirocinio è effetuata al termine di ciascun anno accademico.

2.4 - Le attività di tutorato sono disciplinate dal Consiglio di Corso di Diploma. Il tutore è responsabile delle attività a lui affidate; egli contribuisce alla valutazione di ciascun periodo di tirocinio, nonchè alla formulazione del giudizio finale.

2.5 - L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in 2 sessioni in periodi concordati su base nazionale, comprende:
a) una prova scritta, svolta in forma anonima, anche con domande a risposta multipla;
b) la presentazione di una dissertazione scritta (tesi), di natura teorico-applicativa-sperimentale, discussa davanti alla Commissione d'esame di Diploma;
c)una prova pratica, che consiste nel dimostrare la capacita di gestire una situazione proposta, sotto l'aspetto proprio della professione; la prova riguarda, secondo l'area, una situazione di tipo assistenziale, riabilitativo, tecnico-diagnostico oppure preventivo-socio-sanitario.

2.6 - La Commissione per l'esame finale e composta da non meno di 7 e non più di undici membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Diploma, che indica almeno 1 membro in rappresentanza del Collegio professionale, ove esistente.
Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica e della Sanità, che inviano esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni.

Art.3 - Norme generali relative agli ordinamenti tabellari

3.1 - Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Corso di Diploma (sugli obiettivi formativi e relativi settori scientifico-disciplinari di pertinenza e sull'attività minima, pratica e di tirocinio, perchè lo studente possa essere ammesso all'esame finale) sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della Sanità, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990.

3.2 - La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture accreditabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 6, III comma, del D.L.vo 502/1992.

Art.4 - Norme di passaggio

4.1 - A domanda degli interessati e previa valutazione del curriculum formativo, a coloro che abbiano conseguito un titolo finale non abilitante di Diploma Universitario con il precedente ordinamento, oppure di Scuole dirette a fini speciali o ad esse equiparate, o di Scuole universitarie o regionali, è consentito integrare detto esame con la prova scritta e la prova pratica previste dal nuovo ordinamento; il superamento della prova ha la funzione di Esame di Stato abilitante alla professione. La domanda va presentata al Rettore dell'Università presso cui si è conseguito il titolo finale o, in mancanza di Corso di Diploma Universitario riconosciuto ai sensi del presente ordinamento, presso altra Università nella quale si intende sostenere la prova. La valutazione del precedente curriculum è effettuata sulla base di criteri stabiliti con specifici decreti con decreto interministeriale emanato dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità.

La Commissione d'esame, costituita con le modalità di cui all'art. 2.6, esprime una valutazione di idoneità o non idoneità allo svolgimento dell'attività professionale, rimanendo confermato il voto già conseguito.

4.2 - Qualora il curriculum formativo sia ritenuto insufficiente, gli interessati possono essere ammessi ad integrare preventivamente la formazione presso una struttura didattica accreditata.

4.3 - Sino a quando non si procederà alla definizione dei criteri per l'accreditamento delle strutture e comunque non oltre l'A.A. 1997/98 all'accreditamento provvisorio si provvede con Decreto MURST-Sanità, su proposta delle Università e delle Regioni.

Art. 2 - Gli ordinamenti didattici dei diplomi universitari dell'area sanitaria: "Scienze infermieristiche", "Logopedia", "Tecnico di laboratorio biomedico", "Terapista della riabilitazione" è adeguato come segue:

CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO PER INFERMIERE

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari è istituito il Corso di Diploma Universitario di Infermiere

Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Infermiere" (responsabile dell'assistenza generale infermieristica).

Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate, è stabilito in numero di 100 (cento) per un totale di 300 (trecento) per l'intero corso di studi.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari con le conoscenze necessarie a svolgere la professione d'infermiere responsabile dell'assistenza generale, ai sensi del D.M. Sanità 14.9.1994 n. 739

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri), le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio guidato correlato ad attività cliniche, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriali, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

È possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal [illegible] anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo

L'attività didattica programmata è pari a 4.600 ore complessive. Quella pratica è di 3.000 ore, dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del DIPLOMA può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, le basi culturali di fisiopatologia necessarie per seguire gli atti medici, anche nelle loro applicazioni pratiche, nonchè le conoscenze teoriche del nursing; lo studente deve saper applicare, anche attraverso il tirocinio, le conoscenze relative alla propria pratica professionale secondo lo specifico profilo e saper partecipare alla identificazione dei bisogni di salute ed alla identificazione, pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica globalmente richiesta riguardo a singole persone ed alla collettività, nella garanzia di una corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; deve conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico-legali della professione; deve infine sapersi orientare per ulteriori approfondimenti specialistici.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, E13X Biólogia applicata, F01X Statistica medica, F02X Storia della medicina, F03X Genetica medica, F05X Microbiologia medica e clinica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F07H Reumatologia, F07I Malattie infettive, F08A Chirugia generale, F11B Neurologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F19A Pediatria generale e specialistica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, M05X Discipline demoetnoantropologiche, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

****

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I Anno - I semestre

Area A - Propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le cognizioni necessarie per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, le conoscenze di base sulla ereditarietà e sui fenomeni fisiologici, anche in correlazione con l'individualità psicologica e le realtà sociali ed ambientali; deve apprendere i principi culturali e professionali di base, che orientano il processo, la concettualità, l'agire infermieristico nei confronti della persona assistita e della collettività; lo studente deve infine iniziare ad applicare questi principi in strutture sanitarie assistenziali accreditate.

A.1 Corso integrato di Fisica medica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

A.2 Corso integrato di Chimica medica e biochimica
Settori: E05A Biochimica

A.3 Corso integrato di Biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica

A.4 Corso integrato di Anatomia umana e istologia (crediti 1.4)
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A.5 Corso integrato di Infermieristica generale e teoria del nursing
Settori: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale

A 6 Corso di Inglese scientifico (crediti 0.7)
Settore: L18C Linguistica inglese

A.7 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in strutture assistenziali e servizi di sanità pubblica (700 ore nell'intero anno).

I ANNO - II semestre

Area B - Fisiopatologica (crediti: 7.0)

Obiettivo: lo studente deve conoscere i principali meccanismi di funzionamento e regolazione di organi ed apparati; deve conoscere le principali malattie, nonchè i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;

deve inoltre confrontare le conoscenze acquisite con la pratica del nursing, in particolare rivolgendosi ad identificare il livello di autonomia presentato dalla persona assistita, dei suoi bisogni manifesti, delle sue capacità, anche in relazione alle sue caratteristiche fisiche, psichiche e sociali.

B.1 Corso integrato di Fisiologia e scienza dell'alimentazione
Settori: E06A Fisiologia umana, E06B Scienze dell'alimentazione, F23E 'Scienze tecniche dietetiche applicate

B.2 Corso integrato di Microbiologia e microbiologia clinica
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica

B.3 Corso integrato di Patologia e fisiopatologia generale
Settore: F04A Patologia generale

B.4 Corso integrato di Immunologia, immunoematologia e patologia diagnostica clinica
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica

B.5 Corso integrato di Metodologia infermieristica applicata
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

B.6 Attività di tirocinio guidato da effettuare in strutture assistenziali, rivolto all'apprendimento di attività infermieristiche di base (700 ore nell'intero anno).

II ANNO

Area C - Medicina clinica (crediti 11.0)
Obiettivo: lo studente deve saper valutare le manifestazioni cliniche connesse al decorso delle principali malattie, al trattamento, alle abitudini di vita, alle reazioni alla malattia, all'ospedalizzazione, agli interventi assistenziali nelle varie età della vita e nelle più comuni situazioni cliniche, ivi comprese quelle materno-infantili; deve acquisire le capacità di rispondere alle esigenze dei malati acquisendo le conoscenze necessarie a pianificare, fornire, valutare un'assistenza infermieristica globale per individui, famiglie, gruppi; deve approfondire le conoscenze relative alle problematiche etico-deontologiche nella cura e nell'assistenza alle persone;

deve acquisire le conoscenze necessarie per utilizzare in modo appropriato le metodologie orientate all'informazione, all'istruzione, all'educazione sanitaria. Nel corso del tirocinio lo studente deve dimostrare di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative alla pianificazione, erogazione, valutazione dell'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa, riabilitativa per malati affetti dalle diverse patologie, nonchè agli aspetti informativi, educativi, di sostegno in relazione ai percorsi diagnostico-terapeutici medico-chirurgici messi in atto.

I SEMESTRE

C.1 Corso integrato di Medicina clinica (medicina interna, chirurgia generale e principi di farmacologia generale ed applicata)
Settori: E07X Farmacologia, F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale,

C.2 Corso integrato di Igiene, epidemiologia e statistica medica
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C.3 Corso integrato di Infermieristica clinica I (applicata alla medicina interna ed alla chirurgia generale)
Settori: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C 4 Corso integrato di Scienze umane fondamentali (antropologia, psicologia generale e pedagogia)
Settori: M05X Discipline demoetnoantropologiche, M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica

C 5 Attività di tirocinio professionale guidato in strutture assistenziali ospedaliere o territoriali (1000 ore nell'intero anno).

II semestre

C 6 Corso integrato di Medicina materno-infantile, compresa la puericultura
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F23B Scienze infermieristiche pediatriche, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche

C.7 Corso integrato di Tecniche infermieristiche applicate alla medicina clinica specialistica (crediti 2.3)
Settori: F04C Oncologia medica, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, . F07E Endocrinologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue, F07H Reumatologia, F07I Malattie infettive, F08A Chirurgia generale, F08D Chirugia toracica, F10X Urologia, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F13B Malattie odontostomatologiche, F14X Malattie apparato visivo, F17X Malattie cutanee e veneree, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C.8 Corso integrato di Elementi di chirurgia e di tecniche infermieristiche applicate alla chirurgia
Settori: F08A Chirurgia generale, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C.9 Corso integrato di Infermieristica clinica II (in relazione ai C.i. C7-9)
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

C.10 Attività di tirocinio professionale guidato in strutture assistenziali ospedaliere o territoriali (1000 ore nell'intero anno).

III anno - I semestre

Area D - Organizzativa e d'infermieristica applicata (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti delle dinamiche relazionali nei diversi ambiti comunitari, deve conoscere i principi d'igiene generale, personale, dell'alimentazione, degli ambienti; deve conoscere principi e norme relativi all'igiene ospedaliera, alla prevenzione ed al controllo delle infezioni ospedaliere e comunitarie.

D.1 Corso integrato di Psicologia, sociologia ed igiene mentale (crediti 0.6)
Settori: F11A Psichiatria, M11E Psicologia clinica, Q05A Sociologia generale

D 2 Corso integrato di Economia sanitaria (crediti 0.8)
Settori: F22A Igiene generale e specialistica, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche, P01B Economia sanitaria

D.3 Corso integrato di Medicina clinica e delle disabilità (geriatria, ortopedia, medicina fisica e riabilitativa - crediti 1.0)
Settori: F07A Medicina interna, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa

D.4 Corso integrato di Psichiatria ed igiene mentale
Settori: F11A Psichiatria, M11E Psicologia clinica, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

D.5 Corso integrato di Infermieristica clinica III (relativo al c.i. D.3)
Settore: F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

D.6 Attività tutoriali e di tirocinio guidato da effettuare in strutture assistenziali ospedaliere e territoriali (1.300 ore nell'intero anno).

III anno - II semestre

Area E - Medicina clinica d'emergenza ed infermieristica comportamentale (crediti 3.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire conoscenze teoriche e principi comportamentali relativi alle attività infermieristiche, comprese quelle proprie delle situazioni d'urgenza, per le quali deve essere in grado di applicare, analizzare e sintetizzare le conoscenze relative alla pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica per malati dell'area critica secondo percorsi diagnostico-terapeutici medico-chirurgici prestabiliti; deve conoscere i principi etici che costituiscono le basi del consenso informato e delle valutazioni di pertinenza dei Comitati di bioetica; lo studente deve inoltre essere in grado di valutare l'andamento del servizio infermieristico con particolare riferimento ai diversi ambiti sociali ed ai principi generali che egli ha appreso riguardo al costo dell'assistenza, nonchè ai principi di medicina legale, deontologia generale e professionale e diritto sanitario.

E 1 Corso integrato di Medicina e chirurgia d'urgenza e terapia intensiva
Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia

E 2 Corso integrato di Scienze umane, storia e filosofia della medicina
Settori F02X Storia della Medicina, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

E.3 Corso integrato di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

E.4 Corso integrato di Infermieristica clinica IV (relativo al c.i. E.1 ed alla deontologia professionale)
Settore· F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche

E 5 Attività tutoriali e di tirocinio professionale da effettuare in strutture assistenziali ospedaliere e territoriali (1.300 ore nell'intero anno).

******

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Il tirocinio professionale ha lo scopo di far conseguire capacità professionali rivolte alla individuazione, pianificazione, erogazione e valutazione dell'assistenza infermieristica globale richiesta dagli obiettivi formativi, sulla base delle conoscenze e capacità acquisite.

La responsabilità della pianificazione e del coordinamento del tirocinio professionale è affidata a docenti di area infermieristica Lo studente svolge il tirocinio sotto la guida di infermieri qualificati

Lo studente alla fine del I anno di corso deve

a aver svolto 700 ore di tirocinio nei seguenti settori
a1 reparti di medicina e chirurgia generale ore 300
a2 servizi di Sanità pubblica (preventivi, distrettuali, di tutela materno-infantile, per anziani, di salute mentale) ore 160
a3. 240 ore utilizzabili dallo studente per percorsi opzionali di tirocinio rivolto ad approfondire aspetti assistenziali specifici,

b essere in grado di·
b1 saper identificare bisogni fisici, psicologici e sociali della persona nelle diverse età della vita integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche;

b2. saper agire in modo coerente con la concettualità infermieristica e con i principi della professione nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal suo livello formativo;

b3. dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che si interessano di quella persona;

b4. dimostrare di possedere i fondamenti delle capacità organizzative, tecniche ed investigative nel pianificare ed applicare gli interventi assistenziali di base alla persona e/o a gruppi;

b5. riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e quelle dei membri dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni, partecipando alle attività ed apportando contributi costruttivi;

b6. comprendere le finalità dei servizi sanitari territoriali e saper valutare la risposta di tali servizi ai principali bisogni del cittadino

Lo studente, alla fine del II anno di corso, deve:

a. avere effettuato 1000 ore di tirocinio nei seguenti settori.

a1. assistenza infermieristica di base in medicina generale e specialistica, e chirurgia generale e specialistica con riguardo anche a metodologie e problemi inerenti particolari aspetti clinici e la medicina tecnologica (cardiovascolare, nutrizione clinica, monitoraggio del paziente clinico, ecc.) (ore 500).

a2. assistenza infermieristica specialistica in ostetricia e ginecologia, neonatalogia e pediatria (ore 200),

a3. 300 ore in aree opzionali, anche su indicazione dello studente, tra assistenza infermieristica di comunità, servizi di assistenza domiciliare, servizi ambulatoriali, distrettuali e semiresidenziali di tutela della salute, prevenzione, diagnosi, terapia, riabilitazione di condizioni morbose, inabilità, disagio;

b. essere in grado di:

b1. identificare le necessità di aiuto fisiche, psicologiche e sociali delle persone nelle varie età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad esse nel contesto di un'azione multiprofessionale;

b2. fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali della professione ed adattare li prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie, differenti settori operativi e nelle diverse età;

promuovere efficaci rapporti educativi finalizzati alla prevenzione della ttia, al mantenimento ed al recupero di un soddisfacente stato di salute.

studente alla fine del III anno di corso, deve:

a. aver effettuato almeno 900 ore di tirocinio nei seguenti settori:

- servizi di medicina generale e specialistica, compresa la geriatria
- servizi di chirurgia specialistica
- psichiatria
- area critica
- assistenza domiciliare
- servizi di tutela della salute dei luoghi di lavoro
- servizi ambulatoriali, distrettuali e semiresidenziali.

b. aver effettuato altre 400 ore in settori scelti dallo studente

c. essere in grado di:

b1. identificare i problemi e i bisogni individuali che richiedono assistenza infermieristica in settori altamente specialistici;

b2. pianificare e fornire l'assistenza per risolvere i problemi e soddisfare i bisogni;

b3 pianificare, fornire, valutare l'assistenza infermieristica rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute e incoraggiando la partecipazione, l'autofiducia, l'autodeterminazione, l'autoassistenza dell'individuo e della collettività in ogni campo correlato con la salute;

b4. contribuire ad organizzare l'assistenza infermieristica globale attraverso un utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale;

b5. analizzare i risultati di ricerche svolte individuandone le possibilità applicative; ricercare e sistematizzare dati nelle realtà operative;

b6. valutare la qualità dell'assistenza infermieristica attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie di VRQ;

c7. collaborare alla realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed educazione alla salute nei luoghi di lavoro;

c8. interagire e collaborare attivamente con équipe intra e interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi infermieristici multidimensionali,

c9. dimostrare capacità didattiche orientate all'informazione, istruzione ed educazione degli utenti, dei loro famigliari, della collettività, del personale collaborante;

c10. dimostrare di aver compreso e di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative a.

- valutazione della organizzazione, pianificazione e della attività infermieristica
- valutazione delle azioni in termini deontologici ed in relazione ai criteri bioetici

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico ed altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI LOGOPEDISTA

ART. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 Presso La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari è istituito il Corso di Diploma Universitario di Logopedista

Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma Universitario di "Logopedista".

Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate è stabilito in numero di 10 (dieci) per un totale di 30 (trenta) per l'intero corso di studi.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori con le conoscenze e competenze necessarie a svolgere la propria attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, ai sensi del D.M. 14.9.1994 n. 742.

ART. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento.

È possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Diploma può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso quello di far conseguire allo studente: a) le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici fondamentali e di quelli fisiopatologici del linguaggio e della comunicazione ; b) le basi teoriche e le conoscenze pratiche finalizzate alla prevenzione ed al trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio e della comunicazione d'origine centrale o periferica, organica o funzionale nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria infantile, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, L09A Glottologia e linguistica, M07E Filosofia del linguaggio, M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica, M11E Psicologia clinica, Q05B Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed e specificato nella Tabella B.

****

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari

I ANNO I SEMESTRE

AREA A - Propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire le conoscenze di base per comprendere i principi di funzionamento dei vari organi, la qualità e la valutazione quantitativa dei fenomeni biologici, i principi generali di linguistica (fonetica, fonologia, morfo-sintassi, semantica e pragmatica)

A.1 Corso integrato di Fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

A.2 Corso integrato di Chimica medica e biochimica
Settore: E05A Biochimica

A.3 Corso integrato di Anatomia ed istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A.4 Corso integrato di Biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica

A.5 Corso integrato di Linguistica I

Settori: L09A Glottologia e linguistica, M11E Psicologia clinica, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, M07E Filosofia del linguaggio

A.6 Inglese scientifico

Settore: L18C Linguistica inglese

A.7 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso strutture universitarie, servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri (700 ore nell'intero anno)

I ANNO II SEMESTRE

AREA B - Anatomo-fisiologia e scienze della comunicazione applicate alla logopedia (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire gli elementi fondamentali dell'anatomo-fisiologia degli organi di senso e della fonazione, nonché i principi della comunicazione umana con riguardo all'afferenza sensoriale ed a quella espressiva, alle modalità d'elaborazione centrale e di relazione inter-individuale.

B.1 Corso integrato di Anatomo-fisiologia

Settori: E09A Anatomia umana, E06A Fisiologia umana, B10X Biofisica medica, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica

B.2 Corso integrato di Psicologia

Settori: M10A Psicologia generale, M11A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

B.3 Corso integrato di Scienza della comunicazione

Settori: E06A Fisiologia umana, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, M11A Psicologia dello sviluppo.

B.4 Corso integrato di Linguistica II

Settori: L09A Glottologia e linguistica, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica, M07E Filosofia del linguaggio

B.5 Corso integrato di Logopedia generale

Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

B.6 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno)

II ANNO

AREA C: Fisiopatologia e semeiotica della comunicazione e logopedia generale (crediti 11.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di fisiopatologia del linguaggio e della comunicazione, nonché delle specifiche correlazioni cliniche, comprese quelle con organi, sistemi ed apparati connessi con la funzione comunicativa; deve iniziare altresì ad apprendere le tecniche logopediche e riabilitative specifiche.

I SEMESTRE

C.1 Corso integrato di Fisiopatologia generale
Settori: F04A Patologia generale, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia

C.2 Corso integrato di Patologia e clinica della comunicazione
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia

C.3 Corso integrato di Semeiotica generale
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

C.4 Corso integrato di Medicina specialistica
Settori: F11B Neurologia, F13B Malattie odontostomatologiche, F13C Chirurgia maxillofacciale, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F19B Neuropsichiatria infantile

C.5 Corso integrato di Neurolinguistica
Settori: F11B Neurologia, L09A Glottologia e linguistica, M07E Filosofia del linguaggio

C.6 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed extraospedalieri (1000 ore nell'intero anno)

II SEMESTRE

C.7 Corso integrato di Semeiotica speciale
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

C.8 Corso integrato di Neuroscienze applicate
Settori: F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F19B Neuropsichiatria infantile

C.9 Corso integrato di Logopedia I
Settore: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

C.10 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed extraospedalieri, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1000 ore nell'intero anno)

III ANNO

AREA D - Logopedia professionale (crediti 7)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti delle patologie funzionali alla riabilitazione logopedica, nonchè acquisire le tecniche logopediche e di riabilitazione specifica, comprese quelle relative alla psicomotricità.

I SEMESTRE

D.1 Corso integrato di Patologia e clinica della comunicazione
Settori: F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D.2 Corso integrato di Logopedia II
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D.3 Corso integrato di Fono-logopedia
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D.4 Corso integrato di Scienze umane e medicina sociale
Settori: F02X Storia della medicina, F22B Medicina legale, M09A Pedagogia generale, M11B Psicologia sociale

D.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed extraospedalieri, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1300 ore nell'intero anno)

II SEMESTRE

D.6 Corso integrato di Logopedia e riabilitazione logopedica
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D.7 Corso integrato di Riabilitazione psicomotoria
Settori: F11A Psichiatria, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria infantile, F23F Scienze di riabilitazione audiometriche, audioprotesiche e logopediche L26A Discipline dello spettacolo

D.8 Corso integrato di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

D.9 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari, ospedalieri ed extraospedalieri, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1300 ore nell'intero anno).

****

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente per accedere all'esame finale deve aver partecipato con autonomia tecnico-professionale nell'ambito delle proprie competenze (D.M.742/94), con il continuo monitoraggio del tutore, ai seguenti atti:

- eseguito valutazioni logopediche finalizzate alla impostazione del trattamento riabilitativo su almeno: 20 pazienti in età evolutiva, 20 in età adulta e 20 in età involutiva

- eseguito personalmente almeno i seguenti trattamenti (costituiti da almeno 15 sedute ciascuno) su:
  2 pazienti affetti da disfonia
  2 pazienti con deficit del linguaggio da ipoacusia grave o profonda in età evolutiva
  2 pazienti con deficit del linguaggio da ipoacusia grave o profonda in età adulta
  1 paziente affetto da disfonie successive a chirurgia della laringe
  1 paziente affetto da disturbi della parola da causa organica periferica
  1 paziente affetto da disturbi della deglutizione
  2 pazienti affetti da ritardo del linguaggio specifici in età evolutiva
  2 pazienti affetti da ritardo del linguaggio secondario in età evolutiva
  2 pazienti affetti da afasia e disartria
  2 pazienti affetti da disturbi della lettura, della scrittura o dell'apprendimento in età evolutiva
  2 pazienti con disturbi della fluenza verbale
- partecipato alla stesura di almeno 2 diagnosi funzionali previste per la certificazione dell'handicap (Legge 104).

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico ed altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO

Art.1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 Presso La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari è istituito il Corso di Diploma Universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico".

Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate è stabilito in numero di 30 (trenta) per un totale di 90 (novanta per l'intero corso di studi.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere, nell'ambito degli atti di propria competenza, attività di laboratorio relativa ad analisi biochimiche e biotecnologiche, microbiologiche, virologiche, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di genetica, di immunometria, ivi comprese le tecniche radioimmunologiche, di citopatologia e di anatomia patologica e istopatologia, con responsabilità relativa all'ambito tecnico delle prestazioni, ai sensi del D.M. 26.9.1994 n. 745.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche di natura teorica con esami relativi ai corsi di ciascun semestre ed attività didattica di natura pratica di tirocinio con esami annuali par i all'orario complessivo stabilito. Il Corso è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche ed attività pratiche comprendenti attività tutorate di tirocinio, di studio guidato, esercitazioni, seminari, di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

È possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della formazione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzate all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del DIPLOMA può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, l'apprendimento dei principi di funzionamento della strumentazione analitica, le basi metodologiche del processo analitico per le analisi chimico-cliniche, microbiologiche e di patologia clinica, comprese le analisi farmacotossicologiche e di galenica farmaceutica, biotecnologiche, immunoematologiche, immunometriche con metodo radio-immunologico, genetiche e di anatomo-cito-istopatologie e sala settoria, i principi di sicurezza di laboratorio e di radioprotezione.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.:
Settori: B01B Fisica, C03X Chimica generale ed inorganica, C05X Chimica organica, E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E08X Biologia farmaceutica, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia, F22A Igiene generale ed applicata, K10X Misure elettriche ed elettroniche, V32B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari

I ANNO - I SEMESTRE.

Area A - Propedeutica (crediti: 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici.

A.1 Corso integrato di Fisica, statistica e informatica
Settori: A01D Matematiche complementari, B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica, K10X Misure elettriche ed elettroniche.

A.2 Corso integrato di Chimica e propedeutica biochimica
Settore: C03X Chimica generale ed inorganica, C05X Chimica organica, E05A Biochimica

A.3 Corso integrato di Biologia e genetica
Settori: E04B Biologia molecolare, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica

A.4 Corso integrato di Anatomia umana ed istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A5. Inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A6. Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extra ospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I ANNO - II SEMESTRE

Area B - Biochimica, microbiologia e fisiologia (crediti: 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di funzionamento biochimico-fisiologici di procarioti, eucarioti ed organismi; apprendere i principi di valutazione dei parametri relativi.

B.1 Corso integrato di Chimica biologica e biochimica clinica
Settore: E05A Biochimica, E05B Biochimica clinica

B.2 Corso integrato di Microbiologia e microbiologia clinica
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica

B.3 Corso integrato di Fisiologia umana
Settori: E06A Fisiologia umana, E10X Biofisica medica

B.4 Corso integrato di Organizzazione di laboratorio biomedico ed economia sanitaria
Settori: E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, P02A Economia aziendale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro

B.5 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri finalizzata all'apprendimento dei fondamenti delle analisi di laboratorio e dell'organizzazione di laboratorio biomedico (700 ore nell'intero anno).

II ANNO - I SEMESTRE

Area C - Fisiopatologia generale (crediti 6.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti dei meccanismi eziologici in patologia umana, compresi quelli indotti da micro-organismi, nonché i principi di loro valutazione tramite metodologie di laboratorio.

C.1 Corso integrato di Patologia generale
Settore: F04A Patologia generale

C.2 Corso integrato di Microbiologia clinica
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica

C.3 Corso integrato di Fisiopatologia generale

Settore: F04A Patologia generale

C.4 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.000 ore nell'intero anno).

II ANNO - II SEMESTRE

Area D - Patologia clinica, citopatologia ed istopatologia (crediti 5 0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzabili in patologia umana, comprese quelle radioimmunologiche, nonché principi di igiene e sicurezza, organizzazione sanitaria e controllo di qualità, deontologia ed etica professionale

D.1 Corso integrato di Patologia clinica e citopatologia
Settore: F04B Patologia clinica

D.2 Corso integrato di Immunologia ed immunoematologia
Settore: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica

D.3 Corso integrato di Istopatologia
Settori F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia

D 4 Corso integrato di Bioetica, deontologia ed etica professionale
Settori: F02X Storia della medicina

D 5 Corso integrato di Igiene generale ed applicata, medicina legale e norme di sicurezza e radioprotezione
Settore. F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro

D.6 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri accreditati (1 000 ore nell'intero anno).

III ANNO - Area E (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le metodiche di analisi in patologia clinica, biochimica clinica e microbiologia clinica, anatomia patologica e cito-istopatologia comprese le tecniche settorie, nonchè le metodiche di analisi in genetica medica e di tossicologia e galenica farmaceutica.

I SEMESTRE

E.1 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di patologia clinica e immunoematologia
Settori: F04B Patologia clinica, F04A Patologia generale.

E.2 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di Microbiologia, virologia, micologia e parassitologia
Settore: F05X Microbiologia e microbiologia clinica, V32B Parassitologia e malattie parassitarie degli animali domestici

E.3 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di biochimica clinica
Settore: E05B Biochimica clinica

E.4 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di anatomia patologica
Settori: F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anatomo-istopatologia

II SEMESTRE

E.5 Corso integrato di Tecniche diagnostiche di citopatologia ed istopatologia
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F06C Tecniche di anato-istopatologia

E.6 Corso integrato di Farmacotossicologia e galenica farmaceutica
Settore: E05B Biochimica clinica, E07X Farmacologia, E08X Biologia farmaceutica

E.7 Corso integrato di Citogenetica e genetica medica
Settore: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica

E.8 Corpo integrato di Patologia clinica e patologia molecolare
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica

E.9 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso laboratori universitari, servizi ospedalieri ed extraospedalieri accreditati, compresa la sala settoria (nell'anno: 1.300 ore).

******

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per essere ammesso all'esame finale, deve aver partecipato e compiuto, per quanto di sua competenza, i seguenti atti, in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio (D.M. 745/1994), nella misura minima sotto-indicata:

- 300 procedure pre-analitiche su materiali biologici
- 300 procedure analitiche di materiali biologici, sia manuali che semi-automatiche che automatiche nei diversi settori di laboratorio
- 300 preparazioni ematologiche
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 100 preparazioni di sedimenti urinari
- 050 preparazioni di esami delle feci compresa la ricerca di parassiti
- 100 procedure per dosaggi EIA, ELISA, etc.
- 100 procedure per dosaggi radioimmunologici (RIA)
- 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- 120 procedure per separazione e identificazione elettroforetica di proteine e di isoenzimi e fattori della coagulazione
- 100 preparazioni citologiche ottenute sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- 100 procedure di tipizzazione batterica e virale
- partecipazione all'allestimento di 2 nuove metodiche analitiche
- 020 preparazioni di emocomponenti, concentrati eritrocitari e piastrinici
- partecipazione alle procedure di sicurezza e qualità
- partecipazione alla esecuzione di analisi di urgenza di laboratorio
- 020 procedure di preparazione all'esecuzione del riscontro diagnostico autoptico
- 100 preparati istopatologici (allestimento, taglio, colorazioni di routine)
- 100 preparati di citologia
- 100 preparati di colposcopia (colorazioni)
- 100 preparati isto-citopatologici colorati con tecniche istochimiche ed

immunoistochimiche

- 100 preparati per indagini citogenetiche
- 030' procedure per estrazione di DNA e/o RNA
- 030 procedure di preparazione per Southern Blot e P.C.R.
- procedure per allestimento di 50 colture cellulari
- 020 preparazioni di sacche per nutrizione parenterale rispettivamente con tecnica manuale e computer-guidata
- 020 preparazioni di mescolanze rispettivamente di antiblastici e farmaci per via infusionale
- 010 preparazioni di galenici e magistrali rispettivamente di forme solide, liquide, semisolide, ad uso orale, dermatologico e rettale
- 20 preparazioni di soluzione ad uso disinfettante
- 050 procedure analitiche cromatografiche

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico ed altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 - Presso la facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari è istituito il Corso di Diploma Universitario di Fisioterapista.

Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del diploma di "Fisioterapista".

Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate è stabilito in numero di 20 (venti) per un totale di 60 (sessanta) per l'intero corso di studi.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori sanitari in grado, nell'ambito degli atti di propria competenza, di svolgere in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura eriabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita, ai sensi del DM 14.9.1994 n. 741.

Art.2 - Ordinamento didattico.

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri) ; le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.
E'possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettivi, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10 % del monte ore complessivo.
L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.
Il Consiglio del Diploma può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzativo con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici e le basi di fisiopatologia necessarie per procedere al recupero funzionale nelle diverse situazioni cliniche suscettibili di recupero funzionale neuromotorio e delle funzioni viscerali;deve inoltre acquisire le attitudini ed i comportamenti per potere, secondo la diagnosi e le prescrizioni del medico, compiere le attività proprie della figura professionale.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di Diploma Univesritario: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia Umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia Umana, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F05X Microbiologia medica e clinica, F07A Medicina Interna, F07B Malattie dell' apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07H Reumatologia, F11B Neurologia, F16A Malattie dell' Apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria Infantile, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, M11E Psicologia clinica.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

****

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplicativo e relativi settori scientifico disciplinari

I Anno - I Semestre

Area A: Propedeutica (crediti: 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e
fisiologici.

A.1 Corso integrato di Fisica medica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

A.2 Corso integrato di Chimica medica e biochimica
Settore: E05A Biochimica

A.3 Corso integrato di Biologia, genetica e microbiologia
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F05X Microbiologia medica e clinica

A.4 Corso integrato di Anatomia umana e istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A.5 Corso integrato di Fisiologia umana e metodologia generale della riabilitazione
Settori: E06A Fisiologia umana, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

A.6 Corso di Inglese scientifico: Settore L18C Linguistica inglese

A.7 Attività di tirocinio guidato: da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri (700 ore nell'intero anno)

I Anno - II Semestre

Area B: Anatomo-fisiologia del sistema nervoso e riabilitazione generale (crediti: 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi dell'anatomia e del funzionamento del sistema nervoso, le nozioni di base di neurofisiologia, di elettronica, delle indagini neurofisiologiche; deve inoltre apprendere le nozioni di base di psicologia e pedagogia.

B.1 Corso integrato di Anatomo-fisiologia speciale del sistema nervoso
Settori: E09A Anatomia umana, E06A Fisiologia umana, B10X Biofisica medica

B.2 Corso integrato di Cinesiologia e metodi di riabilitazione generale
Settori: F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze Infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

B.3 Corso integrato di Psicologia e pedagogia
Settori: M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica

B.4 Corso integrato di Metodologia della riabilitazione
Settori: F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

B.5 Attività di Tirocinio guidato: da svolgersi in strutture ospedaliere ed extraospedaliere relativamente ai corsi integrati del semestre (700 ore nell'intero anno).

II ANNO -I SEMESTRE

Area C - Fisiopatologia generale, principi della riabilitazione e propedeutica alla riabilitazione motoria (crediti 6.0).

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi di fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, conoscere le basi dei principi farmacologici attivi sul sistema neuromuscolare;deve infine conoscere i principi e le metodologie di valutazione e recupero nelle principali affezioni suscettibili di riabilitazione.

C.1 Corso integrato di patologia generale e farmacologia
Settori: E07X Farmacologia , F04A Patologia generale

C.2 Corso integrato di Neurologia
Settori:F11B neurologia, F12B Neurochirurgia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

C.3 Corso integrato di patologia dell'apparato locomotore
Settori:F07H Reumatologia, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa

C.4 Corso integrato di Metodologia generale della riabilitazione motoria e fisioterapia strumentale
Settori: F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

C.5 Attività di Tirocinio pratico guidato: da effettuarsi presso strutture sanitarie ospedaliere ed extraospedaliere (1000 ore nell'intero anno).

II ANNO II SEMESTRE

Area D - Medicina interna e specialità mediche e disabilità delle funzioni viscerali (crediti 6.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere la fisiopatologia, applicabile alle situazioni cliniche, riguardo alle diverse affezioni di organi ed apparati che possano richiedere procedure riabilitative.

D.1 Corso integrato di Metodologia generale e tecniche della riabilitazione neuromotoria

Settori: F11B Neurologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

D.2 Corso integrato di medicina generale e specialistica.
Settori: F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia.

D.3 Corso integrato di Geriatria
Settori: F07A Medicina interna, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica.

D.4 Corso integrato di Psichiatria
Settori: F11A Psichiatria, F19B Neuropsichiatria infantile.

D.5 Corso integrato di Neuropsicologia e neurolinguistica
Settori: F11B Neurologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19B Neuropsichiatria infantile, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, M11E Psicologia clinica

D.6 Attività di Tirocinio pratico guidato: da effettuarsi presso strutture ospedaliere ed extraospedaliere (1000 ore nell'intero anno)

III Anno - I Semestre

Area E - Metodi e tecniche della riabilitazione (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi e le modalità di intervento integrato in riabilitazione e metodologie e tecniche di riabilitazione in età evolutiva.

E.1 Corso integrato di Metodologia e tecniche della riabilitazione motoria speciale (cinesiologia, cinesiterapia, terapia occupazionale, protesiologia ed ortesiologia, massoterapia speciale ed ergonomia).
Settori; F11B Neurologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

E.2 Corso integrato di metodologia e tecniche della riabilitazione in neuropsichiatria infantile
Settori · F19B Neuropsichiatria infantile, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

E.3 Corso integrato di Medicina materno-fetale
Settori: F19A Pediatria, F20X Ginecologia ed ostetricia, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica

E.4 Corso integrato di Economia sanitaria
Settori: F22A Igiene generale e specialistica, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, P01B Politica economica.

E.5 Attività di Tirocinio pratico: da effettuarsi presso le strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere di recupero e rieducazione funzionale; il tirocinio comporta una progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.300 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre

Area F - Metodi e tecniche della riabilitazione speciale (crediti 3.0).

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi e le metodologie di riabilitazione neuropsicologica, di intervento riabilitativo nelle disabilità viscerali, nonchè le nozioni fondamentali di medicina sociale, legislazione ed organizzazione sanitaria.

F.1 Corso integrato di Metodologia e tecniche della riabilitazione neuropsicologica
Settori: F11B Neurologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica, M11E Psicologia clinica

F.2 Corso integrato di Riabilitazione delle disabilità viscerali e delle disabilità speciali
Settori: F04C Oncologia medica, F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07H Reumatologia, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F23D Scienze infermieristiche e tecniche della riabilitazione neuropsichiatrica.

F.3 Corso integrato di giene generale e speciale, medicina sociale e medicina del lavoro
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F22C Medicina del lavoro, Q05A Sociologia generale

F.4 Corso integrato di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

F.5 Attività di Tirocinio pratico: da effettuarsi presso strutture specialistiche ospedaliere ed extraospedaliere, con progressiva assunzione di responsabilità professionale (1.300 ore nell'intero anno).

****

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per essere ammesso all'esame finale, deve aver compiuto in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, i seguenti interventi di prevenzione, cura e riabilitazione (D.M. 14.9.1994 n. 741):
- definizione in 10 casi del programma di riabilitazione;
- relazione scritta su almeno tre soggetti sani in età evolutiva;
- relazione scritta su almeno tre soggetti sani in età adulta;
- osservazione del trattamento riabilitativo di almeno n. 20 soggetti (o per almeno 150 ore) in età evolutiva e di almeno n. 20 soggetti o per almeno 150 ore) in età adulta geriatrica;
- trattamento riabilitativo (comprensivo di valutazione e verifica), effettuato sotto la guida del fisioterapista di almeno n. 50 soggetti (o per almeno 250 ore) in età evolutiva e di almeno n. 100 soggetti (o per almeno 600 ore) in età adulta e geriatrica;
- trattamento riabilitativo(comprensivo di valutazione e verifica) effettuato autonomamente in almeno n. 40 soggetti (o per almeno 300 ore) in età evolutiva ed in 100 soggetti(o per almeno 1000 ore) in età adulta e geriatrica;
- relazione scritta ed esposizione di n. 8 casi clinici completi di valutazione e programmazione del piano di trattamento;
- compilazione di n.10 cartelle cliniche riabilitative;
- effettuazione di n.4 consegne scritte;
- effettuazione di almeno 100 delle seguenti procedure terapeutiche: valutazione funzionale, chinesiologia, neurologia, tests muscolari ed articolari, massoterapia muscolare e connettivale, linfodrenaggio manuale, terapia strumentale ed idroterapia, chinesiterapia, terapia manuale, rieducazione — neuromotoria, neuropsicologica e psicomotoria, rieducazione respiratoria, rieducazione cardiologica, rieducazione viscerale, terapia occupazionale ed ergonomia;

- frequenza, a rotazione e per almeno 1 mese ciascuno, delle seguenti strutture cliniche: chirurgia generale, chirurgie specialistiche, geriatria, medicina generale, medicina specialistica, medicina materno-infantile, neurologia, neuropsichiatria, ortopedia, recupero e rieducazione funzionale, reumatologia.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

Art. 3 - Il diploma universitario di "Tecnico di audiometria e audioprotesi" è trasformato nei diplomi universitari di "Tecnico audiometrista" e di "Tecnico audioprotesista" secondo i seguenti ordinamenti:

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO AUDIOMETRISTA

ART. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 Presso La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari è istituito il Corso di Diploma Universitario di Tecnico Audiometrista

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico Audiometrista".

Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate è stabilito in numero di 10 (dieci) per un totale di 30 (trenta) per l'intero corso di studi.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere, nell'ambito degli atti di propria competenza, le funzioni di tecnico audiometrista riguardo alla prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, su prescrizione del medico specialista (DM 14.9.1994 n. 667).

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività didattiche programmate sono articolate in lezioni teoriche, attività seminariali, ed esercitazioni; sono altresì previste attività tutoriali, di apprendimento, autovalutazione ed approfondimento personale.

È possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Diploma può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso di D.U. è quello di far conseguire allo studente le basi per la comprensione dei fenomeni biologici e fisiopatologici, in generale e riguardo ad organi ed apparati connessi con l'apparato uditivo e vestibolare; le cognizioni di audiologia ed audiometria e le basi culturali per la comprensione dei fenomeni relazionali ed interpersonali per poter intervenire, per quanto di competenza, nella prevenzione e valutazione delle situazioni patologiche del sistema uditivo, le basi teoriche e le conoscenze pratiche per la prevenzione, la diagnosi strumentale e la riabilitazione del sistema uditivo e vestibolare.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F02X Storia della medicina, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F19B Neuropsichiatria infantile, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, K10X Misure elettriche ed elettroniche, M11E Psicologia clinica.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

****

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari.

I Anno - I Semestre

Area A - Propedeutica (crediti. 7.0)

Obiettivo lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, patologici e sensoriali.

A1. Corso integrato di Fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

A2. Corso integrato di Chimica e biochimica
Settore: E05A Biochimica

A3. Corso integrato di Anatomia ed istologia
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia

A4. Corso integrato di Biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica

A5. Corso integrato di Audiometria generale
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

A6. Corso di Inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A7. Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

Area B - Fisiologia, psicologia e audiologia applicate alla scienze audiometriche e audioprotesiche (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di funzionamento del sistema uditivo e vestibolare; deve apprendere i fondamenti audiologici, psicologici e linguistici della percezione sensoriale uditiva e vestibolare; deve apprendere le nozioni di base audiometriche.

B1. Corso integrato di Fisiopatologia
Settori: E10X Biofisica medica, E06A Fisiologia umana, F04A Patologia generale

B2. Corso integrato di Psicologia
Settori: M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica

B3. Corso integrato di Audiologia
Settori: F15B Audiologia, E10X Biofisica medica

B4. Corso integrato di Audiometria I
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

B5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

II Anno

Area C - Fisiopatologia, elementi di otorinolaringoiatria, foniatria ed audiometria (crediti 11.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi generali di fisiopatologia e patologia clinica del sistema uditivo e vestibolare, gli elementi generali di otorinolaringoiatria e foniatria, anche in relazione all'età pediatrica o geriatrica; apprendere i principi di sanità pubblica; apprendere le tecniche di audiometria, comprendenti prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare.

I Semestre

C1. Corso integrato di Fisiopatologia dell'apparato uditivo e vestibolare
Settore: F15B Audiologia

C2. Corso integrato di Medicina e geriatria
Settori: F07A Medicina interna, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia

C3. Corso integrato di Audiometria II
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

C4. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1000 ore nell'intero anno)

II Semestre

C5. Corso integrato di Patologia
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia

C6. Corso integrato di Medicina materno-infantile
Settori: F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

C7. Corso integrato di Audiometria infantile
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, F19B Neuropsichiatria infantile

C8. Corso integrato di Medicina sociale, Igiene e sanità pubblica
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale

C9. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1000 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

Area D; - Audiologia clinica ed industriale; audiologia riabilitativa; audiometria protesica (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere la clinica delle ipoacusie periferiche e centrali; apprendere i principi di riabilitazione del sistema uditivo e dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare; apprendere i principi di audiologia industriale.

D1. Corso integrato di Audiologia clinica I
Settore: F15B Audiologia

D2. Corso integrato di Audiometria protesica
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D3. Corso integrato di Audiologia riabilitativa
Settore: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D4. Corso integrato di Audiologia industriale
Settori: B01B Fisica, F15B Audiologia, F22C Medicina del lavoro

D5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1300 ore nell'intero anno).

III Anno - II Semestre:

Area E - Neurofisiologia clinica, audiologia preventiva e tecniche speciali (crediti 3.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di neurofisiologia e otoneurologia clinica; apprendere le tecniche speciali di esplorazione uditiva e vestibolare; apprendere le metodiche di prevenzione della sordità infantile; conoscere i principi di diritto, medicina legale e deontologia professionale.

E1. Corso integrato di Audiologia clinica II:
Settore: F15B Audiologia

E2. Corso integrato di Audiometria III
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

E3. Corso integrato di Audiologia preventiva
Settore: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

E4. Corso integrato di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica
Settore: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

E5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali territoriali, con una progressiva assunzione di responsabilità professionale, comprendente anche attività di prevenzione e di audiometria di massa (1.300 ore nell'intero anno).

****

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente per accedere all'esame finale deve aver compiuto in prima persona, in relazione alle competenze proprie del suo profilo (D.M. 14.9.1994, n. 667), le seguenti esperienze ed attività:

- almeno 100 studi audiometrici di base comprendenti l'audiometria tonale, l'audiometria vocale e l'impedenzometria;
- almeno 50 audiometrie comportamentali infantili;
- avere eseguito in prima persona una misurazione fonometrica;
- aver contribuito personalmente ad attività di riabilitazione protesica uditiva,
- aver eseguito almeno 20 misure del guadagno protesico comprendenti sia la prova elettroacustica della protesi che le misure del guadagno funzionale;
- aver eseguito almeno 100 manovre otoscopiche finalizzate all'ispezione del C.U.E.
- aver compiuto almeno 50 rilevazioni dei potenziali evocati uditivi;
- aver eseguito almeno 10 misure della funzione vestibolare;
- aver formulato personalmente la strategia audiometrica in almeno 30 pazienti con patologie uditive,
- aver contribuito personalmente ad attività di riabilitazione vestibolare;
- aver partecipato personalmente ad almeno un programma di screening uditivo.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico ed altre integrazioni.

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI TECNICO AUDIOPROTESISTA

ART. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 Presso La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari è istituito il Corso di Diploma Universitario di Tecnico audioprotesista

Il Corso ha durata di tre anni e si conclude con un esame finale abilitante ed il rilascio del diploma di "Tecnico Audioprotesista".

Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate e stabilito in numero di 10 (dieci) per un totale di 30 (trenta) per l'intero corso di studi.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori in grado di svolgere nell'ambito degli atti di propria competenza, le funzioni di audioprotesista, in modo tale da provvedere alla selezione, fornitura, adattamento, controllo e addestramento all'uso dei presidi protesici per la prevenzione, correzione e riabilitazione dei deficit uditivi, su prescrizione del medico specialista (DM 14.9.1994 n. 668).

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche di natura teorica con esami relativi ai corsi di ciascun semestre ed attività didattica di natura pratica di tirocinio con esami annuali pari all'orario complessivo stabilito. Il Corso è suddiviso in cicli convenzionali (semestri), le attività sono articolate in lezioni teoriche ed attività pratiche comprendenti attività tutorate di tirocinio, di studio clinico guidato, esercitazioni, seminari, di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.

È possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della formazione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività

seminariali e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del DIPLOMA può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 700 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del corso è quello di far conseguire allo studente le basi conoscitive e pratiche nel campo biologico, fisico, clinico, tecnologico, psicologico e sociale per effettuare la prevenzione e la corretta valutazione dei deficit uditivi, per selezionare, adattare e valutare l'efficacia dell'apparecchio acustico, per comprendere gli aspetti neurofisiologici e psicologici del soggetto ipoacusico, per il rilevamento e la personalizzazione dell'impronta, per educare ed addestrare il soggetto ipoacusico all'uso corretto dell'apparecchio acustico e alla discriminazione del parlato.

Sono settori costituitivi non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori: B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07A Medicina interna, F11B Neurologia, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia, K10X Misure elettriche ed elettroniche, I26A Bioingegneria meccanica, M11E Psicologia clinica

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente una adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

....

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari.

I Anno - I Semestre

Area A - Propedeutica (crediti: 7.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, patologici e sensoriali.

A1. Corso integrato di Fisica, statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica medica, K05B Informatica

A2. Corso integrato di Chimica e biochimica:
Settore: E05A Biochimica

A3. Corso integrato di Anatomia ed istologia
Settori: E09A Anatoma umana, E09B Istologia

A4. Corso integrato di Biologia e genetica
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica

A5. Corso integrato di Audiometria generale
Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

A6. Corso di Inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A7. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno).

I Anno - II Semestre

Area B - Fisiologia, psicologia e audiologia applicate alla scienze audiometriche e audioprotesiche (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi di funzionamento del sistema uditivo e vestibolare; apprendere i fondamenti audiologici, psicologici e linguistici della percezione sensoriale uditiva e vestibolare; apprendere le nozioni di base audiometriche.

B1. Corso integrato di Fisiopatologia

Settori: E10X Biofisica medica, E06A Fisiologia umana, F04A Patologia generale

B2. Corso integrato di Psicologia

Settori: M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica

B3. Corso integrato di Audiologia

Settori: F15B Audiologia, E10X Biofisica medica

B4. Corso integrato di Audiometria I

Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

B5. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed extraospedalieri (700 ore nell'intero anno)

II Anno

Area C - Fisiopatologia, elementi di otorinolaringoiatria, foniatria ed audiometria (crediti 11.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi generali di fisiopatologia e patologia clinica del sistema uditivo e vestibolare, gli elementi generali di otorinolaringoiatria e foniatria, anche in relazione all'età pediatrica o geriatrica, apprendere i principi di sanità pubblica, apprendere le tecniche di audiometria, comprendenti prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura della funzione uditiva e vestibolare, i principi tecnici e clinici di base della protesizzazione acustica nel bambino e nell'anziano.

I Semestre

C1. Corso integrato di Fisiopatologia dell'apparato uditivo e vestibolare

Settore: F15B Audiologia

C2. Corso integrato di Medicina e geriatria

Settori: F07A Medicina interna, F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia

C3. Corso integrato di Audiometria II:

Settore: F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

C4. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1000 ore nell'intero anno).

II Semestre

C5. Corso integrato di Patologia
Settori: F15A Otorinolaringoiatria, F15B Audiologia

C6. Corso integrato di Medicina materno-infantile
Settori: F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile

C7. Corso integrato di Audiometria infantile
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

C8. Corso integrato di Medicina sociale, Igiene e sanità pubblica
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale

C9. Attività di tirocinio guidato: da effettuarsi in servizi ospedalieri ed in servizi ambulatoriali e territoriali (1.000 ore nell'intero anno).

III Anno - I Semestre

Area D - Fisica acustica, bioingegneria e elettronica, audiologia riabilitativa e protesica (crediti 4.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi della fisica acustica, bioingegneria, elettronica ed informatica applicati alla protesizzazione acustica nonchè i principi della riabilitazione della funzione uditiva e dell'handicap relativo a patologia uditive ed i principi di audiologia industriale

D.1 Corso integrato di Biofisica applicata
Settore: E10X Biofisica

D.2 Corso integrato di Audiologia ed audiofonologia
Settori: F15B Audiologia, F23F Scienze di riabilitazione in logopedia

D.3 Corso integrato di Audioprotesi III

Settori: F15B Audiologia, I26A Bioingegneria meccanica, K05B Informatica, K10X Misure elettriche ed elettroniche

D.4 Corso integrato di Audiologia industriale

Settori: B01B Fisica, F15B Audiologia, F22C Medicina del lavoro

D.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in strutture ospedaliere ed extraospedaliere ivi comprese strutture private accreditate (1.300 ore nell'intero anno).

III ANNO - II semestre

Area E - Conoscenze avanzate di tecnologie biomediche, biomeccanica e tecniche audioprotesiche (crediti 3.0)

Obiettivo: lo studente deve approfondire in via definitiva i fondamenti delle tecnologie biomediche, della biomeccanica, della riabilitazione audioprotesica, della strumentazione elettronica al fine di una corretta applicazione dell'apparecchio acustico.

E.1 Corso integrato di Tecnologia biomedica, biomeccanica della riabilitazione e strumentazione elettronica

Settori: I26A Bioingegneria meccanica, K10X Misure elettriche ed elettroniche

E.2 Corso integrato di tecnologia audioprotesica

Settori: F15B Audiologia, K05B Informatica

E.3 Corso integrato di Scienza e tecnologia dei materiali biomedici dei sussidi utidivi

Settori: F15B Audiologia, I14A Scienza e tecnologia dei materiali, I26A Bioingegneria meccanica

E4. Corso integrato di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica

Settore: F22B Medicina legale, N10X Diritto amministrativo

E.5 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi in strutture ospedaliere ed extraospedaliere ivi comprese strutture private accreditate (1.300 ore nell'intero anno).

****

Tabella B - Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente per accedere all'esame finale deve aver compiuto in prima persona, in relazione alle competenze proprie del suo profilo (D.M. 14.9.1994, n. 668), le seguenti esperienze ed attività:

- 100 studi audiometrici di base comprendenti l'audiometria tonale, l'audiometria vocale, l'impedenzometria e la valutazione del campo dinamico
- 50 audiometrie comportamentali infantili
- avere eseguito in prima persona 5 misurazioni fonometriche
- aver contribuito personalmente ad attività di riabilitazione protesica uditiva
- aver eseguito 20 misure del guadagno protesico comprendenti sia la prova elettroacustica della protesi che le misure del guadagno funzionale
- aver eseguito 100 manovre otoscopiche di cui almeno 20 in soggetti di età pediatrica, finalizzate all'ispezione del C.U.E. e della M.T.
- aver rilevato almeno 15 impronte del C.U.E. di cui almeno 3 soggetti in età pediatrica
- aver idoneamente selezionato il materiale, la forma e la eventuale ventilazione in almeno 15 applicazioni di chiocciole, di cui almeno 3 in età pediatrica
- aver costruito e correttamente applicato e verificato 15 chiocciole od altri sistemi di accoppiamento acustico, di cui almeno 3 in soggetti di età pediatrica
- aver selezionato personalmente la protesi acustica adeguata in 15 pazienti, di cui almeno 3 in età pediatrica
- aver adattato e collaudato personalmente il presidio protesico in 15 pazienti, di cui almeno 3 in età pediatrica
- aver seguito personalmente la riparazione ed il ripristino di 15 protesi.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

Art. 4 - Presso la Facoltà di Medicina e chirurgia è istituito il diploma universitario di "Igienista dentale" secondo il seguente ordinamento:

DIPLOMA UNIVERSITARIO PER IGIENISTA DENTALE

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Sassari è istituito il Corso di Diploma Universitario di "Igienista Dentale".
Il Corso di Diploma ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del titolo di "Igienista Dentale".
Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate è stabilito in numero di 10 (dieci), per un totale di 30 (trenta) per l'intero corso di Diploma.

1.2 - Il Corso ha lo scopo di preparare operatori sanitari in grado di svolgere compiti di prevenzione delle affezioni oro-dentali alle dipendenze degli odontoiatri e medici-chirurghi legittimati, ai sensi del D.M. 14.9.1994 n. 669.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri) ; le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento. Ogni semestre comprende ore di insegnamento, di approfondimento personale, di studio clinico guidato e di tirocinio.
E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10 % del monte-ore complessivo.
L'attività didattica programmata è pari a 1.600 ore complessive; quella pratica è di 3.000 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.
Il Consiglio del Diploma può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2- Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti, con gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, come riportato nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso è quello di far acquisire allo studente i fondamenti qualitativi e quantitativi dei fenomeni biologici, le basi di anatomo-fisiologia e di patologia in generale ed in particolare del cavo orale ed i principi di educazione sanitaria dentale; deve apprendere le basi teoriche e pratiche di odontostomatologia sufficienti a poter collaborare alla compilazione della cartella odontostomatologica ed alla raccolta di dati tecnico-statistici; deve infine acquisire capacità di ablazione del tartaro, di levigatura delle radici, di utilizzo delle metodiche di igiene orale e di quelle atte a mettere in evidenza placca batterica e patina dentale.

Sono settori non rinunciabili del Corso di D.U.: Settori:B01B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, F04A Patologia generale, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive, F13A Materiali dentari, F13B Malattie odontostomatologiche, F21X Anestesiologia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23I Scienze e tecniche di Igiene dentale, M11E Psicologia clinica.

2.3 Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, è rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed è specificato nella Tabella B.

****

Tabella A - Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico disciplinari

I ANNO - I SEMESTRE

Area A - Propedeutica (crediti 7.0)
Obiettivo: lo studente deve acquisire le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e fisiologici , nonchè essere introdotto alla conoscenza delle nozioni di base delle cure e dell'assistenza secondo principi pedagogici.

A.1 Corso integrato di Fisica, Statistica ed informatica
Settori: B01B Fisica, F01X Statistica Medica, K05B Informatica

A.2 Corso integrato di Chimica medica e propedeutica biochimica
Settore: E05A Biochimica

A.3 Corso integrato di Anatomo-fisiologia ed istologia

Settori: E06A Fisiologia umana,E09A Anatomia Umana, E09B Istologia,E13X Biologia applicata

A.4 Corso integrato di Microbiologia ed elementi di patologia generale
Settori:F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F04A Patologia generale

A.5 Corso integrato di Psicologia e Pedagogia
Settori: M09A Pedagogia generale, M10A Psicologia generale, M11E Psicologia clinica

A.6 Inglese scientifico
Settore: L18C Linguistica inglese

A.7 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri(700 ore nell'intero anno)

I ANNO - II SEMESTRE
Area B - Didattico-organizzativa della fisio-patologia medica e speciale odontostomatologica (crediti 7.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere i fondamenti della patologia umana integrati con le singole patologie del cavo orale sotto l'aspetto preventivo e diagnostico; deve apprendere i primi elementi teorici ed applicati di igiene del cavo orale.

B.1 Corso integrato di Patologia e fisiopatologia generale
Settore: F04A Patologia generale

B.2 Corso integrato di igiene, medicina preventiva ed educazione sanitaria
Settori: F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

B.3 Corso integrato di Patologia e diagnostica per immagini odontoiatriche
Settori:F13B Malattie odontostomatologiche, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

B.4 Corso integrato di Elementi di igiene dentale
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

B.5 Attività di tirocinio guidato da svolgersi in servizi universitari ed ospedalieri

II ANNO - I SEMESTRE

Area C - Principi e metodologia dell'educazione sanitaria, odontostomatologia preventiva, farmacologia e materiali dentari (crediti 6.0)
Obiettivo: lo studente deve acquisire strumenti idonei per un'attività di collaborazione finalizzata alla prevenzione ed alla promozione della salute del cavo orale.

C.1 Corso integrato di Odontoiatria Sociale
Settori: F22B Medicina Legale, Q05A Sociologia Generale, F02X Storia della medicina

C.2 Corso integrato di Principi di farmacologia ed anestesiologia
Settori: E07X Farmacologia, F21X Anestesiologia.

C.3 Corso integrato di Ortognatodonzia, disfunzioni cranio-mandibolari ed odontoiatria infantile
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F19A Pediatria generale e specialistica, F13C Chirurgia maxillo-facciale

C.4 Corso integrato di Odontostomatologia preventiva
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

C.5 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi in servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri (1.000 ore nell'intero anno).

II ANNO - II SEMESTRE

Area D - Metodi e tecniche degli interventi riabilitativi ed integrativi applicabili alle situazioni cliniche (crediti 5.0)
Obiettivo: lo studente deve completare la formazione per l'esercizio autonomo della professione di Igienista Dentale, con l'acquisizione delle conoscenze atte a determinare l'intervento medico; apprendere i principi generali della parodontologia, della protesi e dell'odontoiatria restaurativa.

D.1 Corso integrato di Parodontologia ed implantologia
Settore: F13B Malattie odontostomatologiche

D.2 Corso integrato di Protesi e riabilitazione
Settori: F13A Materiali dentari, F13B Malattie odontostomatologiche

D.3 Corso integrato di Odontoiatria restaurativa
Settore: F13B Malattie odontostomatologiche

D.4 Attività di tirocinio guidato da effettuarsi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri. (1.300 ore nell'intero anno).

III ANNO - I SEMESTRE

Area E - Esplorazione funzionale dell'apparato stomatognatico, educazione sanitaria (crediti 4.0)

Obiettivo: lo studente deve conseguire esperienze cliniche in igiene dentale con tecniche di spazzolamento e filo, interdentale, apprendendo le procedure cliniche di igene orale su pazienti adulti e bambini .

E.1 Corso integrato di Scienze e tecniche di igiene dentale
Settori: F13B Malattie odontostomatologiche, F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

E.2 Corso di Materiali dentali
Settore: F13A Materiali dentali

E.3 Corso integrato di Metodologia epidemiologica ed igiene
Settore: F22A Igiene generale ed applicata

E.4 Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri.

III ANNO - II Semestre

Area F -Tecniche di approccio con il paziente parodontopatico e non, conoscenze di base per l' acquisizione e analisi di elaborati computerizzati (crediti 3.0)
Obiettivo: lo studente deve apprendere le tecniche di approccio con il paziente parodontopatico e non, conoscenze di base, la gestione di dati e banche dati, nel rispetto delle norme amministrative ed etiche.

F.1 Corso integrato di Igiene applicata
Settore:F23I Scienze e tecniche di igiene dentale

F.2 Corso integrato di Psicologia applicata
Settore: M11 Psicologia applicata

F.3 Corso integrato di Diritto sanitario, medicina legale e bioetica applicata
Settori: F22B Medicina legale,N10X Diritto amministrativo

F.4 Attività di tirocinio guidato da svolgersi nei servizi universitari e servizi ospedalieri ed extraospedalieri

****

Tabella B- Standard formativo pratico e tirocinio

Lo studente. per accedere all'esame finale deve aver compiuto in prima persona, in diretta dipendenza degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria (D.M. 14.9.94 n.669),le seguenti esperienze ed atti:

- aver definito in almeno 10 casi un programma di educazione sanitaria che comprende una adeguata motivazione all'autocontrollo, alle visite periodiche, all'igiene domiciliare sia orale che alimentare
- aver effettuato almeno 10 valutazioni del risultato dell'igiene orale domiciliare e professionale con verifiche obiettive degli indici OHI, di placca, CPTIN, ecc.
- aver completato il trattamento in igiene orale in almeno 10 casi di soggetti in età pediatrica, 10 soggetti in età adulta, 10 soggetti in età geriatrica
- aver compilato almeno 50 cartelle cliniche
-aver eseguito almeno 5 lucidature di restauri odontoiatrici , 10 ablazioni manuali di tartaro, 10 ablazioni di tartaro con ultrasuoni, 5 applicazioni di sigillanti
- aver effettuato 10 levigature di radici a cielo coperto-chiuso;
- conoscere i principi di sterilizzazione, della prevenzione delle infezioni crociate e di quelle dei pazienti a rischio
- deve aver seguito a rotazione le seguenti attività:
parodontologia per almeno 100 ore
odontoiatria infantile per almeno 50 ore
ortodonzia per almeno 50
odontoiatria restaurativa per almeno 50 ore
protesi almeno per 50 ore
- aver frequentato a rotazione i reparti di chirurgia orale, pediatria, chirurgia generale, medicina generale e geriatria.

Nel Regolamento didattico di Ateneo verranno specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

Art. 5 - Presso la Facoltà di Medicina e chirurgia è istituito il diploma universitario di "Ostetrica/o" secondo il seguente ordinamento:

DIPLOMA UNIVERSITARIO DI OSTETRICA/O

Art. 1 - Finalità, organizzazione, requisiti di accesso

1.1 - La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Sassari istituisce il Corso di Diploma Universitario di "Ostetrica/o".

Il Corso ha durata di 3 anni e si conclude con un esame finale con valore abilitante ed il rilascio del Diploma Universitario di Ostetrica/o.

Il numero massimo di studenti iscrivibili a ciascun anno di corso é di 20, per un totale di 60 per l'intera durata del Corso, in relazione alle possibilità formative dirette e nelle strutture convenzionate.

1.2 - Il Corso di Diploma ha lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di Ostetrica/o, ai sensi del DM 14-9-1994 n. 740.

Art. 2 - Ordinamento didattico

2.1 - Il Corso di Diploma prevede attività didattiche e di tirocinio pari all'orario complessivo stabilito dalla normativa comunitaria ed è suddiviso in cicli convenzionali (semestri); le attività sono articolate in lezioni teoriche, studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni, attività di tirocinio, attività tutoriale, attività di autoapprendimento, autovalutazione ed approfondimento.

E' possibile organizzare all'interno del Corso, a partire dal II anno, percorsi didattici con finalità professionalizzanti elettive, rivolte a far acquisire esperienze in particolari settori della professione; tali percorsi non possono eccedere il 10% del monte-ore complessivo.

L'attività didattica programmata é pari a 1.600 ore complessive; quella pratica é di 3.800 ore, delle quali non oltre 600 dedicate ad attività seminariali, e le rimanenti dedicate ad apprendimento individuale o di gruppo, mediante simulazioni, esercitazioni ed attività di tirocinio ordinario finalizzato all'applicazione delle conoscenze teoriche nei singoli settori.

Il Consiglio del Corso di Diploma Universitario può aumentare l'attività didattica programmata per ulteriori 200 ore, diminuendo in pari misura le ore dedicate ad attività seminariali.

2.2 - Le aree didattico-organizzative con gli obiettivi didattici, i Corsi integrati ed i relativi settori scientifico-disciplinari e gli specifici crediti a fianco di ciascuno indicati, sono riportati nella Tabella A.

Obiettivo didattico del Corso é quello di far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici legati alla fisiopatologia della riproduzione umana e dello sviluppo embrionale, alla fisiopatologia della gravidanza e del parto; lo studente deve acquisire nozioni fondamentali di anatomia, fisiologia e patologia; deve saper svolgere tutte le funzioni proprie di ostetrica/o secondo gli standard definiti dalla Unione Europea, saper collaborare con lo specialista nelle urgenze e nelle emergenze, valutare in autonomia le situazioni di patologie sia della gravidanza che del parto ed essere capace di assistere il neonato.

Sono settori costitutivi non rinunciabili del Corso di D.U.: BO1B Fisica, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche, N10X Diritto amministrativo.

2.3 - Lo standard formativo pratico, comprensivo del tirocinio, é rivolto a far acquisire allo studente un'adeguata preparazione professionale ed é specificato nella Tabella B.

TABELLA A

Obiettivi didattici, aree didattiche, piano di studio esemplificativo e relativi settori scientifico-disciplinari

I ANNO I semestre

AREA A - Propedeutica (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire le conoscenze di base per comprendere i principi di funzionamento dei vari organi, la qualità e la valutazione quantitativa dei fenomeni biologici, i principi della fisiologia umana e della fisiologia applicata alla riproduzione umana ed allo sviluppo embrionale e le nozioni di base sell'assistenza ostetrica secondo i principi del nursing.

A.1	Corso integrato di Fisica, statistica ed informatica	Settori: B01B Fisica F01X Statistica medica
A.2	Corso integrato di Chimica medica e biochimica	Settori: E05A Biochimica E05B Biochimica clinica
A.3	Corso integrato di Biologia e genetica	Settori: E11B Biologia applicata F03X Genetica medica
A.4	Corso integrato di Istologia ed anatomia umana	Settori: E09A Anatomia umana E09B Istologia
A.5	Corso integrato di Ostetricia generale	Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
A.6	Corso integrato di Inglese scientifico	Settori: L18C Linguistica inglese
A.7	Attività di Tirocinio guidato: da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri (1.100 ore nell'anno)	

I ANNO II semestre

AREA B - Fisiologia applicata all'ostetricia (crediti 7.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire gli elementi conoscitivi per l'osservazione e l'analisi dei vari fenomeni fisiologici e fisiopatologici connessi con la valutazione

dei parametri relativi; deve acquisire altresì le conoscenze relative a psicologia e pedagogia ed approfondire le nozioni teorico-pratiche di cura ed assistenza ostetrica secondo i principi del nursing.

B.1	Corso integrato di Microbiologia, immunologia, immunoematologia	Settori: E05X Microbiologia e microbiologia clinica F04A Patologia generale F04B Patologia clinica
B.2	Corso integrato di Fisiologia umana	Settori: E06A Fisiologia umana B10X Biofisica medica E06B Alimentazione e nutrizione umana
B.3	Corso integrato di Ostetricia	Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia F22A Igiene generale ed applicata F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche
B.4	Corso integrato di Scienze umane fondamentali (antropologia, psicologia generale, pedagogia e scienze delle comunicazioni)	Settori: F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche M05X Discipline demoetnoantropologiche M09A Pedagogia generale M10A Psicologia generale M11E Psicologia clinica
B.5	Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri (1.100 ore nell'anno)	

II ANNO I semestre

AREA C - Fisopatologia applicata e della riproduzione umana (crediti 6.0)

Obiettivo: lo studente deve apprendere i principi generali di patologia e fisiopatologia, i principali parametri di valutazione e le relative metodiche di analisi più comuni; deve saper identificare le caratteristiche fisiologiche e patologiche connesse con il processo riproduttivo ed i risvolti psicologici legati ad esse.

C.1	Corso integrato di Patologia e fisiopatologia generale	Settori: F04A Patologia generale F04B Patologia clinica
C.2	Corso integrato di Fisopatologia e metodologia clinica della riproduzione umana e principi di dietetica in gravidanza	Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia E06B Alimentazione e nutrizione umana
C.3	Corso integrato di Patologia della riproduzione umana, medicina prenatale e perinatale, neonatologia	Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia F19A Pediatria generale e specialistica
C.4	Corso integrato di Assistenza al parto	Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia F23C Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche F08A Chirurgia generale

C.5	Corso integrato di Puerperio, biologia e clinica della lattazione, norme di igiene	Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia F19A Pediatria generale e specialistica F22A Igiene generale ed applicata
C.6	Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso cliniche universitarie, servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri, estese a tutti i turni. Pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza prenetale, intranatale e post-natale (1.250 ore nell'anno)	

II ANNO II semestre

AREA D - Medicina preventiva precon ezionale e dell'età evolutiva (crediti 5.0)

Obiettivo: lo studente deve acquisire conoscenze teoriche ed applicate per acquisire progressivamente una consapevole e responsabile autonomia professionale, una capacità di collaborazione con il medico specialista sul piano generale e della esecuzione di terapie; deve acquisire altresì le conoscenze per svolgere una funzione educativa finalizzata alla prevenzione ed alla promozione della salute.

D.1	Corso integrato di Medicina preventiva ed educazione sanitaria	Settori: F22A Igiene generale ed applicata F07I Malattie infettive F23C Scienze infermieristiche ostetrico -ginecologiche
D.2	Corso integrato di Igiene e di puericultura	Settori: F22A Igiene generale ed applicata F19A Pediatria generale e specialistica
D.3	Corso integrato di Anestesia e rianimazione e principi di farmacologia applicati all'ostetricia	Settori: E07X Farmacologia F08A Chirurgia generale F21X Anestesiologia
D.4	Corso integrato di Metodologia scientifica applicata, storia dell'ostetricia, sociologia, deontologia e legislazione sanitaria	Settori: F02X Storia della medicina F22B Medicina legale F23C Scienze infermieristiche ostetrico -ginecologiche
D.5	Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica sui diversi aspetti dell'assistenza ostetrica prenatale, intranatale e postnatale; tirocinio notturno (1.250 ORE NELL'ANNO)	

III ANNO I semestre

AREA E Patologia della gravidanza e del parto e settori correlati (sessuologia, ginecologia e senologia) (crediti 4.0).

Obiettivo: lo studente deve completare la formazione per l'esercizio autonomo della professione di ostetrica, con l'acquisizione delle conoscenze atte a determinare la necessità dell'intervento medico; deve apprendere i principi generali della ginecologia, della senologia, della sessuologia e della pediatria preventiva e sociale, sapendoli applicare in relazione a principi di efficienza/efficacia

E.1	Corso integrato di Patologia ostetrica, medicina perinatale e pediatria preventiva e sociale	Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia F19A Pediatria generale e specialistica
E.2	Corso integrato di Ginecologia, oncologia, nursing in ginecologia ed ostetricia	Settori: F20X Ginecologia ed ostetricia F04C Oncologia medica F23C Scienze infermieristiche ostetrico -ginecologiche
E.3	Corso integrato di Senologia, sessuologia ed endocrinologia	Settori: F04C Oncologia medica F20X Ginecologia ed ostetricia F07E Endocrinologia
E.4	Corso integrato di Etica ed economia sanitaria	Settori: F22A Igiene generale e specialistica F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche P01B Economia sanitaria
E.5	Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza ostetrica prenatale, intranatale e postnatale con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità (1.450 ore nell'anno)	

III ANNO II semestre

AREA F - Comunicazione, principi di organizzazione e pianificazione del lavoro (crediti 3.0).

Obiettivo: lo studente deve acquisire le conoscenze sull'importanza della comunicazione nel processo assistenziale tra membri dell'organizzazione e tra questi e l'utenza; deve acquisire principi conoscitivi storico-medici e bioetici generali.

F.1	Corso integrato di Organizzazione sanitaria	Settori: F22A Igiene generale ed applicata F22C Medicina del lavoro F23C Scienze infermieristiche ostetrico -ginecologiche
F.2	Corso integrato di Scienze Umane	Settori: F02X Storia della Medicina F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche
F.3	Corso integrato di Diritto sanitario, deontologia generale e bioetica	Settori: F22B Medicina legale N10X Diritto amministrativo

F.4	Attività di Tirocinio guidato da effettuarsi presso le cliniche ostetriche e nei servizi territoriali; pratica clinica sui diversi aspetti dell'assistenza ostetrica prenatale, intranatale e postnatale con turni notturni ed assunzione progressiva di responsabilità (1.450 ore nell'anno)	

TABELLA B

Standard formativo pratico e di tirocinio

Lo studente, per accedere all'esame finale, deve aver partecipato od eseguito, sotto opportuna sorveglianza, i seguenti atti (D.M. 14-9-1994 n. 740):

1 visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali
2 sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti
3 aver svolto parte attiva in almeno 40 parti o in almeno 30 a condizioni che si partecipi ad altri 20 parti
4 aver partecipato attivamente ad almeno 2 parti podalici, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata
5 aver partecipato attivamente ad almeno 5 parti con pratica di episiotomia e di sutura, o, in assenza di casi, aver svolto opportune esercitazioni in forma simulata
6 aver partecipato attivamente alla sorveglianza di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili
7 aver partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie
8 aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura di puerpere e neonati, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie
9 aver partecipato attivamente, durante il tirocinio, all'assistenza e cura, in ambito ginecologico-ostetrico, di neonati e lattanti, anche avviando i casi patologici in reparti di medicina o chirurgia.

Nel Regolamento didattico dell'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti ed il relativo peso specifico od altre integrazioni.

Art. 6.

Gli ordinamenti didattici relativi ai diplomi universitari in «Scienze infermieristiche», «Logopedia», «Tecnico di laboratorio biomedico», «Terapisti della riabilitazione», «Tecnico di audiometria e audioprotesi», continuano a rimanere in vigore sino a totale esaurimento degli scritti.

Il presente decreto rettorale verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Sassari, 28 ottobre 1996

Il rettore: PALMIERI

96A8216

UNIVERSITÀ DI CATANIA

DECRETO RETTORALE 29 ottobre 1996.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'iscrizione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto del 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1995 concernente modificazioni all'ordinamento didattico universitario con l'introduzione della nuova tabella XLV/2 per il riordinamento delle scuole di specializzazione del settore medico;

Vista la deliberazione della Facoltà di medicina e chirurgia, del senato accademico e del Consiglio di amministrazione del 14, 26 e 28 giugno 1996 concernenti la richiesta di modifica allo statuto per il riordinamento delle scuole di specializzazione della Facoltà di medicina e chirurgia;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nella riunione del 24 ottobre 1996;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica proposta dalle autorità accademiche in deroga al termine di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1993, n. 1592;

DECRETA:

Lo statuto dell'Università degli Studi di Catania, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse e successive modificazioni è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nella parte "Seconda" al titolo IV i Capi e gli articoli delle scuole di specializzazione in:

- Cardiologia
- Ginecologia e Ostetricia I
- Urologia
- Oftalmologia
- Chirurgia Generale
- Igiene e medicina preventiva
- Ematologia
- Otorinolaringoiatria
- Ortopedia e Traumatologia
- Pediatria.
- Gastroenterologia

- Microbiologia e Virologia
- Neurologia
- Malattie infettive
- Psichiatria
- Chirurgia plastica e ricostruttiva
- Chirurgia pediatrica
- Chirurgia toracica
- Neurochirurgia
- Ginecologia e Ostetricia II
- Patologia clinica
- Cardiochirurgia
- Oncologia
- Medicina fisica e riabilitazione
- Neuropsichiatria infantile

vengono soppressi e sostituiti con i seguenti nuovi capi ed articoli con il conseguente spostamento della numerazione successiva:

Capo I -NORME COMUNI ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Il presente ordinamento generale si applica alle Scuole di Specializzazione abilitate alla formazione di medici specialisti. L'elenco di dette specializzazioni è formato ed aggiornato con Decreto del Ministro dell'URST di concerto con quello della Sanità in accordo con l'art. 1 del D.Leg.vo 257/1991.

Art.229 ISTITUZIONE FINALITA' TITOLO CONSEGUITO.

1 Nelle Università sono istituite le Scuole di Specializzazione dell'area medica eventualmente articolate in indirizzi.

2 Le Scuole hanno lo scopo di formare medici specialisti nel settore dell'area medica.

3 Le Scuole rilasciano il titolo di specialista nello specifico settore.

4 Le Università possono istituire altresì Corsi di aggiornamento, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 6 della legge 341/1990. A tali corsi si applicano le norme attuative della Direttiva CEE 92/98, recepite con il D.Leg.vo n° 541/1992.

Art.230 - ORGANIZZAZIONE DELLE SCUOLE

1 La durata del Corso degli studi per ogni singola Specializzazione è definito nell'ordinamento didattico specifico della Scuola.

2 Ciascun anno di Corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole universitarie e/o ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale. Tali ordinamenti delle singole Scuole disciplinano gli specifici standards formativi.

3 Concorrono al funzionamento delle Scuole le Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Dipartimenti e gli Istituti nonchè le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

.4 Le strutture ospedaliere convenzionabili debbono rispondere nel loro insieme a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.Leg.vo 257/1991.

5 Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico operanti in settori coerenti con quello proprio della Scuola di Specializzazione.
Le predette strutture non universitarie sono individuate con i protocolli d'intesa di cui allo stesso art. 6, comma 2 del D.Leg.vo n° 502/1992.

6 La formazione deve avvenire nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate, intese come strutture assistenziali tali da garantire, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L.428/1990 e D.Leg.vo 257/1991).

7 Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni Scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, determinato per ciascun anno di Corso ed in totale.

Il numero effettivo degli iscritti è determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il Ministero della Sanità ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole Scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna Scuola non può superare quello totale previsto nello Statuto; in caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo Statuto della Scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.

8 Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i laureati del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, nonchè, per gli specifici indirizzi, laureati non medici. Le Lauree sono specificate nelle singole tipologie.
Sono, altresì, ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.

9 I Laureati in Medicina e Chirurgia utilmente collocati in graduatoria di merito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione possono essere iscritti alle Scuole stesse purchè conseguano il titolo di abilitazione all'esercizio professionale entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei singoli corsi. Durante tale periodo i predetti specializzandi acquisiscono conoscenze teoriche e le prime nozioni pratiche nell'ambito di una progressiva assunzione di responsabilità professionali.

Art. 231 PIANO DI STUDI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

1 Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano degli studi nei diversi anni e nelle strutture di cui al precedente articolo 230
Il Consiglio della Scuola, al fine di conseguire lo scopo di cui all'art. 229 e gli obiettivi previsti nel successivo articolo 231 e specificati nelle tabelle A e B relative agli standards formativi specifici per ogni Specializzazione, determina pertanto, nel rispetto dei diritti dei malati:
a) la tipologia delle opportune attività didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio pratiche e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

2 Il piano di studi è determinato dal Consiglio di ogni Scuola nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico disciplinari riportati per ogni singola Specializzazione nella specifica Tabella A.
L'organizzazione del processo di addestramento ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del Diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto per ogni singola Specializzazione nella specifica Tabella B.

3 Il piano dettagliato delle attività formative di cui all'art.231 commi 1 e 2 è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel manifesto annuale degli studi.

Art. 232 PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' E VERIFICA DEL TIROCINIO.

1 All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

2 Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola.

3 Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

4 Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile , sulla base d'idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Art. 233 -ESAME DI DIPLOMA

1 L'esame finale consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.

2 La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

3 Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nelle Tabelle B.

Art. 234 - PROTOCOLLI D'INTESA E CONVENZIONI.

1 L'Università, su proposta del Consiglio della singola Scuola e del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia quando trattasi di più Scuole per la stessa convenzione, può stabilire protocolli d'intesa ai sensi del 2° comma dell'art. 6 del D.Leg.vo 502/1992, per i fini di cui all'art. 16 nel medesimo Decreto Legislativo.

2 l'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, può altresì stabilire convenzioni con Enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art. 235 NORME FINALI.

1 Le Tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni singola tipologia di Scuola (sugli obbiettivi informativi e relativi settori scientifico disciplinari di pertinenza e sull'attività minima dello specializzando per l'ammissione all'esame finale), sono decretate ed aggiornate dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990. Gli standards sono applicati a tutti gli indirizzi previsti.

2 La Tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D. Leg.vo 257/1991.

3 Le Scuole di Specializzazione che non si adeguino al nuovo ordinamento entro l'anno accademico immediatamente successivo alla pubblicazione dell'ordinamento didattico nazionale cessano la loro attività.

Capo II - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOLOGIA

Art.236 Presso l'Università degli studi di Catania è istituita la Scuola di Specializzazione in Cardiologia, essa risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:
a) Cardiologia
b) Angiologia

Art.237 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della cardiologia clinica.

Art.238 La scuola rilascia il titolo di Specialista in Cardiologia.

Art.239 Il corso ha la durata di quattro anni.

Art.240 La sede amministrativa della scuola è presso l'Istituto di Cardiologia dell'Università di Catania -Ospedale Ferrarotto-, via S Citelli, Catania. Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S S N individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D lvo 502/92, nonché il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla tabella "A", e quello dirigente del S S.N delle corrispondenti aree funzionali e discipline

Art.241 La scuola, in base alle strutture disponibili, è in grado di accettare un numero di iscritti determinato in 10 per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi

TABELLA "A"- **Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.**

A) Area delle scienze di base.
Obbiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dell'apparato cardiaco allo scopo di stabilire le basi per l'apprendimento del laboratorio, della clinica, e della terapia cardiologica. Lo specializzando, inoltre, deve apprendere le nozioni fondamentali di matematica, fisica, statistica ed informatica, utili per la comprensione della fisiologia della circolazione e per l'elaborazione di dati e di immagini di interesse clinico
Settori B01B Fisica, E09A Anatomia Umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E10X Biofisica Medica, E06A Fisiologia Umana, F03X Genetica Medica, F01X Statistica Medica.

B) Area di biologia molecolare, fisiopatologia e patologia cardiovascolare;
Obbiettivo: Lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie cardiache congenite ed acquisite nonche dei meccanismi che ne alterano la normale struttura e funzione.
Settori E04B Biologia Molecolare, E04B Biologia Molecolare, F03X Genetica Medica Generale, F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica, F06A Anatomia Patologica.

C) Area di laboratorio e strumentazione;
Obbiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche sulla struttura e funzionamento degli apparecchi di diagnostica cardiovascolare.
Settori: B01B Fisica, E10X Biofisica Medica, F04B Patologia Clinica, F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia.

D) Area di diagnostica cardiologica non invasiva;

Obbiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica non invasiva, compresa l'elettrocardiografia (standard e dinamica), l'elettrofisiologia, l'ecocardiografia (monodimensionale, bidimensionale, doppler e color doppler), le metodiche radioisotopiche, la TAC, la RMN.

Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia.

E) Area di diagnostica cardiologica invasiva;

Obbiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori della diagnostica cardiologica invasiva.

Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F06A Anatomia Patologica, F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia.

F) Area di cardiologia clinica;

Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia farmacologica delle malattie dell'apparato cardiovascolare, nonché acquisire le necessarie conoscenze e metodologie comportamentali nelle sindromi acute e in situazioni d'emergenza.

Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F07A Medicina Interna, E07X Farmacologia.

G) Area di cardiologia interventistica;

Obbiettivo: Lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica per eseguire manovre diagnostiche invasive complesse.

Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F09X Cardiochirurgia.

H) Area delle malattie vascolari;

Obbiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie vascolari periferiche.

Settore: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

I) Area della cardiologia pediatrica;

Obbiettivo: Lo specializzando deve acquisire le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie cardiovascolari nell'età pediatrica.

Settori: F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F19A Pediatria generale Specialistica.

TABELLA "B" -Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve :

1) Aver eseguito e comunque refertato personalmente almeno 300 elettrocardiogrammi standard e 100 ecg Holter.
2) Aver eseguito personalmente almeno 100 test provocativi fisici e/o farmacologici.
3) Aver eseguito personalmente almeno 100 ecocardiogrammi monodimensionali, bidimensionali e Doppler, con relativa refertazione.
4) Aver partecipato alla fase di definizione diagnostica di almeno 30 esami radioisotopici cardiaci.
5) Aver eseguito personalmente almeno 30 cateterismi destri, con calcolo dei relativi parametri emodinamici, e 30 coronarografie.
6) Aver formulato correttamente la diagnosi in pazienti con varia patologia cardiovascolare, impostandone la terapia medica, nonché ponendo eventuali indicazioni ad intervento di rivascolarizzazione (angioplastica e by-pass).
7) Aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza clinica nella gestione del paziente acuto e nella rianimazione cardiorespiratoria, con periodo di servizio complessivo in Unità di Terapia Intensiva Coronarica di almeno una annualità e mezzo.

Costituiscono inoltre attività proprie di indirizzo:

I-CARDIOLOGIA (almeno un settore su tre):

a) Emodinamica e cardiologia interventistica: esecuzione personale di almeno 100 coronaroventricolografie di cui almeno il 50% come primo operatore con interpretazione dei quadri angiografici, e partecipazione diretta al almeno 50 angioplastiche coronariche di cui il 50% come primo operatore.

b) Applicazioni ultraspecialistiche della diagnostica con ultrasuoni: esecuzione personale di almeno 40 ecocardiogrammi transesofagei, di 70 eco-stress, acquisizione di conoscenze teorico-pratiche in tema di contrastografia, esperienza di ecografia intraoperatoria.

c) Elettrofisiologia clinica avanzata: esecuzione di esami elettrofisiologici per via cruenta o transesofagea, impianto di almeno 30 pace-maker definitivi, di cui almeno 10 come primo operatore, partecipazione a tecniche ablative e di mappaggio endocavitario.

II-ANGIOLOGIA:

Aver acquisito conoscenze teorico pratiche in tema di diagnostica invasiva e non invasiva (eco color doppler, pletismografia, Laser Doppler, etc), terapia e prevenzione angiologica, con eventuale indicazione al trattamento chirurgico delle malattie vascolari

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento Didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

Capo III - I Scuola di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia

Art. 247 La Scuola di Specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia è articolata in due indirizzi:
a) Ginecologia ed Ostetricia
b) Fisiopatologia della riproduzione umana
risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica

Art. 248 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche, compresa la fisiopatologia della riproduzione umana.

Art. 249 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ginecologia ed Ostetricia.

Art. 250 Il corso ha la durata di 5 anni.

Art. 251 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del SSN individuate nel protocollo di intesa, di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/92 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline:

1) la I Clinica Ostetrica e Ginecologica, presso il Presidio ospedaliero Vittorio Emanuele dell'Azienda Ospedali Vittorio Emanuele Ferrarotto S. Bambino
2) la II Clinica Ostetrica e Ginecologica presso il Presidio Ospedaliero Tomasèlli dell'Azienda ospedaliera di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione Garibaldi S. Luigi S. Currò Ascoli Tomaselli
3) la divisione di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di riferimento Regionale di III livello per l'emergenza
4) il Servizio di Anatomia Patologica presso il Presidio Ospedaliero S. Bambino dell'Azienda ospedali Vittorio Emanuele Ferrarotto S. Bambino
5) la Divisione di Oncologia Medica presso il Presidio Ospedaliero S. Currò della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione Garibaldi S. Luigi S. Currò Ascoli Tomaselli
6) la divisione di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Azienda Ospedaliera Umberto I di Enna
7) la divisione di Ginecologia ed Ostetricia presso l'Azienda Ospedaliera Regionale di riferimento per l'emergenza di II livello Ospedali Riuniti di Ragusa.

Art. 252 La sede amministrativa della scuola è l'Istituto di I Clinica Ostetrica e Ginecologica dell'Università di Catania
Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui al precedente articolo è determinato in 10 per ciascun anno e 50 in totale.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settore: E04B Biologia molecolare
Settore: EO9B Istologia
Settore: E 13B Biologia applicata
Settore. F03X Genetica medica

B. Area di oncologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etiopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica
Settore. F04A Patologia generale
Settore: F04C Oncologia medica

C. Area di Laboratorio e Diagnostica oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese citopatologia ed istopatologia, e diagnostica per Immagini.
Settore: F04B Patologia clinica
Settore: F06A Anatomia patologica
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settore:F04B Patologia clinica;
Settore: F04C Oncologia medica;

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo. conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia
Settore: FOIX Statistica medica

Settore: F22A Igiene generale ed applicata

F. Area della Ginecologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnostica e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica
Settore: F08A Chirurgia generale
Settore F08B Chirugia plastica
Settore:F10X Urologia
Settore: F20X Ginecologia ed ostetricia
Settore: F21X Anestesiologia

G. Area dell'Ostetricia
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attività diagnostiche inerenti a patologie materne e fetali, alle attività terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico, indicate per tali patologie
Settore: F20X Ginecologia ed ostetricia S
ettore. F21X Anestesiologia

a) indirizzo di ginecologia ed ostetricia

H. Area della Ginecologia oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica
Settore: F04C Oncologia medica
Settore. F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
Settore: F20X Ginecologia ed ostetricia
Settore: F21X Anestesiologia.

b) indirizzo di fisiopatologia della riproduzione umana

I. Area della Fisiopatologia della riproduzione umana
Obiettivo. lo specializzando deve saper mettere in essere le tecniche di fecondazione assistita, nel rispetto delle norme di legge e della deontologia.
Settore. E09B Istologia
Settore: F07E Endocrinologia
Settore F20X Ginecologia ed ostetricia
Settore: F22B Medicina legale

Tab. B - **Standard complessivo di addestramento professionalizzante.**
Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato.

- 6 mesi di chirurgia generale;
- attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
- attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi
- almeno 50 interventi di chirurgia ad elevato grado di difficoltà, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 120 interventi di chirurgia a medio grado di difficoltà, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore
- almeno 250 interventi di chirurgia a basso grado di difficoltà, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.
- Per l'indirizzo in Fisiopatologia della riproduzione umana la parte chirurgica è ridotta del 20% e lo specializzando deve aver eseguito procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali a lmeno il 25% condotte come responsabile delle procedure.
- Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico

Capo IV - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN UROLOGIA

ART.253 La Scuola di Specializzazione in Urologia risponde alle norme generali della Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART.254 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario genitale maschile e del surrene.

ART.255 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Urologia, può accettare tre specializzandi per anno per complessivi 15 (quindici) specializzandi.

ART.256 Il Corso ha la durata di 5 anni. Ciascun anno di corso prevede 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie universitarie ed ospedaliere eventualmente convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

ART.257 Concorrono al funzionamento della Scuola :
1) l'Istituto di Clinica Urologica,
2) la sezione di Nefrologia Chirurgica del dipartimento di Chirurgia della Facoltà di Medicina dell'Università di Catania,
3) la divisioni Ospedaliera di Urologia dell'Azienda del Sistema Sanitario Nazionale Ospedale Gravina e S. Pietro di Caltagirone.
Potranno altresì concorrere quelle strutture del S.S.N. individuabili nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 d.legvo 505/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico - disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART.258 In base alle strutture ed attrezzature disponibili la Scuola è in grado di accettare numero massimo di iscritti determinato in 3 per ciascun anno di corso, per un totale di 15 Specializzandi.
La sede della Scuola di Specializzazione è presso l'Istituto di Clinica Urologica sito in v. Nicolò Giannotta n° 32 Catania tel. 095/372053.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico - disciplinari

a. Area propedeutica di morfologia e fisiologia.

Obiettivo: lo Specializzando deve conoscere l'embriogenesi, l'istologia e l'anatomia sistematica e topografica dell'apparato uro - genitale maschile e femminile; la fisiologia dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile anche in rapporto alle relative connessioni con quella di altri apparati (sistema nervoso, sistema endocrino); i fondamenti dell'anatomia chirurgica dell'apparato urinario e genitale maschile e femminile.

Settori: E 09 A anatomia Umana, E09 B Istologia, E06 A Fisiologia umana, F10 X - Urologia.

b. Area di Fisiopatologia e farmacoterapia urologica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate nell'ambito dei meccanismi fisiopatologici ed eziopatogenetici delle malattie e dell'apparato urinario e genitale maschile; deve possedere inoltre una approfondita conoscenza della farmacoterapia delle affezioni urologiche ed i fondamenti dell'anestesiologia applicata alla chrirurgia dell'apparato uro genitale.

Settori: F10 X Urologia, F21 X Anestesiologia, F07 F Nefrologia, F17 X Malattie cutanee e veneree, E07 X Farmacologia.

c. Area di laboratorio e di diagnostica urologica.

Obiettivo: lo specializzando deve possedere le nozioni fondamentali della diagnostica di laboratorio
applicata alla patologia urologica, anche nell'ambito della microbiologia clinica, ed una completa conoscenza della semeiotica funzionale strumentale ed ecografica dell'apparato urinario e genitale maschile; deve inoltre acquisire una specifica ed avanzata conoscenza dell'anatomia e cito istologia patologica e della diagnostica per immagini relative alla patologia dell'apparato uro - genitale.

Settori: F04 B Patologia clinica, F05 X Microbiologia e microbiologia clinica, F10 X Urologia, F06 A Anatomia patologica, F18 X Diagnostica per immagini e radioterapia.

d. Area di urologia clinica.

Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire avanzate conoscenze teoriche e tecnico-pratiche per la
prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato urinario, genitale maschile e del surrene
comprese quelle dell'età pediatrica.

Settori: F10 X Urologia, F04 C Oncolgia medica, F08 A Chirurgia generale, F08 E Chirurgia vascolare.

Tabella B- Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame di diploma, deve :

-aver frequentato per almeno una annualità complessiva chirurgica generale e/o specialistica;

-aver eseguito personalmente almeno 100 cistoscopie ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

-aver eseguito almeno 100 esami urodinamici ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;

-aver eseguito personalmente almeno 30 ago-biopsie, prostatiche ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

Capo V - Scuola di specializzazione in Oftalmologia

art.259 La Scuola di specializzazione in Oftalmologia risponde alle norme generali delle Scuole di specializzazione dell'area medica.

art.260 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'Oftalmologia.

art.261 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Oftalmologia.

art.262 Il Corso ha la durata di 4 anni.

art.263 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta di Medicina e Chirurgia di Catania e quelle dei S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del DL 502/92 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab.A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

art.264 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi e determinato di ogni singola Scuola tenuto conto delle capacita formative delle strutture di cui all'art.263

La Scuola comprende n.5 aree di addestramento professionale e relativi settori scientifici disciplinari cosi come indicato nella Tabella A alla pagina 57 del Suppl.G.U.R.I. 19.07.1995 e come qui di seguito specificato:

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A - Morfologia normale e patologia oculare

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali di anatomia, embriologia e genetica oculare e di anatomia e istologia patologica.

Settori: E09A Anatomia umana; F03X Genetica medica; F06A Anatomia patologica; F14X Malattie dell'apparato visivo.

B - Fisiopatologia della visione.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza sulla fisiopatologia della visione, sui meccanismi della visione, sui meccanismi della visione binoculare e la sua patologia, deve correttamente eseguire l'esame della refrazione e deve avere piena conoscenza dell'ortottica.

Settori: E05A Biochimica; Z06A Fisiologia umana; F14X Malattie dell'apparato visivo.

C - Semeiotica oculare.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire completa e piena conoscenza della semeiotica clinica e strumentale, nonche dell'igiene oculare.

Settori: F14X Malattie dell'apparato visivo.

D - Patologia e Clinica oculare.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenza specifica di tutta la patologia oculare compresa la patologia oftalmologica nel bambino; piena conoscenza di neuroftalmologia ergoftalmologia.

Settori: F14X Malattie apparato visivo; F12B Neurochirurgia F22A Igiene generale e applicata; F22B Medicina legale; F22C Medicina del lavoro.

-aver eseguito personalmente almeno 20 biopsie vescicali ed aver partecipato alla fase di definizione diagnostica dei casi suddetti;

-aver eseguito almeno 30 strumentazioni retrograde dell'uretere diagnostiche o terapeutiche ed aver partecipato alla fase diagnostica nei casi suddetti;

-aver partecipato ad almeno 50 trattamenti di litotrissia extracorporea ed aver contribuito alla fase diagnostica dei casi suddetti;

-aver eseguito personalmente almeno 20 interventi endoscopici di disostruzione cervico-uretrale ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;
-aver eseguito personalmente almeno 20 resezioni endoscopiche di neoplasie vescicali ed aver partecipato alla fase diagnostica dei casi suddetti;

-aver eseguito personalmente almeno 100 pazienti con affezioni urologiche, di cui almeno 50 oncologici, partecipando alla programmazione, esecuzione e controllo di protocolli diagnostici e terapeutici.

-aver eseguito :
i. almeno 50 interventi di alta chirurgia urologica, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;

ii. almeno 120 interventi di media chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;

iii. almeno 250 interventi di piccola chirurgia, compresi interventi di chirurgia generale e vascolare, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

E - Chirurgia oftalmologica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire piena capacità nella esecuzione di interventi chirurgici sugli annessi, sull'orbita, sul segmento anteriore e posteriore dell'occhio.

Settori: F13C Chirurgia maxillo-facciale; F14X Malattie dell'apparato visivo.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di Diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di avere personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

1 aver eseguito personalmente almeno 350 visite ambulatoriali e di reparto;
2 aver eseguito e valutato almeno 80 ERG e PEV complessivamente;
3 aver eseguito e valutato almeno 80 FAG;
4 aver eseguito e valutato almeno 50 CV computerizzati;
5 aver eseguito e valutato almeno 50 ecografie e 50 ecobiometrie;
6 aver eseguito almeno 80 applicazioni di Yag-Argon laser;
7 aver eseguito:
   * almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
   * almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
   * almeno 100 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Capo VI – SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE

Art.265 E' istituita la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale, articolata in due indirizzi alternativi (in Chirurgia generale ed in Chirurgia d'Urgenza) presso l'Università degli Studi di Catania che risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 266 La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della chirurgia. Tali specialisti sono addestrati per rispondere a tutte le richieste di competenza chirurgica generale (indirizzo in Chirurgia generale) e per affrontare specificamente i problemi legati alle urgenze ed emergenze chirurgiche (indirizzo in Chirurgia d'Urgenza).

Art. 267 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Generale.

Art. 268 La Scuola ha la durata di sei anni.

Art.269 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S. S. N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all' art 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori tecnico-disciplinari di cui all' art. 6 e quello dirigente del S. S. N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministratia della Scuola viene individuata nell' Istituto di Chirurgia di Urgenza presso l'Azienda Ospedali Vittorio Emanuele II, Ferrarotto e S. Bambino - Azienda Regionale con Triennio Clinico Universitario della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Catania.

Art. 270 *In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il* numero massimo di iscritti determinato in 20 per ciascun anno di corso, per un totale di 120 specializzanti.
Norma Transitoria - Si richiede l'adeguamento statutario prevedendo secondo le seguenti norme di passaggio.

Scuole di Specializzazione esistente / indirizzo	Nuove Scuole di Specializzazione / indirizzo
Chirurgica generale	Chirurgica generale / indirizzo in Chirurgia generale
Chirurgia d'Urgenza	Chirurgica generale /indirizzo in Chirurgia d'Urgenza
Chirurgica generale / indirizzo in Chirurgia oncologica	Chirurgica generale / indirizzo in Chirurgia generale
Chirurgica generale / indirizzo in endocrinochirurgia	Chirurgica generale / indirizzo in Chirurgia generale

Art271- La Scuola comprende le seguenti aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico-disciplinari:

1. Indirizzo in Chirurgia Generale

AREA A1: PROPEDEUTICA

OBIETTIVI: lo specializzando inizia l'apprendimento dell'anatomia chirurgica e dolla medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza per la valutazione

epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche modiante sistemi infomatici. Deve acquisire la esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza di patologia clinica, anatomia patologica, fisiopatologia chirurgica, metodologia clinica.
Settori scientifico disciplinari: F06A ANATOMIA PATOLOGICA, F08A CHIRURGIA GENERALE , F04B PATOLOGIA CLINICA

AREA B1: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE

OBIETTIVI: lo specializzando procede nell'apprendimento della medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessaria ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti.
Settori scientifico disciplinari: F18X DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA C1: CHIRURGIA GENERALE

OBIETTIVI Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la ralativa esperienza pratica necessaria a definire, sulla base di una valutazione complessiva dalla malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato; deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche ralative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori scientifico disciplinari: F21X ANESTESIOLOGIA , F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA D1: ANATOMIA CHIRURGICA E TECNICA OPERATORIA

OBIETTIVI Lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria nacessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA E1: CHIRURGIA INTERDISCIPLINARE

OBIETTIVI Lo specializzando deve acquisire
a) la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessaria a diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale e caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Tali attività dabbono essere svolte limitatamente alla chirurgia plastica ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;
b) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti, nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, dalla chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologia multipla.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F08D CHIRURGIA TORACICA, F08E CHIRURGIA VASCOLARE, F09X CHIRURGIA CARDIACA, F12B NEUROCHIRURGIA, F13C CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE, F16A MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

AREA F1: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

OBIETTIVI Lo specialissando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare. Lo specializzando deve saper utilizzare le possibilità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura. Oltre ad una buona conoscenza della lingua inglese deve acquisire l'esperienza necessaria al proprio impiego nel territorio, conoscere gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F22A IGIENE GENERALE ED APPLICATA, F22B MEDICINA LEGALE, F22C MEDICINA DEL LAVORO

2. Indirizzo in Chirurgia d'Urgenza

AREA A2: PROPEDEUTICA

OBIETTIVI: lo specializzando inizia l'apprendimento dell'anatomia chirurgica e dolla medicina operatoria ed acquisisce la base di conoscenza per la valutazione epidemiologica e l'inquadramento dei casi clinici anche mediante sistemi infomatici. Deve acquisire l'esperienza pratica necessaria a valutare clinicamente un paziente definendone la tipologia sulla base della conoscenza di fisiopatologia chirurgica, della metodologia clinica e della anatomia patologica, della patologia clinica.
Settori scientifico disciplinari: F04B PATOLOGIA CLINICA, F06A ANATOMIA PATOLOGICA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA B2: SEMEIOTICA CLINICA E STRUMENTALE

OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire esperienza ulteriore nella medicina operatoria e deve acquisire la base di conoscenza e la relativa esperienza pratica necessaria ad impostare, seguire e verificare personalmente l'iter diagnostico più adatto per giungere ad una corretta definizione della patologia nei singoli pazienti; affrontare anche in prima persona, l'esecuzione degli atti diagnostici (endoscopici, ecografici, laparoscopici) e chirurgici necessari, adottando tattiche e strategie chirurgiche anche differenti dagli standards e tipiche della chirurgia d' urgenza ed emergenza.
Settori scientifico disciplinari: F18X DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA C2: CLINICA CHIRURGICA GENERALE

OBIETTIVI Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la ralativa esperienza pratica necessaria a definire, sulla base di una valutazione complessiva dalla malattia e del paziente, l'indicazione al tipo di trattamento - chirurgico o meno - più corretto in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati prevedibili per ogni singolo malato.
Deve essere inoltre in grado di affrontare e risolvere le problematiche ralative alla impostazione e gestione del decorso post-operatorio immediato e dei controlli a distanza.
Settori scientifico disciplinari: F21X ANESTESIOLOGIA, F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA D2: ANATOMIA CHIRURGICA E TECNICA OPERATORIA

OBIETTIVI Lo specializzando deve essere in grado di acquisire la base di conoscenza anatomo chirurgica e di medicina operatoria nacessaria per affrontare, anche in prima persona, la pratica esecuzione degli atti operatori anche in urgenza.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE

AREA E2: CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO

OBIETTIVI: lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e la ralativa esperienza pratica necessarie a:
1 - definire il grado d'urgenza di un paziente chirurgico ed a saper variare le procedure necessarie per giungere alla formazione della diagnosi e della indicazione al trattamento in funzione dei vincoli di tempo e di struttura imposti dalla situazione di emergenza;
2 - gestire, anche in prima persona, il trattamento intensivo di primo soccorso, la rianimazione preoperatoria e la terapia intensiva post-chirurgica sapendo utilizzare criticamente le competenze multidisciplinari disponibili nella struttura.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F21X ANESTESIOLOGIA

AREA F2: CHIRURGIA INTERDISCIPLINARE

OBIETTIVI Lo specializzando deve acquisire la base di conoscenza e l'esperienza pratica necessaria a:
a) diagnosticare e trattare anche chirurgicamente, in particolare nelle situazioni di urgenza, le patologie di competenza specialistica di più comune riscontro in chirurgia generale o caratterizzate dalla indifferibilità del trattamento in caso di chirurgia di urgenza. Ciò limitatamente alla chirurgia plastica e ricostruttiva, toracica, vascolare, pediatrica, urologica e ginecologica;
b) riconoscere, diagnosticare ed impostare clinicamente pazienti affetti da patologie che prevedono l'impiego necessario di specialisti. Cioè nel campo della cardiochirurgia, della neurochirurgia, dalla chirurgia maxillo-facciale e della ortopedia; tutto ciò curando la visione complessiva delle priorità nel caso di lesioni o patologia multipla.
Settori scientifico disciplinari: F08A CHIRURGIA GENERALE, F09X CHIRURGIA CARDIACA,, F12B NEUROCHIRURGIA, F13C CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE, F16A MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

AREA G2: ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

OBIETTIVI Lo specialissando deve acquisire la base di conoscenza necessaria ad organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali è chiamato ad operare in chirurgia d'urgenza.
Lo specializzando deve saper utilizzare le possibilità dell'informatica nella organizzazione del lavoro e nella gestione della struttura; deve anche acquisire le capacità necessarie per orientarsi nelle problematiche delle urgenze chirurgiche in caso di conflitti militari e nella eventualità di grandi calamità civili e naturali. Lo specializzando deve acquisire l'esperienza necessaria ad un suo efficace utilizzo nel territorio, e deve conoscere a fondo gli aspetti medico legali relativi alla propria condizione professionale e le leggi ed i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria in regime ordinario e nelle grandi emergenze civili e militari.
Settori scientifico disciplinari F08A CHIRURGIA GENERALE F22A : IGIENE GENERALE ED APPLICATA, F22B MEDICINA LEGALE, F22C MEDICINA DEL LAVORO

Art. 272 Per quanto riguarda lo standard complessivo di addestramento professionalizzante, per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare di aver

raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, per i previsti indirizzi alternativi:

I. addestramento in chirurgia generale.

a) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dai quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
b) almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore
c) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore [degli interventi indicati sub a-b-c almeno il 10% deve essere eseguito in situazioni di emergenza/urgenza]
d) aver effettuato almeno 200 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale;
e) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 50), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 150) e di elezione (minimo 600)
Il Registro dell'attività operatoria deve essere vistato dal Responsabile dell'unità clinica frequentata.

II. addestramento in chirurgia d'urgenza.

- degli interventi indicati sub a-b-c almeno il 30% deve essere eseguito in situazioni di emergenza/urgenza
d II) aver effettuato almeno 600 ore di attività di pronto soccorso nosocomiale;
e II) aver prestato assistenza diretta e responsabile, con relativi atti diagnostici e terapeutici, a pazienti critici (minimo 100), a pazienti in situazioni di emergenza/urgenza (minimo 400) e di elezione (minimo 400)
Il Registro dell'attività operatoria deve essere vistato dal Responsabile dell'unità clinica frequentata.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Capo X - Scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva

ART. 280
- La Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 281
- La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici in Igiene e Medicina Preventiva.

ART. 282
- La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Igiene e Medicina Preventiva.

ART. 283
- Il corso ha la durata di 4 anni.

ART. 284
- Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed in particolare quelle dell'Istituto di Igiene e Medicina Preventiva. che è sede amministrativa della Scuola e quelle del Policlinico Universitario. Concorrono inoltre al Funzionamento della Scuola le strutture del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 285
- Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 15

Tabella A -AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI.

Area A-BISOGNI DI SALUTE E ASPETTATIVE SOCIO-SANITARIE DELLA POPOLAZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Descrivere la storia naturale, la frequenza, l'impatto sulla qualità della vita, l'impatto sociale e sanitario delle principali voci nosologiche per apparato e per funzione.

- Descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, sociali e comportamentali.

- Discutere il profilo epidemiologico e antropologico di rischio (problemi di salute, cause di malattia e fattori di benessere) della popolazione e di gruppi a particolare rischio (bambini, madri, adolescenti, lavoratori, tossicodipendenti, immigrati, anziani).

Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro.

Area B - EPIDEMIOLOGICA E DEI SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Pianificare, realizzare, e valutare studi ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento.

- Utilizzare la statistica multivariata ed inferenziale, i modelli matematici, la statistica multivariata, i sistemi informativi, il software per la gestione di testi, per la gestione di data-base, per l'analisi statistica epidemiologica.

Settori: A04B Ricerca operativa, F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata, S03B Statistica sociale.

Area C - SCIENZE SOCIALI E GIURIDICHE APPLICATE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Discutere e utilizzare metodi finalizzati alla comunicazione medico/paziente, alla comunicazione di massa, alla conduzione di gruppi, alla formazione permanente.

- Discutere ed applicare i metodi di studio in campo demografico, sociologico, antropologico, psicologico, utili alla pratica della sanità pubblica.

- Discutere ed applicare i principi giuridici fondamentali, anche privatistici, nell'approccio alla soluzione dei problemi di sanità pubblica e nella formazione di provvedimenti amministrativi.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina Legale, M11B Psicologia sociale, N07X Diritto del lavoro, N09X Istituzioni di diritto pubblico, N10X Diritto Amministrativo, Q05A Sociologia generale, Q05C Sociologia dei processi economici e del lavoro.

Area D - PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Descrivere i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione.

- Attuare l'analisi organizzativa, l'analisi del ruolo professionale, la programmazione per obiettivi, le procedure operative, il controllo di gestione e di spesa e il coordinamento dei servizi inerenti al settore professionale.

- Utilizzare e attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi di economia sanitaria.

- Effettuare la valutazione di tecnologie biomediche e sanitarie, la verifica e revisione di qualità delle attività assistenziali.

Settori: F02X Storia della Medicina, F22A Igiene Generale ed Applicata, P023D Organizzazione-Aziendale.

Area E - VALUTAZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI INFLUENTI LA SALUTE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Discutere la tipologia ed i meccanismi di azione dei fattori che influiscono positivamente o negativamente sulla salute di tipo genetico, ambientale e comportamentale.

- Dimostrare la conoscenza dei metodi, delle tecniche e degli eventuali sostegni laboratoristici per il controllo dei rischi di malattia e dei fattori positivi di salute.

- Programmare, gestire e valutare, anche ai fini della revisione di qualità, gli interventi nei servizi inerenti il proprio ambito professionale.

Settori: E07X Farmacologia, F03X Genetica Medica, F22A Igiene Generale ed Applicata, F22C Medicina del Lavoro, H02X Ingegneria Sanitaria-Ambientale.

Area F - IGIENE SANITA' PUBBLICA E MEDICINA DI COMUNITA'

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Descrivere e discutere le origini e lo sviluppo della Sanità Pubblica, l'etica negli interventi di carattere sovraindividuale, i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale.

- Programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione e di promozione della salute a livello sia dell'individuo che della comunità, con riferimento al controllo delle malattie infettive e non infettive, all'igiene delle abitazioni e degli ambienti di vita e di lavoro, alla prevenzione ed assistenza nelle comunità e nelle verie fasce di età ed in gruppi di soggetti a rischio.

- Programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla prevenzione dei rischi ed alla tutela dell'ambiente.

Settore: F07A Medicina interna, F07I Malattie Infettive, F22A Igiene Generale ed Applicata, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del Lavoro.

Area G - IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione.

- Applicare i principi della corretta nutrizione in ambito ospedaliero ed in altre comunità organizzate.

- Programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare.

Settori: F22A Igiene Generale ed Applicata, E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, F23E Scienze Tecniche Dietetiche Applicate.

Area H - ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE SANITARIA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Programmare, organizzare e valutare, in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero, i servizi e la loro qualità.

- Programmare, organizzare e valutare in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero l'idoneità igienico-sanitaria delle strutture, apparecchi ed arredi.

- Programmare, organizzare e valutare, in ambiente ospedaliero ed extraospedaliero, interventi di prevenzione degli utenti e di tutela del personale.

Settori: F22A Igiene Generale ed Applicata, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del Lavoro, P02D Organizzazione Aziendale.

Area I - PRESIDI DI PREVENZIONE E LABORATORI DI SANITA' PUBBLICA

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di:

- Programmare, organizzare e valutare gli interventi analitici di secondo livello necessari per l'attività dei servizi di prevenzione sanitaria.

- Effettuare le principali analisi di laboratorio (chimiche, fisiche e microbiologiche) di interesse per la Sanità Pubblica.

- Effettuare la valutazione di qualità delle attività analitiche.

Settori: F22A Igiene Generale ed Applicata, F22B Medicina Legale, F22C Medicina del Lavoro, E05B Biochimica Clinica, F04B Patologia Clinica, F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica.

*****

Tabella B - STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:

- Aver partecipato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno tre indagini epidemiologiche.

- Aver collaborato almeno in tre casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti.

- Aver effettuato tre analisi organizzative di strutture sanitarie.

- Aver collaborato alla predisposizione, al monitoraggio ed alla valutazione di: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, piani di sorveglianza ambientale, adeguatezza sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità, adeguatezza delle procedure operative di una organizzazione sanitaria (almeno due collaborazioni per almeno la meta delle tipologie elencate).

- Aver effettuato almeno tre valutazioni del fabbisogno di risorse di una organizzazione sanitaria.

- Aver effettuato almeno tre studi di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità o di problemi organizzativi di una istituzione.

- Aver collaborato almeno a tre valutazioni di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, economicità, rapporti costi-efficacia/costi-efficienza/costi-utilità, aspetti etici e giuridici.

- Aver promosso e coordinato almeno tre interventi di verifica e revisione di qualità dell'assistenza.

- Aver predisposto almeno due rapporti (reali o simulati) all'Autorità Giudiziaria su problemi di Sanità Pubblica.

- SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN EMATOLOGIA

Art.286- La Scuola di Specializzazione in Ematologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica

Art.287- La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della Ematologia

Art.288- La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ematologia.

Art.289- Il corso ha la durata di 4 anni

Art.290 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Sede amministrativa: Cattedra di Ematologia - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Catania) e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.L.vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.291- Il numero massimo degli specializzandi è di n. 6 unità per anno

******

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

A) AREA PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica del sangue e del sistema emolinfopoietico, allo scopo di stabilire le base biologiche per l'apprendimento del laboratorio, della clinica e della terapia ematologica.
Settori: EO9A Anatomia umana, EO9B Istologia, EO5A Biochimica, EO6A Fisiologia umana, FO3X Genetica medica.

B) AREA FISIOPATOLOGIA EMATOLOGICA GENERALE E MOLECOLARE
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie ematologiche.
Settori: E04B Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

C) AREA LABORATORIO E DIAGNOSTICA EMATOLOGICA
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio applicati all'Ematologia comprese citomorfologia ed istopatologia, emostasi e trombosi, immunoematologia e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, E10X Biofisica medica.

D) AREA EMATOLOGIA CLINICA
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie del sangue e del sistema emolinfopoietico; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F07G Malattie del sangue, §F07A Medicina interna, E07X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F18X Dagnostica per immagini e radioterapia, F01X Statistica medica.

E) AREA IMMUNOEMATOLOGIA E TERAPIA TRASFUSIONALE
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze e la pratica clinica correlate con la raccolta e l'utilizzo del sangue e degli emoderivati.
Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F07G Malattie del sangue

F) AREA TRAPIANTO DI CELLULE STAMINALI EMOLINFOPOIETICHE
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e la pratica clinica relative all'impiego del trapianto di midollo osseo (allogenico ed autologo) e di cellule staminali emolinfopoietiche.
Settori: F07G Malattie del sangue

******

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1) aver eseguito personalmente almeno 100 aspirati midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

2) aver eseguito personalmente almeno 50 biopsie osteo-midollari ed avere partecipato alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

3) aver eseguito personalmente almeno 20 rachicentesi diagnostiche e/o terapeutiche in pazienti affetti da emolinfopatie;

4) aver seguito almeno 100 casi di emopatie, di cui almeno 30 di oncoematologia, partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controllo dei protocolli terapeutici e della terapia trasfusionale;

5) aver eseguito personalmente almeno 100 determinazioni di gruppi ematici e prove di compatibilità;

6) aver eseguito personalmente almeno 50 screening relativi a patologia dell'emostasi e 50 tests per il monitoraggio della terapia anticoagulante.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno due sulle tre previste):

a) **immunoematologia e terapia trasfusionale:** aver acquisito conoscenze teoriche ed esperienza pratica relative alla esecuzione di fenotipi eritrocitari completi, fenotipi Rh, test di Coombs diretto e indiretto, eluati, ricerca di anticorpi antieritrocitari irregolari, identificazioni anticorpali; aver acquisito esperienza pratica nell'uso dei separatori cellulari.

b) **emostasi e trombosi:** aver acquisito esperienza sulle procedure diagnostiche e sui presidi terapeutici inerenti le principali malattie emorragiche e trombotiche.

c) **ematologia trapiantologica:** aver frequentato per un periodo di almeno due anni una Unità di trapianto, partecipando attivamente alla gestione clinica di almeno 20 pazienti sottoposti a trapianto allogenico o autologo; aver acquisito le conoscenze teoriche e tecniche relative alle procedure di raccolta, separazione e criopreservazione delle cellule staminali emolinfopoietiche da sangue periferico e midollare; aver approfondito gli aspetti biologici e clinici della Graft-versus-Host-Disease.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi atti clinici ed il relativo peso specifico.

Capo XIV-SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA

STATUTO

Art.292 La Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.293 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Otorinolaringoiatria, ivi compresa la Foniatria, la Laringoiatria e l'Audiologia.

Art.294 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Otorinolaringoiatria.

Art.295 Il Corso ha la durata di quattro anni.

Art.296 Concorrono al funzionamento della scuola l'Istituto di Otorinolaringoiatria sede amministrativa della scuola, il Dipartimento di Chirurgia, le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catania, nonché le strutture del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'Art. 6, comma 2, del decreto legislativo n.502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente al settore scientifico-disciplinare di cui alla tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.297 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art 5, è stabilito in numero di 5 per ciascun anno di corso, per un totale di 20 specializzandi.

Tabella A

AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

A. Area propedeutica.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica, deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.

Settori:

E06A Fisiologia Umana

E09A Anatomia Umana

F01X Statistica Medica

B. Area di semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologice e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie

d'interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.

Settori:

F04B Patologia clinica

F06A Anatomia patologica

F15A Otorinolaringoiatria

F15B Audiologia

F08A Chirurgia generale

F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. Area di anatomia chirurgica e corso d'operazioni.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.

Settori:

F06A Anatomia patologica

F15A Otorinolaringoiatria

F08A Chirurgia generale

D. Area di otorinolaringoiatria

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere la metodologia diagnostica e le tecniche chirurgiche di pertinenza otorinolaringoiatrica.

Settori

F15A Otorinolaringoiatria

F08A Chirurgia generale

F13C Chirurgia maxillo-facciale

E. Area di anestesiologia e valutazione critica.

Obiettivo lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.

Settori:

F15A Otorinolaringoiatria

F08A Chirurgia generale

F21X Anestesiologia

F22B Medicina legale

Tabella B

STANDARD COMPLESSIVO
DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve:
- aver frequentato una annualità di chirurgia generale;
- aver acquisito una preparazione professionale specifica basata, sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato.

a) almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore,

b) almeno 100 interventi di media chirurgia dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore,

c) almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore,

d) infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate

Capo XV - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

ART.298 La Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell' area medica.

ART.299 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale delle malattie dell' apparato locomotore, in particolare riguardo alla diagnostica ed al trattamento chirurgico di tali malattie.

ART.300 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ortopedia e Traumatologia.

ART.301 Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART.302 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, quelle dell' Istituto di Clinica Ortopedica e Traumatologica sede amministrativa della Scuola, quella dell' Azienda Ospedaliera Vittorio Emanuele - Ferrarotto - S. Bambino e quella dell' Azienda Ospedaliera Ospedali Garibaldi, S. Luigi - S. Currò, Ascoli - Tomaselli, individuate nei protocolli d' intesa di cui all' art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenete ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART.303 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in cinque per ciascuno anno di corso, per un totale di venticinque per cinque anni, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all' art. 5

TAB. I - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di anatomia-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve acquisire le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.

Settori:

E06A - Fisiologia Umana
E09A - Anatomia Umana
E10X - Biofisica Medica,Bioingegneria
F01X - Statistica Medica
F04B - Patologia Clinica, Laboratorio Genetica
F06A - Anatomia Patologica

B. Area di biomatematica e meccanica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali e saper utilizzare i principi della statistica,

della matematica, dell'informatica, della fisica e della biomeccanica necessaria per l'Ortopedia e Traumatologia

Settori:

K05B - Informatica
F01X - Statistica Medica
I26A - Bioingegneria Meccanica
I15F - Ingegneria Chimica Biotecnologica

C. Area della semeiotica generale e strumentale e di metodologia clinica.

Obiettivo lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie dell'apparato locomotore; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica in Ortopedia e Traumatologia.

Settori:

F04B - Patologia Clinica
F06A - Anatomia Patologica
F16A - Malattie dell'Apparato Locomotore
F08A - Chirurgia Generale
F18X - Diagnostica per Immagini e Radioterapia

D. Area di Anatomia chirurgica e corso di operazioni

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche generali relative alla specialità.

Settori:

F16A - Malattie dell'Apparato Locomotore
F08A - Chirurgia Generale

E. Area delle Malattie dell'Apparato Locomotore

Obiettivo: lo specializzando deve saper integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici, radiogeni e di riabilitazione.

Settori:

F16A - Malattie dell'Apparato Locomotore
F16B - Medicina Fisica e Riabilitazione

F. Area delle emergenze medico-chirurgiche

Obiettivo: lo specializzando deve riconoscere e trattare a livello di primo intervento le situazioni cliniche di emergenze.

con particolare riguardo a quelle di interesse chirurgico ortopedico e traumatologico; acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici e alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche; acquisire gli elementi essenziali per l'espletamento di procedure di rianimazione.

Settori:
F16A - Malattie dell'Apparato Locomotore
F08A - Chirurgia Generale
F21X - Anestesiologia
F22B Medicina legale

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno (200 ore)

E09A - Anatomia	ore 20
B06A - Fisiologia	" 20
F01X - Statistica medica	" 10
E10X - Biofisica bioingegneria	" 20
F08A - Chirurgia generale	" 20
F16A - Malattie dell'apparato Locomotore	" 110

2° Anno (200 ore)

K05B - Informatica	ore 20
F01X - Statistica medica	" 10
I26A - Bioingegneria meccanica	" 10
F04B - Patologia Clinica	" 20
I15F - Ingegneria chimica e Biotecnologica	" 10
F08A - Chirurgia generale	" 20
F16A - Malattie dell'apparato locomotore	" 110

3° Anno (200 ore)

F06A - Anatomia Patologica	ore 20
F04B - Patologia Clinica	" 20
F18X - Diagnostica per immagini e radioterapia	" 30
F08A - Chirurgia generale	" 20
F16A - Malattie dell'apparato locomotore	" 110

4° Anno (200 ore)

F06A - Anatomia Patologica	ore 20
F21X - Anestesiologia	" 20
F16B - Medicina Fisica e Riabilitazione	" 50
F16A - Malattie dell'apparato locomotore	" 110

5° Anno (200 ore)

F22B - Medicina Legale	ore 25
F16A - Medicina Fisica e Riabilitazione	" 65
F16A - Malattie dell'apparato locomotore	" 110

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante .

Lo specializzando , per essere ammesso all' esame finale di diploma , deve documentare di aver frequentato e svolta la relativa attività nel modo seguente :

- per almeno mezza annualità in reparto di chirurgia generale ;
- aver svolto turni di tirocino in attività di : corsia, sala gessi, ambulatorio, sala operatoria, pronto soccorso, turni di guardia, riabilitazione, ecc. ;
- aver eseguito :
  a) almeno 50 interventi di alta chirurgia , dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore ;
  b) almeno 100 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore ;
  c) almeno 200 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica (comprensivi della applicazione di fili transcheletrici e della riduzione e contenzione di lussazioni e fratture di piccoli segmenti) dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore .

Infine , lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione , secondo le norme di buona prtaica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate .

Nel Regolamento didattico d' Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico

Capo XVI - DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Art.309 La Scuola di Specializzazione in Pediatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica di cui D.M. 11.5.1995 (G.U. 19.7.1995).
La Scuola e articolata nei seguenti indirizzi:
a) la pediatria generale
b) adolescentologia
c) allergologia e immunologia pediatrica
d) broncopneumologia pediatrica
e) cardiologia pediatrica
f) endocrinologia e diabetologia pediatrica
g) gastroenterologia e epatologia pediatrica
h) nefrologia pediatrica
i) neonatologia e terapia intensiva neonatale
l) neurologia pediatrica
m) oncologia e ematologia pediatrica
n) pediatria di comunità
o) reumatologia pediatrica

Art.310 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Pediatria.

Art.311- La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Pediatria.

Art. 4 - Il Corso ha la durata di 5 anni. I primi tre anni sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della pediatria. Il quarto e quinto anno a quelli degli specifici indirizzi. Gli indirizzi attivati e i numeri di specializzandi che possono accedere al IV anno a ciascuno di essi sono definiti nel regolamento didattico di Ateneo su proposta del Consiglio della Scuola che tiene conto, tra l'altro, delle norme sui requisiti di idoneità di cui all'art.7 del D.L. 257/1991. Le norme regolanti gli accessi agli specifici indirizzo al IV anno sono definite nel regolamento didattico di Ateneo su proposta del Consiglio della Scuola...

Art.312- Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia tra cui il 1° Istituto di Clinica Pediatrica che è sede amministrativa della Scuola, l'Istituto di 2° Clinica Pediatrica e quelle del Servizio Sanitario Nazionale, ospedaliere e extraospedaliere, individuate nei protocolli di intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.L. 502/1992, il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab.A e quello dirigente del Servizio Sanitario Nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.313- Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi ciascun anno è: 20 (venti).

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. AREA PROPEDEUTICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, fisiologia, biochimica e genetica dello sviluppo umano, allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di medicina di laboratorio per approfondire le conoscenze clinico-pediatriche.
Settori: E09A Anatomia, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica.

B. AREA DI FISIOPATOLOGIA GENERALE
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche.
Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale

C. AREA DI MEDICINA DI LABORATORIO
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicati alla pediatria, comprese citogenetica, citomorfologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini
Settori: F03X Genetica medica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini.

D. AREA DI PEDIATRIA GENERALE
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche e cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper interpretare le correlazioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub-specialistiche.
Settori F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F08 Chirurgia pediatrica e infantile, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F14X Malattie dell'apparato visivo F15A Otorinolaringologia, F17X Malattie cutanee e veneree.

E AREA DI PEDIATRIA DI COMUNITA'
Obiettivo lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne, riguardo sia agli aspetti clinici che a quelli relazionali.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

F AREA DI PEDIATRIA PREVENTIVA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione di interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

G. AREA DI MALATTIE GENETICHE E METABOLICHE PEDIATRICHE
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico, e alla loro prevenzione.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

H. AREA DI NUTRIZIONE E DIETETICA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente, le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

I. AREA DI NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati; deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ostetricia e ginecologia.

L. AREA DI BRONCOPNEUMOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

M. AREA DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in età pediatrica.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F09X Chirurgia cardiaca.

N. AREA DI ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine e metaboliche in età pediatrica.
Settore:. F19A Pediatria generale e specialistica.

O. AREA DI GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico, del pancreas e del fegato in età pediatrica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

P. AREA DI NEFROLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica.

Q. AREA DI ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia del sistema immunitario e delle relative malattie a patogenesi allergica.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

R. AREA DI EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica, ivi comprese i emolinfopatie neoplastiche; deve conoscere gli aspetti teorici e clinici, compresi quelli terapeutici, delle principali neoplasie infantili.
Settore: F19A Pediatria generale e specialistica.

S. AREA DI NEUROLOGIA PEDIATRICA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico in e pediatrica
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

T. AREA DI ADOLESCENTOLOGIA
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche fisiopatologia dell'accrescimento e delle malattie connesse con l'età adolescenziale e protezione del benessere psicofisico dell'adolescente.
Settori: F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver superato esami annuali ed i tirocini ed aver condotto con progressiva assunzione di autonom professionale i seguenti atti specialistici:
- aver eseguito almeno 100 visite ambulatoriali generali, delle quali almeno un terzo c responsabilità diretta;
- aver seguito direttamente l'itinerario diagnostico, comprensivo degli esami di medicina laboratorio, di quelli radiologici e strumentali in almeno 100 casi, discutendo direttamer con gli specialisti di settore l'interpretazione dei dati;
- aver seguito almeno 50 casi di patologia neonatale dei quali almeno un terzo c responsabilità diretta;
- aver seguito almeno 50 casi di adolescenti dei quali almeno un terzo con responsabil diretta;
- aver seguito almeno 200 casi clinici, dei quali almeno 10 ciascuno per i seguenti tipi patologia pediatrica: malattie apparato respiratorio, cardiologia, endocrinologia diabetologia, gastroenterologia e epatologia, nefrologia, allergologia e immunolog ematologia ed oncologia, neurologia, reumatologia, malattie infettive, malattie genetiche.

Inoltre lo specializzando deve aver fatto pratica per l'indirizzo di:

A) Pediatria generale - pratica ambulatoriale di reparto adeguata alla gestione del neona bambino e adolescente sano, ai problemi di sviluppo, comportamentali e psico-sociali, a cura delle più comuni e più specialistiche malattie del bambino, all'approccio della patolo acuta, alla gestione del bambino disabile o affetto da patologia cronica.

B) Adolescentologia - tecniche di colloquio, valutazione di accrescimento corporeo sviluppo puberale, educazione sanitaria, epidemiologia e bisogni di salute dell'adolescer gestione globale dell'adolescente con malattie croniche.

C) Allergologia e immunologia pediatrica - valutazione del sistema immunitario, diagnosti e terapia delle malattie allergiche, delle immunodeficienze, delle malattie autoimmuni.

D) Broncopneumologia pediatrica - gestione di broncopneumopatie acute e croniche c bambino e dell'adolescente, test di funzionalità respiratoria e interpretazione, terac riabilitativa, partecipazione a broncoscopie e lavaggi broncoalveolari, studio di discines ciliari, frequenza in day hospital.

E) Cardiologia pediatrica - valutazione clinica, laboratoristica, funzionale dell'appara cardiovascolare dell'età evolutiva. Prevenzione, diagnosi, trattamento medico e terap riabilitativa delle cardiopatie acute e croniche del neonato, bambino, adolescente.

F) Endocrinologia e diabetologia pediatrica - gestione globale e follow up del bambino dell'adolescente affetto da patologie endocrine e metaboliche, incluso il diabete. Trattamen delle emergenze endocrine, esecuzione e interpretazione degli esami funzionali endocrir Addestramento alle tecniche di predizione e prevenzione dei soggetti a rischio di diabete.

G) Gastroenterologia e epatologia pediatrica - diagnostica di laboratorio, endoscopica laparoscopica, istopatologica e per immagini e semeiotica funzionale delle patologi gastroenteriche ed epatiche; nutrizione clinica artificiale e parenterale; terapia farmacologic e riabilitativa; terapia chirurgica e dei trapianti d'organo.

H) Nefrologia pediatrica - gestione globale e follow up del paziente affetto da uropati malformativa e da nefropatia congenita e acquisita, trattamento conservativo e dialitic dell'insufficienza renale acuta e cronica, gestione del paziente sottoposto a trapianto, da hospital nefro-urologico.

I) Neonatologia e terapia intensiva neonatale - follow up della gravidanza, travaglio e parto normali e patologici; assistenza al neonato sano, pretermine e patologico; terapia intensiva neonatale; trasporto neonato a rischio.

L) Neurologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni neurologiche pediatriche; comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli c trattamento, assistenza domiciliare in neurologia pediatrica.

M) Oncologia ed ematologia pediatrica - scelta degli iter diagnostici delle affezioni oncologiche ed ematologiche pediatriche, comunicazione con la famiglia del paziente, terapia di supporto e protocolli di trattamento, assistenza domiciliare in oncologia pediatrica.

N) Pediatria di comunità - monitoraggio del bisogno di salute del bambino e dell'adolescente, interventi di prevenzione primaria, programmi vaccinali e loro impatto nella popolazione, gestione screening e bilanci di salute, identificazione dei rischi ambientali e sociali, interventi di educazione sanitaria su base comunitaria, supporto in caso di handicap o malattia cronica.

O) Reumatologia pediatrica - epidemiologia e prevenzione della patologia, reumatologia pediatrica. diagnostica di laboratorio e strumentale, clinica e terapia farmacologia della patologia reumatologica pediatrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Capo XVIII-SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GASTROENTEROLOGIA

ART314 - La Scuola di specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART.315- La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della gastroenterologia e dell'endoscopia digestiva.

ART.316- La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva.

ART.317- Il corso ha la durata di 4 anni.

ART.318- Concorrono al funzionamento della Scuola:

1) l'Istituto di Medicina Interna "A. Francavíglia" dell' Università di Catania c/o Presidio Ospedaliero Garibaldi (sede amministrativa della Scuola)

2) il Servizio Autonomo di Chirurgia Endoscopica c/o Policlinico dell'Università di Catania;

3) il Servizio di Endoscopia Digestiva del Presidio Ospedaliero Garibaldi

individuati nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del d.lvo 502/1992 e il relativo personale universitario apparte-

nente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

ART.3/9 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere iscritti, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art.3/8, e di 3 (tre) per anno.

TABELLA A. Aree di addestramento professionalizzate e relativi settori scientifico-disciplinari

A. Area Propedeutica

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire competenze avanzate di morfologia e funzionalità dell'apparato digerente, padroneggiare le basi biologiche delle malattie digestive, apprendere e applicare tecniche di fisiologia e fisiopatologia gastroenterologica e nutrizionale; inoltre migliorare le capacità di continuo rinnovamento delle proprie conoscenze personali.

Settori: E06B Alimentazione e nutrizione umana; E09A Anatomia Umana; F07D Gastroenterologia; F23E Scienze tecniche dietetiche applicate; F01X Statistica Medica.

B. Area di Fisiopatologia Gastroenterologica Generale e Molecolare

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi etiopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie digestive; deve partecipare attivamente alle attività di studio fisiopatologico.

Settori: E04B Biologia Molecolare; E06B Alimentazione e Nutrizione Umana; F03X Genetica Medica; F05X Microbiologia e Microbiologia Clinica; F07D Gastroenterologia; F23E Scienze tecniche dietetiche applicate; F04A Patologia Generale; F04C Oncologia Clinica.

C. Area di Laboratorio e Diagnostica Strumentale Gastroenterologica

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e tecniche nelle tecnologie di laboratorio e strumentali applicate alla fisiopatologia e clinica gastroenterologica con particolare riguardo alla citoistopatologia, alle tecniche immunologiche, alle tecniche di valutazione funzionale dei vari tratti dell'apparato digestivo e della circolazione distrettuale, alla diagnostica gastroenterologica per immagini.

Settori: F04B Patologia Clinica; F06A Anatomia Patologica; F07D Gastroenterologia; F18X Diagnostica per immagini e radioterapia; E10X Biofisica Medica.

D. Area della Endoscopia Digestiva

Obiettivi: lo specializzando deve conseguire le conoscenze tecniche e la pratica clinica relative alla diagnostica e alla terapia endoscopica gastroenterologica; deve saper eseguire le tecniche endoscopiche fondamentali secondo le norme di buona pratica clinica ed applicare tali norme in studi clinici.

Settori: F07D Gastroenterologia; F06A Anatomia Patologica; F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche.

E. Area della Gastroenterologia Clinica

Obiettivi: lo specializzando deve acquisire le conoscenze più

aggiornate per la valutazione epidemiologica, la prevenzione, la diagnosi, la terapia e la riabilitazione per malattie problemi dell'apparato digerente; deve conoscere le norme di buona pratica clinica e applicarle in studi clinici controllati; deve sapere valutare le connessioni fisiopatologiche e cliniche tra problemi digestivi e problemi di altri organi e apparati.

Settori: F07D Gastroenterologia; F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche; F07A Medicina Interna; F07B Malattie dell'Apparato Respiratorio; F07C Malattie dell'Apparato Cardiaco; F07E Endocrinologia; F07F Nefrologia; F07G Malattie del Sangue; F07I Malattie infettive; F11B Neurologia; F17X Malattie Cutanee e Veneree.

****

TABELLA B. Standard complessivo di Addestramento Professionalizzante

Lo specializzando è ammesso all'esame finale di diploma se:

a) ha eseguito attivamente almeno 200 casi clinici di patologia gastroenterologica, dei quali almeno il 20% di natura neoplastica, partecipando alla raccolta dei dati anamnestici ed obiettivi, alla programmazione degli interventi diagnostici e terapeutici razionali, alla valutazione critica dei dati clinici; ha presentato almeno 10 casi clinici negli incontri formali della Scuola;

b) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 300 esofagogastroduodenoscopie, con almeno 30 scleroterapie esofagee,

c) ha partecipato attivamente all'esecuzione di almeno 100 colonscopie, di cui almeno 50 con polipectomia,

c) ha partecipato attivamente alla esecuzione di almeno 300 ecografie di interesse gastroenterologico e ne ha eseguito personalmente 50;

e) ha partecipato all'esecuzione di almeno 50 punture addominali e/o biopsie senza/con controllo ecografico e/o laparoscopie.

Opzionalmente debbono essere state eseguite almeno 2 delle seguenti procedure, nella misura indicata:

a) 100 endoscopie terapeutiche;

b) 150 colangio-pancreatografie endoscopiche retrograde, a fini diagnostici o terapeutici;

c) 50 procedure manometriche;

d) 150 indagini ecografiche endoscopiche;

50 laparoscopie diagnostiche;

f) 80 interventi proctologici;

g) esperienza di trapianto di fegato (gestione clinica del paziente).

Almeno il 25% delle procedure deve essere eseguita come responsabile diretto.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di Ateneo verranno specificati tipologie dei diversi interventi e relativo peso specifico.

Capo XIX - Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia

Art. 320

E' istituita la scuola di specializzazione in microbiologia e virologia presso l'Università degli Studi di Catania

La scuola risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica articolata negli indirizzi:
a) medico
b) tecnico.

Art. 321

La scuola ha lo scopo di formare specialisti laureati in Medicina e Chirurgia e in Scienze Biologiche nel settore professionale delle analisi microbiologiche, batteriologiche, virologiche, micologiche e parassitologiche, applicate alla patologia umana.

Art. 322

La scuola rilascia il titolo di specialista in microbiologia e virologia.

Art. 323

Il corso ha la durata di quattro anni.

Art. 324

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, rappresentate dall'Istituto di Microbiologia dell'Università di Catania (sede amministrativa della Scuola) e da quelle del Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche dell'Azienda Policlinico dell'Università di Catania - la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Corso di Laurea in Scienze Biologiche, dell'Università di Catania, nonché le strutture del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6, comma 2, del D.L./vo n° 502/1992, e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Le strutture ospedaliere in atto individuate sono rappresentate dai Laboratori di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche delle Aziende Ospedaliere *Vittorio Emanuele, M. Ascoli-Tomaselli* e *Cannizzaro* di Catania, dal Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologiche dell'Azienda Ospedaliera *Umberto I* di Siracusa, nonché da quelli degli Ospedali di Paternò e Acireale.

Art. 325

In base alle capacità formative delle strutture di cui all'articolo precdente, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare, di genetica e fisiologia dei microrganismi (batteri, miceti, parassiti) e dei virus.
Settori: *EO4B Biologia molecolare, E12X Microbiologia generale*

B. Area di Microbiologia generale

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti della genetica dei microrganismi, del loro metabolismo, della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori: *E12X Microbiologia generale, FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica*

C. Area di Batteriologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di laboratorio per la coltivazione dei batteri, per la loro identificazione con metodiche convenzionali e molecolari.
Settori: *E12X Microbiologia generale, FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica*

D. Area di Micologia medica

Obiettivo: deve altresì apprendere le metodiche di diagnosi micologica, utilizzando metodologie convenzionali e molecolari; deve infine apprendere i fondamenti di organizzazione e sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.
Settori: *FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica*

E. Area di Virologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la coltivazione di cellule infettate con virus, per l'identificazione di virus e di loro parti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori: *E12X Microbiologia generale, FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica*

F. Area di Parassitologia clinica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'identificazione dei parassiti d'interesse umano e di loro costituenti, utilizzando metodiche convenzionali e molecolari.
Settori: *FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica, V32B Parassitologia*

G. Area di Malattie da infezione

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze relative alle malattie da infezione, al fine di poter effettuare diagnosi differenziali, sotto il profilo laboratoristico, delle malattie batteriche, micotiche, virali e parassitarie.
Settori: *FO5X Microbiologia e Microbiologia clinica.*

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve:

- aver seguito l'itinerario diagnostico sotto gli aspetti batteriologici, virologici, micologici e parassitologici di almeno 400 casi clinici;

- aver eseguito almeno 5000 esami batteriologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 800 esami virologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 500 esami micologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;

- aver eseguito almeno 500 esami parassitologici, sino alla formulazione diagnostica in almeno il 30% dei casi;

La suddivisione per anno, e il relativo peso specifico, dei casi clinici e degli esami batteriologici, micologici, parassitologici e virologici previsti nella Tab. B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante - e specificata nel Regolamento didattico di Ateneo.

Capo XXI - **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA**

ART. 328

La Scuola di Specializzazione in Neurologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART.329

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie neurologiche.

ART.330

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurologia.

ART. 331

Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART 332

La Scuola ha sede amministrativa presso l'Istituto di Scienze Neurologiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catania.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture dell'Istituto di Scienze Neurologiche e le restanti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania, nonchè quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6, comma 2, del d.lvo 502/92 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab.A.

ART. 333

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla Scuola è determinato in otto per ciascun anno di corso ed in quaranta in totale.

* * * *

TABELLA A
Aree di addestramento professionalizzante
e relativi settori scientifico-disciplinari

AREA A. PROPEDEUTICA

Obiettivo: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere l'ontogenesi e l'organizzazione strutturale del sistema nervoso; il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico in condizioni normali e di stimolazione; i fondamenti dell'analisi statistica e del metodo epidemiologico.

Settori: E05A Biochimica
E06A Fisiologia umana
E09A Anatomia
E09B Istologia
F01X Statistica medica
F03X Genetica medica
F04B Patologia clinica

AREA B. FARMACOLOGIA E MEDICINA LEGALE

Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere le basi biologiche dell'azione dei farmaci sul sistema nervoso, nonchè le implicazioni medico legali dell'utilizzazione dei farmaci e più in generale delle problematiche legate alle malattie del sistema nervoso.

Settori: E07X Farmacologia
F22B Medicina legale

AREA C. FISIOPATOLOGIA GENERALE

Obiettivo: lo Specializzando deve apprendere i fondamentali meccanismi etiopatogenetici, compresi quelli di medicina molecolare applicati alla neuropatologia.

Settori: F04A Patologia generale
F06B Neuropatologia

AREA D. SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA NEUROLOGICA

Obiettivo: lo Specializzando deve essere in grado di conoscere le cause determinanti e i meccanismi patogenetici delle malattie del sistema nervoso; le alterazioni strutturali e/o funzionali del sistema nervoso e le lesioni ad esse corrispondenti da un punto di vista morfologico; i quadri clinici neurofisiologici, neuroradiologici e neuropsicologici che caratterizzano le malattie del sistema nervoso, anche nell'età infantile e geriatrica.

Settori: F04B Patologia clinica
F06B Neuropatologia
F07A Medicina interna
F11B Neurologia
F12A Neuroradiologia

AREA E. NEUROLOGIA CLINICA

Obiettivo: al termine del processo formativo lo Specializzando deve essere in grado di riconoscere i sintomi e i segni clinico-strumentali con cui si manifestano le malattie neurologiche, neurochirurgiche e psichiatriche, anche dell'età geriatrica; deve inoltre acquisire un orientamento clinico nell'ambito della neurologia pediatrica e della psichiatria, deve saper curare i malati neurologici o con complicanze neurologiche.

Settori: F07A Medicina interna
F11A Psichiatria
F11B Neurologia
F12A Neuroradiologia
F12B Neurochirurgia
F15A Otorinolaringoiatria
F19B Neuropichiatria infantile

* * * *

TABELLA B
Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una adeguata preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici ed i procedimenti specialistici, come di seguito specificato:

- protocolli diagnostici clinici: almeno 100 casi seguiti personalmente;
- esami neuropatologici: almeno 50 casi, discussi direttamente con un Neuropatologo;
- prelievo di liquor e relativo esame: almeno 50 casi, dei quali 20 refertati personalmente;
- discussione esami neuroradiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neuroradiologo;
- discussione esami neurofisiologici delle principali patologie: almeno 100 casi, discussi direttamente con un Neurofisiopatologo;
- casi clinici: almeno 250 casi seguiti, dei quali 80 seguiti in prima persona, discutendone impostazione e conduzione con il responsabile del reparto clinico.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Capo XXVI - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

Art. 347 La Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica riportate nella tabella XLV/2 D.M. 11/5/1995.

Art. 348 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale delle malattie infettive.

Art. 349 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Malattie Infettive.

Art. 350 Il Corso ha la durata di 4 anni.

Art. 351 La Scuola ha sede amministrativa presso l'Istituto di Malattie Infettive dell'Università di Catania. Concorrono al funzionamento della Scuola:

a) le seguenti strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia:
- Istituto di Malattie Infettive: posti letto 44 con annesso Day Hospital, ambulatori, laboratori, e Centro di riferimento di III livello per la diagnosi e terapia dell'infezione da HIV;

b) le strutture del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 in:

- I Divisione di Malattie Infettive dell'Azienda di rilievo nazionale "Garibaldi - S.Luigi - S.Currò - Ascoli-Tomaselli": posti letto 30 con annesso ambulatorio;

- II Divisione di Malattie Infettive dell'Azienda di rilievo nazionale "Garibaldi - S.Luigi - S.Currò - Ascoli-Tomaselli": posti letto 40 con annesso ambulatorio;

- Divisione di Malattie Infettive dell'Azienda di rilievo regionale "Vitt. Emanuele - S. Marta - S. Bambino - Ferrarotto": posti letto 20 con annesso ambulatorio;

c) il personale docente universitario della Facoltà di Medicina e Chirurgia appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A.

d) il personale dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline delle strutture individuate come sopra (art. 6 comma 2 D.lvo 502/1992).

Art. 352 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 351 è determinato in numero di dieci per anno, per un totale complessivo di 40 specializzandi.

Art. 353 Il Regolamento didattico definirà l'articolazione delle attività ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A, nonchè le tipologie dei diversi atti clinici, con il relativo peso specifico, per il conseguimento dello Standard complessivo di addestramento professionalizzante di cui alla Tabella B.

Tabella A.- Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica

Obiettivo: lo specializzando deve approfondire le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, biochimica e genetica dei principali sistemi ed apparati ed in particolare di quelli connessi con le malattie infettive e tropicali.

Settori: *E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.*

B. Area di Fisiopatologia ematologica generale e molecolare

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie infettive e tropicali, con particolare attenzione a quelle che coinvolgono cellule ematiche ed immunitarie anche a riguardo al loro ruolo come sistema intermedio nella patogenesi e diffusione delle malattie infettive.

Settori: *E04 Biologia molecolare, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F07I Malattie Infettive.*

C. Area di Patologia infettivologica, Laboratorio e Diagnostica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di laboratorio e di diagnostica strumentale applicati alle malattie infettive.

Settori: *F07G Malattie del sangue, F04B Patologia clinica, F06A Anatonia patologica, F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive, F18X Diagnostica* per immagini.

D. Area di metodologia e diagnostica speciale di laboratorio

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere avanzate conoscenze teoriche e tecniche per diagnostica delle malattie batteriche, virali e parassitarie.

Settori: *F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive.*

E. Area della Eziologia e patogenesi delle malattie infettive

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere in modo approfondito i meccanismi patogenetici e le modalità di trasmissione delle malattie infettive (agenti causali, vettori, ospiti intermedi).

Settori: *F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F07I Malattie infettive.*

F. Area di Clinica delle malattie infettive

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze specialistiche teoriche e cliniche per affrontare patologie e le conseguenti situazioni cliniche proprie delle malattie infettive.

Settori: *F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive.*

G. Area di Epidemiologia, prevenzione ed organizzazione e gestione sanitaria e di Medicina delle Comunità

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere ed applicare fondamentali conoscenze di statistica medica, epidemiologia, igiene e profilassi in riferimento alla patologia infettiva; deve inoltre conoscere i principi dell'organizzazione, programmazione e gestione sanitaria, anche sotto il profilo della medicina delle comunità.

Settori: *F01X Statistica medica, F07I Malattie infettive, F22A Igiene generale ed applicata.*

H. Area delle Urgenze infettivologiche

Obiettivo: lo specializzando deve sapere affrontare le emergenze infettivologiche, acquisendo anche la capacità di collaborare in modo interdisciplinare.

Settori: *F07I Malattie infettive, F07A Medicina interna.*

Tabella B. - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale deve:

- aver seguito almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive; di questi casi lo specializzando deve averne seguiti almeno 60 in piena autonomia professionale;
- aver seguito l'itinerario diagnostico, in particolare riguardo alla diagnostica di laboratorio, di almeno 400 casi clinici inerenti malattie infettive;
- aver eseguito, sino alla formulazione della diagnosi, esami di laboratorio, dei quali almeno 150 esami ematologici, 100 esami batteriologici, 100 esami virali, 100 esami parassitologici, 100 esami di ricerca di miceti; almeno il 25% di tali esami deve essere condotto personalmente dallo specializzando;
- infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Capo XXVII - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

Art. 354 La Scuola di Specializzazione in Psichiatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell' area medica.

Art. 355 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della psichiatria e della psicoterapia.

Art. 356 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Psichiatria.

Art. 357 Il corso ha la durata di quattro anni.

Art. 358 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facolta' di Medicina e Chirurgia e quelle delle S.S.N. individuate nei protocollli di intesa di cui all'art.6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico- disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente dell S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline. La sede amministrativa della Scuola di Specializzazione in Psichiatria e nell'Istituto di Clinica Psichiatrica dell'Università di Catania.

Art. 359 Tenuto conto delle capacita formative di cui all'art.358 il numero massimo degli specializzandi e di dieci ogni anno per un totale di quaranta.

****

Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico- disciplinari.

A. Area di Psichiatria biologica e neuropsicofarmacologia

Obiettivo: Conoscenza della anatomofisiologia delle strutture nervose correlate con i processi psichici.

Conoscenza dei correlati biochimici, fisiologici, endocrinologici e strutturali delle sindromi psichiatriche.

Conoscenza dei concetti di gene e di trasmissione genetica in rapporto alle malattie mentali; acquisizione dei principali metodi di ricerca genetica in Psichiatria.

Conoscenza delle malattie neurologiche con espressivita clinica di tipo psichiatrico.

Conoscenza della classe di appartenenza, dello spettro di azione, dei meccanismi di azione, della cinetica, delle indicazioni, delle controindicazioni, degli effetti indesiderati, della tossicità, delle sindromi da sospensione e dell'impiego clinico degli psicofarmaci.

Conoscenza delle altre terapie biologiche.

Uso di personal computer e di strumenti di comunicazione con banche dati remote e applicazione della statistica alla ricerca in psichiatria.

Settori : E06A Fisiologia umana, E07X Farmacologia, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, E05B Biochimica clinica, F03X.Genetica medica, F07E Endocrinologia, F01X Statistica medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

B. Area di Psicopatologia e metodologia psichiatrica
Obiettivo: Possedere un corretto corredo psicopatologico sulle varie forme di patologia mentale, interpretare adeguatamente profili diagnostici differenziali, nonchè orientare razionalmente all' indicazione e alla verifica delle terapie; essere in grado di effettuare psicodiagnosi strumentali attraverso la corretta applicazione di tests psicologici, neuropsicologici e scale di valutazione di comune impiego in psichiatria.
Settori: F11A Psichiatria.

C. Area di Psichiatria Clinica
Obiettivo: Conoscere le caratteristiche eziopatogenetiche, cliniche e prognostiche delle malattie psichiatriche, comprese quelle in età infantoadolescenziale, geriatrica, le malattie psicosomatiche e gli indirizzi di gestione clinica e di presa in carico; dimostrare di possedere le competenze tecniche e metodologiche per trattare i vari quadri clinici; incluse le situazioni di crisi e di psichiatria di consultazione e di collegamento.
Conoscenza dell' uso integrato delle diverse terapie psichiatriche.
Settori: F11A Psichiatria, E07X Farmacologia.

D. Area di Psicoterapia
Obiettivo Conocenza della Psicologia generale ed evolutiva, delle basi teoriche e delle tecniche delle varie forme di psicoterapia individuale, familiare e di gruppo e acquisizione degli strumenti per l'esercizio di una specifica forma strutturale di psicoterapia.
Settori: F11A Psichiatria.

E. Area di Psichiatria Sociale
Obiettivo Conoscenza dei correlati sociali della patologia mentale; dei principi di igiene mentale, degli aspetti etici e giuridici riguardanti il rapporto col paziente, la responsabilità professionale, l'attività peritale, gli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori; le basi della ricerca epidemiologica per le diverse metodiche riabilitative e risocializzanti in psichiatria.
Settori · F11A Psichiatria, F22B Medicina legale, F16B Medicina fisica e riabilitativa.

****

TABELLA B- Standards complessivi di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all' esame finale di diploma deve:
- aver preso in carico almeno 80 pazienti per i quali ha definito la diagnosi, la eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento;
- avere seguito almeno 20 casi in psicoterapia con supervisione;
- avere seguito almeno 10 casi con programmi di riabilitazione psichiatrica;
- aver seguito almeno 5 disegni sperimentali di trattamento con psicofarmaci;
- aver effettuato almeno 20 interventi di psichiatria di consultazione e collegamento;

- avere effettuato almeno 50 turni di guardia psichiatrica attiva;
- aver somministrato ad almeno 40 pazienti tests psicometrici e scale di valutazione;
- avere affrontato problemi di psichiatria forense con particolare riguardo ai temi della responsabilità professionale e al rapporto tra imputabilità e malattia mentale.

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali (obbligatorie almeno tre quelle di seguito indicate):

a) Psicofarmacoterapia : aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativamente alle indicazioni, controindicazioni, meccanismi d'azione, interazione degli psicofarmaci e alle correlazioni tra psicofarmacoterapia e altre procedure terapeutiche psichiatriche (varie modalità di intervento psicoterapeutico individuale o di gruppo, tecniche di psicoeducazione, risocializzazione, riabilitazione).

b) Psicoterapia aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico.

c) Riabilitazione psichiatrica: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alle principali tecniche di riabilitazione in psichiatria e alla correlazione di queste con altre modalità di intervento terapeutico.

d)Psichiatria forense: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative alla legislazione psichiatrica, ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico, all'espletamento delle perizie psichiatriche concernenti sia i problemi del rapporto tra imputabilità e malattie mentali che di responsabilità professionale dello psichiatra.

e) Medicina delle farmacotossicodipendenze: aver acquisito approfondite conoscenze teoriche relativamente ai meccanismi di dipendenza, tolleranza, assistenza, craving degli psicofarmaci e delle sostanze di abuso; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento delle farmacodipendenze; aver acquisito esperienza nelle problematiche relative alla comorbidità psichiatrica delle tossicodipendenze.

f) Psichiatria geriatrica: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in età senile, con particolare riferimento ai meccanismi dell' invecchiamento cerebrale e del deterioramento mentale e delle problematiche psicosociali dell'anziano; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in eta senile nonchè nei problemi inerenti l'istituzionalizzazione e l' assistenza domiciliare.

g)Psichiatria adolescenziale: aver acquisito approfondite conoscenze sulle peculiarità della patologia psichiatrica in eta adolescenziale e sulle problematiche psicobiologiche e psicosociali dell'adolescente; aver acquisito esperienza pratica nella diagnosi e nel trattamento dei quadri psichiatrici in età adolescenziale.

h) Psicologia medica : aver acquisito approfondite conoscenze sui rapporti fra patologie internistiche o chirurgiche e disturbi mentali, sulle problematiche relative alla psichiatria di consultazione e collegamento e alla medicina

psicosomatica, sugli aspetti psicologici del paziente non psichiatrico, degli operatori medici e non, e più in generale delle strutture assistenziali; aver acquisito esperienza pratica relativamente ai settori suddetti nella diagnosi e nel trattamento e aver conseguito una opportuna formazione relativa al rapporto medico-paziente.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Capo XXVIII - Scuola di specializzazione in Chirurgia plastica e ricostruttiva

PARTE GENERALE

Art. 360 **Istituzione finalità del titolo conseguito :** (v. Statuto)

Art. 361 **Organizzazione delle scuole**

.1 La durata del corso degli studi è stabilita in 5 anni, come da ordinamento didattico.

2 Ciascun anno di corso prevede circa 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate, da effettuare frequentando le strutture sanitarie universitarie ed eventualmente ospedaliere se convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel S.S.N.. Gli ordinamenti didattici delle singole scuole disciplinano altresì gli specifici standards e orientamenti formativi.

.3 Concorrono al funzionamento delle singole Scuole le varie Facoltà di Medicina e Chirugia, i Dipartimenti, gli Istituti e le Cattedre, nonché le strutture ospedaliere eventualmente convenzionate.

4 Le strutture ospedaliere convenzionabili devono rispondere ai requisiti di idoneità stabiliti.

.5 Rispondono automaticamente a tali requisiti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e, ovviamente, gli Istituti e le Cattedre Universitarie operanti in settori coerenti a quello proprio e specifico della Scuola di Specializzazione. Le predette strutture, quando non universitarie, sono individuate con i protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2, del D.L/vo n° 502/1992.

.6 La formazione dello specializzando deve svolgersi in strutture universitarie o, in strutture Ospedaliere convenzionate capaci di garantire insieme ad una adeguata preparazione teorica un congruo addestramento pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria.

7 Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi (vedi Statuto), previsti dalle norma vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strutture ed attrezzature disponibili, ogni scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti, da determinare per singolo anno di corso ed in totale.
Il numero degli iscritti è altresì determinato dalla programmazione nazionale, stabilita di concerto tra il M.U.R.S.T. ed il Ministero della Sanità, e dalla successiva ripartizione dei posti tra le singole scuole. Il numero degli iscritti a ciascuna scuola non puo superare quello previsto dallo Statuto. Nel caso di previsione statutaria di indirizzi riservati a laureati non medici, lo statuto della Scuola indica il numero massimo degli iscrivibili.

8 Possono partecipare al concorso di ammissione alla scuola i laureati in medicina e chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti Autorità Accademiche italiane.

Art 362 Piano di studi di addestramento professionale

.1 Il Consiglio della Scuola è tenuto a determinare l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle strutture di cui all'art. 361
Il Consiglio nel rispetto dell'ordinamento nonchè dei diritti dei malati determina:
a) la tipologia delle attività didattiche, pratiche e di tirocinio.
b) la ripartizione temporale delle attività didattica, teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.

.2 Il piano di studi è determinato dal Consiglio nel rispetto degli obiettivi generali e particolari della specialità ,(riportati di seguito nella specifica tab. A).
L'organizzazione dell'addestramento, ivi compresa l'attività svolta in prima persona, minima indispensabile per il conseguimento del diploma, è attuata nel rispetto di quanto previsto nella specifica tab. B.(v. Parte Speciale e Statuto).

.3 Il piano dettagliato delle attività formative, di cui ai precedenti commi .1 e .2 è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli studi.

Art 363 Programmazione annuale delle attività e verifica del tirocinio

1 All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio. (v. Art. 261 e 262)

2 Per tutta la durata della scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori assegnati dal Consiglio di Scuola.

3 Il tirocinio pratico è svolto nelle strutture universitarie ed eventualmente in quelle ospedaliere convenzionate (v. art. 2.3, 2.5). Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono specificamente attestati dai docenti ai quali sia stata affidata la responsabilità didattica (tutori), in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

4 Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture Universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della scuola per periodi complessivi non superiori ad un anno. A completamento del periodo di frequenza all'estero, il consiglio può riconoscere utile, sulla base di documentazione, l'attività anche teorica, oltre che pratica, svolta nelle suddete strutture.

Art 364 Esame di diploma

.1 L'esame finale consiste nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica, coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la diretta guida di un docente della scuole (correlatore).

2 La commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione è nominata dal Rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

3 Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve avere frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico di seguito riportato.

Art. 265 Protocolli di intesa e convenzioni

1 L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola può stabilire protocolli d'intesa ai sensi del 2° comma dell'art. 6 del D.L 502/ 1992, per i fini di cui all'art. 16 del medesimo D.L.

2 L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola, può altresi stabilire convenzioni con Enti Pubblici o Privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art. 266 Norme finali

1 Le tabelle A e B, che definiscono gli standards nazionali per ogni tipologia di scuola sono decretate ed aggiornate dal M.U.R.S.T., con le procedure di cui all'art. 9 della legge 341/1990.

2 La tabella relativa ai requisiti minimi necessari per le strutture ospedaliere e non convenzionabili è decretata ed aggiornata con le procedure di cui all'art. 7 del D.L./vo 257/1991.

3 Le Scuole di Specializzazione che non si adeguino a detto ordinamento entro il limite massimo dell'inizio dell'anno accademico 96/97 cessano la loro attività.

PARTE SPECIALE

Art.367 La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica e Ricostruttiva risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica (v. Parte generale)

Art.368 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Art.369 La Scuola, al completamento dei corsi, rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia plastica ricostruttiva.

Art.370 Il corso ha durata di 5 (cinque) anni.

Art. 371 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture universitarie (v. Statuto), gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (v. art. 2.5) e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa (v. art. 6.2 D. L.502/ 1992) ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A, e quello dirigente ospedaliero delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 372 Il numero massimo di specializzandi da ammettere va determinato nello statuto della scuola, in relazione alle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 .

TAB.: A
Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A) Area propedeutica generale.
Obiettivi: lo specializzando deve conseguire la preparazione sulle conoscenze di base utili per la pratica applicativa di genetica e biologia dei trapianti nonchè della utilizzazione dei biomateriali, di embriologia con particolare riguardo alla teratologia, dianatomia ed istologia normale e patologica della cute, tessuti molli ed annessi, della fisiopatoligia della riparazione tissutale con particolare riguardo alle ustioni.
Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia. F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F06A Anatomia patologica.

B) Area propedeutica Clinica
Obiettivi: Lo specializzando deve conseguire la preparazione di base necessaria all'esecuzione di un intervento chirurgico in elezione ed in urgenza per fronteggiare le differenti eventualità che possono presentarsi nell'esercizio dell'attività chirurgica.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F21X Anestesiologia e rianimazione, F18X Radiodiagnostica e radioterapia.

C) Area clinica complementare
Obiettivi: L'area deve fornire le conoscenze cliniche ed applicative integrative della chirurgia plastica.
Settori: F1C Urologia, F12B Neurochirurgia, F13C Chirurgia maxillo facciale, F15A Otorinolaringoiatria, F17X Malattie cutanee e a trasmissione sessuale, F20X Ginecologia ed ostetricia, F16A Ortopedia e traumatologia, F14X Oculistica, M11 Psicologia medica clinica.

D) Area disciplinare terapia e tecnica chirurgica
Obiettivi: L'area deve fornire la preparazione di base necessaria all'approfondimento della diagnostica, della patologia, della clinica e delle moderne tecniche chirurgiche necessarie per la pratica delle specialità
Settori: FO8B Chirurgia plastica.

E) Area disciplinare metodologie complementari
Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire le conoscenze utili per la pratica applicativa delle metodologie di gestione e programmazione dell'attività chirurgica, delle applicazioni tecnologiche e di diagnostica strumentale, dei biomateriali e delle banche di tessuti , delle terapie riabilitative.
Settori: EO7X Farmacologia, E10X Biofisica medica, FO8B Chirurgia plastica, F16B Riabilitazione e terapia fisica, F22B Medicina legale e deontologia, F22A Igiene generale ed applicata

TAB.: B
Standard Complessivo di addestramento professionale.

Per essere ammesso all'esame finale finale di diploma, lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica basata sulla dimostrazione:
a) aver frequentato un reparto di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza e prontosoccorso per un periodo di 6 mesi;
b) avere personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

-almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10 % condotti come primo operatore;
-almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
-almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 30% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve avre partecipato alla conduzione di almeno tre sperimentazioni controllate.

STATUTO

Art. 373 E' istituita la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica presso l'Università degli Studi di Catania. Sede della scuola è la Divisione Clinicizzata di Chirurgia Plastica e Centro Grandi Ustionati presso L'Azienda Ospedaliera Regionale "Cannizzaro", sita in via Messina, 829. CT., 8° e 9° piano, monoblocco A. (posti letto convenzionati 45)

Art. 374 La scuola ha durata di cinque anni.

Art. 375 La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia plastica e ricostruttiva.

Art. 376 In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in tre per anno di corso, per un totale di 15 specializzandi.

Art. 377 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, dei Policlinici universitari, e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (v.art.2.3, 2.5 dell'ordinamento didattico) e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 D.L. 502/ 1992; ed il relativo personale universitario appartenente ai settori tecnico-scientifico e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 378 La scuola comprende le aree di addestramento professionale di cui alla TAB. A dell'ordinamento didattico (Parte Speciale).

Art. 379 Il Consiglio della Scuola secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'ordinamento didattico (Programmazione annuale delle attività e verifica del tirocinio) determina l'articolazione del Corso di Specializzazione ed il relativo piano di studi nei diversi anni, ed al fine di conseguire gli obiettivi relativi agli standards formativi specifici determina (tab. B ordinamento didattico) :

a) la tipologia delle opportune attività didattiche e di tirocinio;

b) la suddivisione nei periodi temporali delle attività didattiche e seminariali;

c) la designazione dei tutori responsabili, e le forme di tutorato.

Art. 380 Gli insegnamenti previsti e le strutture che concorrono al funzionamento della scuola, secondo l'art. 5 dell'ord. didattico (parte speciale) sono deliberati ed attivati dal Consiglio di Scuola in relazione a quanto previsto nella Tab A (Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari).

Art. 381 Il medico specializzando svolge la propria attività formativa nelle strutture sanitarie cui è assegnato dal Consiglio di Scuola, eventualmente anche al di fuori delle strutture della scuola stessa.

Art. 382 Il medico specializzando partecipa alle attività mediche del Servizio presso cui viene assegnato per un orario settimanale pari almeno a quello previsto per il personale del S.S.N. a tempo pieno.

Il direttore della Scuola può delegare il controllo dell'osservanza di tale impegno al tutore responsabile universitario, o eventualmente ospedaliero, dell'unità operativa assegnata allo specializzando.

Art. 383 Le ore eventualmente eccedenti l'orario settimanale, di intesa con il Direttore della Scuola, andranno a costituire un monte ore utilizzabile per il recupero di assenze per motivi di famiglia, malattie brevi etc.

Tali recuperi non potranno comunque superare i trenta giorni in un anno accademico e non fanno parte dei trenta giorni di assenza giustificati di cui all'art. 5 del D.L. 257/91.

Art. 384 I giorni di assenza dovuti ad attività di aggiornamento scientifico quali corsi, congressi, conferenze etc., regolarmente attestate e precedentemente autorizzate dalla Direzione, vengono equiparati a tutti gli effetti ai giorni lavorativi impegnati nella formazione professionale teorica, e non rientrano nel conteggio dei giorni di assenza giustificata di cui all'art. 5 del D.L. 257/91.

CAPO XXIX - Scuola di specializzazione in Chirurgia pediatrica

art.385

La Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

art. 386

La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della chirurgia pediatrica.

art. 387

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Pediatrica.

art. 388

Il Corso ha la durata di 5 anni.

art. 389

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

art.390

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formativedelle strutture di cui all'art. 5.

Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica

Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia topografica rilevanti per l'esame clinico obiettivo e la medicina operatoria. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiologia e biochimica per capire la risposta fisiologica al trauma ed alle più frequenti malattie chirurgiche. Deve apprendere le azioni, interazioni, complicazioni, indicazioni e controindicazioni dei farmaci più comunemente usati nelle malattie chirurgiche ed in anestesia. Deve acquisire le conoscenze fondamentali di immunologia, genetica, ematologia, oncogenesi e microbiologia utili nel contesto delle malattie chirurgiche.

Settori:

E05A Biochimica
E06A Fisiologia Umana

E09A Anatomia Umana
E09B Istologia
E07X Farmacologia
F04A Patologia Generale

B. Area della Chirurgia Generale

Obiettivo: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e il trattamento pre-operatorio (incluse la traumatologia e la rianimazione), i principi della medicina operatoria, il trattamento postoperatorio (inclusa la terapia intensiva) delle più frequenti malattie chirurgiche dell'adulto.

Settori:

F06A Anatomia Patologica
F08A Chirurgia Generale
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
F21X Anestesiologia

C. Aree delle Specialità correlate

Obiettivo: Lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali metodologiche e cliniche relative ai settori specialistici correlati.

Settori:
F01X Statistica Medica
F08A Chirurgia Generale
F08C Chirurgia Pediatrica e Infantile
F19A Pediatria Generale e Specialistica

D. Area della Chirurgia Pediatrica

Obiettivo: Lo specializzando procede nell'apprendimento delle conoscenze teoriche e consegue la pratica clinica per la diagnosi e terapia pre-operatoria, il trattamento chirurgico e la terapia post-operatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche del feto, del neonato e del bambino.

Settori:

F08B Chirurgia Plastica
F08C Chirurgia Pediatrica ed Infantile
F08D Chirurgia Toracica
F10X Urologia
F19A Pediatria Generale e Specialistica
F20X Ginecologia ed Ostetricia
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

◊ aver prestato attività di assistenza diretta per una annualità in chirurgia generale e/o chirurgia di urgenza e pronto soccorso, e mezza annualità in chirurgie specialistiche (esclusa Chirurgia Pediatrica);

◊ dimostrare di aver acquisito una completa preparazione professionale specifica basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

  ◊ almeno 50 interventi di alta chirurgia, dei quali almeno il 10% condotti come primo operatore;
  ◊ almeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almento il 20% condotti come primo operatore;
  ◊ almeno 250 interventi di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almento il 30% condotti come primo operatore.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Capo XXX **Scuola di specializzazione in Chirurgia toracica**

Art.391 E' istituita la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica presso l'Università degli Studi di Catania.

Art.392 La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della Chirurgia Toracica.

Art.393 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Chirurgia Toracica.

Art.394 La Scuola ha la durata di cinque anni.

Art.395 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia di cui all'art. 10 e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui all'art.7 e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola viene individuata nella Sezione di Chirurgia Generale e Toracica del Dipartimento di Chirurgia / Divisione di Chirurgia Toracica, Azienda Ospedaliera Vittorio Emanuele II, Ferrarotto e S. Bambino.

Art.396 In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 2 per ciascun anno di corso, per un totale di 10 specializzandi.

Art.397 La Scuola comprende cinque aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico-disciplinari:
a) area propedeutica
b) area di semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica
c) area di anatomia chirurgica e corso di operazioni
d) area di chirurgia toracica
e) area di anestesiologia e valutazione critica.

A. AREA PROPEDEUTICA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo - fisiopatologia ed anatomia chirurgica e le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica e alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, F04A Patologia generale, F6A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica.

B. AREA DI SEMEIOTICA GENERALE E STRUMENTALE E DI METODICA CLINICA

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie di interesse chirurgico e deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia Generale, F07B Malattie apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F09X Chirurgia cardiaca, F08D Chirurgia Toracica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. AREA DI ANATOMIA CHIRURGICA E CORSO DI OPERAZIONI

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F08D Chirurgia Toracica, F08A Chirurgia generale.

D. AREA DI CHIRURGIA TORACICA

Obiettivo: lo specializzando deve sapere integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la piu opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.
Settori: F08D Chirurgia toracica, F08A Chirurgia generale.

E. AREA DI ANESTESIOLOGIA E VALUTAZIONE CRITICA

Obiettivo: lo specializzando deve apprendre le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per la adozione della piu opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisi· gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici ed alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F08C Cardiochirurgia, F08D Chirurgia toracica, F08A Chirurgia generale, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Art. 398 Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle Scuole Universitarie e/o Ospedaliere convenzionate, secondo quanto stabilito dall'art. 5, fino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

Art. 399 Per quanto riguarda lo standard complessivo di addestramento professionalizzante, per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di Chirurgia Generale e/o Chirurgia d'Urgenza e Chirurgia Cardiovascolare per almeno una annualità: dimostrare di avere raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di aver personalmente eseguito atti medici specialistici come di seguito specificato:
- procedure diagnostiche endoscopiche in almeno 100 casi;
- almeno 150 interventi di alta e media chirurgia toracica dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- almeno 200 interevnti di piccola chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Il registro dell'attività operatoria deve essere vistato dal Responsabile dell'Unità clinica frequentata.
Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Art. 400 Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, servizi, ambulatori, laboratori:

1. Dipartimento di Chirurgia - Sezione di Chirurgia Generale e Toracica / Divisione di Chirurgia Toracica (Azienda Ospedali Vittorio Emanuele Ferrarotto e S. Bambino - Catania)
posti letto 52

2. Dipartimento di Chirurgia - Sezione di Chirurgia Generale e Toracica II (Azienda Ospedali Garibaldi, S. Luigi, S. Currò, Ascoli-Tomaselli Catania)
posti letto 20

3. Divisione di Chirurgia Toraco-polmonare (Azienda Ospedaliera Umberto I Enna)
posti letto 15

4. Divisione Chirurgia Toracica (Azienda Ospedaliera OMPA Ragusa)
posti letto 10.

Capo XXXII - Scuola di specializzazione in Neurochirurgia

Art. 403. **La Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.**

Art. 404 **.La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Neurochirurgia.**

Art. 405 **.La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neurochirurgia.**

Art. 406 .Il Corso ha la durata di cinque anni.

Art. 407 -Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del d.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab.A e quello dirigente del S.S N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola è l'Istituto di Neurochirurgia dell'Università degli Studi di Catania.

Art. 408 -In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Tabella A - ***Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.***

A) Area di neurobiologia e neurofisiologia

Obiettivo. apprendere conoscenze specialistiche sul funzionamento della cellula nervosa, nonche quelle relative alla struttura anatomo-fisiologica ed alla rete di inter-relazioni neuroumorali del sistema nervoso centrale e periferico.

Settori
E05A Biochimica
E06A Fisiologia Umana
E09A Anatomia Umana
E09B Istologia
E13X Biologia Applicata

B) Area diagnostica clinica

Obiettivo: apprendere le metodologie di medicina di laboratorio, di semeiotica strumentale delle malattie nervose d'interesse chirurgico ed apprendere principi fondamentali di neurofarmacologia.

Settori :
F04B Patologia Clinica
F06B Neuropatologia
F14X Malattie apparato visivo
F15A Otorinolaringoiatria
F11B Neurologia
F12B Neurochirurgia

C) Area di neuroradiologia

Obiettivo apprendere le metodologie diagnostiche ed interventistiche neuroradiologiche.

Settori :
F11B Neurologia
F12B Neurochirurgia

D) Area di tecnica operatoria neurochirurgica

Obiettivo : acquisire una completa preparazione operatoria in neurochirurgia.

Settori :
F08A Chirurgia generale
F12B Neurochirurgia

E) Area di neurochirurgia speciale

Obiettivo acquisire una preparazione in neurochirurgia funzionale e stereotassica, neurotraumatologia, chirurgia del sistema nervoso periferico e neurochirurgia infantile.

Settori :
F12B Neurochirurgia
F14X Chirurgia maxillo-facciale

F) Area di anestesia e rianimazione

Obiettivo : acquisire gli elementi essenziali di neuroanestesia e neurorianimazione e terapie del dolore

Settore :
F21X Anestesiologia

Tabella B - *Standard complessivo di addestramento professionalizzante.*

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma deve :

1) aver partecipato attivamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini in almeno 500 pazienti di cui almeno 150 casi relativi a pazienti affetti da neoplasie o da altra patologia neurologica ;

2) aver eseguito personalmente, con progressiva assunzione di autonomia professionale, 280 interventi di neurochirurgia, dei quali almeno il 20% come primo operatore e con i limiti minimi di seguito specificati :

- 30 interventi per tumori intracranici
- 50 interventi spinali compresa la stabilizzazione del rachide
- 30 interventi per trauma cranico
- 20 interventi di derivazione liquorale
- 70 interventi vari.

Infine , lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di tre sperimentazioni controllate.

Capo XXXIV - Scuola di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia II
(indirizzo Fisiopatologia della Riproduzione Umana)

Art.409 - La Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia articolata in due indirizzi:
a) Ginecologia e Ostetricia
b) Fisiopatologia della Riproduzione Umana,
risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.410 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale delle scienze ostetriche e ginecologiche, compresa la fisiopatologia della riproduzione umana.

Art.411- La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Ginecologia e Ostetricia.

Art412- Il corso ha durata di 5 anni.

Art 413 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art 6 comma 2 del d.ivo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinare di cui alla tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline:

Istituto di Patologia Ostetrica e Ginecologica Università di Catania (Dir. Prof. G.Palumbo)
Posti letto 32 (30 + 2 in day hospital)
Ambulatori n 12

Divisione di Diagnosi e Cura (Primario Prof. F.Di Stefano)
Azienda Ospedaliera O.V.E.. - Ferrarotto - S.Bambino
Posti letto 32 (30 + 2 in day hospital)

Divisione di Oncologia Ginecologica (Primario Porf. S.Cavallaro)
Azienda Ospedaliera O.V.E. - Ferrarotto - S.Bambino
Posti letto 18

Servizio di Anatomia Patologica (Primario Dott. G.Nuciforo)
Azienda Ospedaliera O.V.E. - Ferrarotto - S.Bambino

Divisione di Ostetricia e Ginecologia (Primario Dott. G.Pace)
Ospedale SS. Salvatore - Paterno' A.S.L.3 (ex U.S.L.31)
Posti letto 32

Unità Operativa di Ginecologia, Associazione Oasi Maria SS. di Troina (EN). Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico.
Posti letto 18

Strutture Universitarie:

Dipartimento di Scienze Microbiologiche e Ginecologiche - Università di Catania.

Istituto di Anatomia e Istologia Patologica - Università di Catania (Dir. Prof. S.Grasso)

Art. 6 - Il numero massimo degli Specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello Statuto di ogni singola Scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5: per un totale di 40 Specializzandi.

TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. - Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e della proliferazione cellulare.
Settori: E04B Biologia molecolare, E09B Istologia, E13X Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B. - Area oncologica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale, F04C Oncologia Medica

C. - Area di laboratorio e diagnostica oncologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati alla patologia ostetrica e ginecologica, comprese citopatologia e istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori: F04B Patologia Clinica, F06A Anatomia patologia, F18X Diagnostica per immagini.

D. - Area di oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessaria per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: F04B Patologia clinica, F04C Oncologia medica.

E. - Area di epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale ed applicata.

F. - Area della ginecologia
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la diagnosi e terapia, in particolare chirurgica, delle patologie ginecologiche; deve infine saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.
Settori: F08A Chirurgia generale, F08B Chirurgia plastica, F10X Urologia, F20X Ginecologia e Ostetricia, F21X Anestesiologia.

G.- Area dell'ostetricia
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teorico-pratiche applicabili alla fisiologia della gravidanza e del parto, alle attività diagnostiche inerenti patologie

materne e fetali, alle attività terapeutiche, in particolare di tipo chirurgico indicati per tali patologie. Settori: F20X Ginecologia e Ostetricia, F21X Anestesiologia.

a) Indirizzo di ginecologia e ostetricia

H. - Area della ginecologia oncologica
Obiettivo: Lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessari per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: F04C Oncologia medica, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F20X Ginecologia e ostetricia, F21X Anestesiologia.

b) Indirizzo di fisiopatologia della riproduzione umana

I. - Area della fisiopatologia della riproduzione umana
Obiettivo: lo specializzando deve saper mettere in essere le tecniche di fecondazione assistita, nel rispetto delle norme di legge e della deontologia.
Settori: E09B Istologia, F07E Endocrinologia, F20X Ginecologia e ostetricia, F22B Medicina legale.

******

TABELLA B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Per essere ammesso all'esame finale di diploma lo specializzando deve dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- 6 mesi chirurgia generale;
- Attività di diagnostica e prevenzione in oncologia ginecologica per almeno 250 casi;
- Attività di diagnostica e prevenzione di patologie gravidiche in almeno 250 casi;
- Almeno 50 interventi di alta chirurgia dei quali almeno il 15% condotti come primo operatore;
- Alemeno 120 interventi di media chirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- Almeno 250 interventi di piccola chirurgia, dei quali almeno il 40% condotti come primo operatore.

Per l'indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana la parte chirurgica è ridotta del 20% e lo specializzando deve aver eseguito procedure di fecondazione assistita in almeno 150 casi, dei quali il 25% condotte come responsabile delle procedura.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamneto didattico di ciascun ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Capo XXXVIII- Scuola di specializzazione in Patologia Clinica

ART. 414 - La Scuola di Specializzazione in Patologia clinica risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 415 - La Scuola ha lo scopo di fornire competenze professionali specifiche nel campo della diagnostica di laboratorio e della prevenzione relativamente alla patologia umana nonché competenze nell'organizzazione del laboratorio e nelle sue relazioni con la clinica.
A partire dal terzo anno sono previsti tre indirizzi:
a) generale e direttivo;
b) immunoematologico;
c) tecnico.
Gli indirizzi a) e b) sono riservati ai laureati in Medicina e Chirurgia, l'indirizzo c) è aperto anche ai laureati in Scienze biologiche, in Farmacia, in Chimica ed in Chimica e tecnologie farmaceutiche.

ART. 416 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Patologia clinica.

ART. 417 Il Corso ha la durata di 5 anni.

Art. 418 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia - Istituto di Patologia generale, via Androne 83 e quelle del SS.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 419 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'416 è di 5 per ogni indirizzo.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali delle tecnologie applicabili alla diagnostica di laboratorio.
Settori: F01X Statistica medica, E10X Biofisica medica, E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E12X Microbiologia generale.

B. Area di Patologia Generale
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le basi biologiche delle malattie della genetica e biologia molecolare delle infezioni virali e dell'integrazione del genoma virale in cellule eucariote.
Settori: E13X Biologia applicata, F03X Genetica, F04A Patologia generale, E12X Microbiologia generale.

C. Area di Patologia Clinica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la competenze per la diagnostica di laboratorio, la citopatologia e la citodiagnostica, anche mediante l'uso di sonde molecolari. Deve inoltre acquisire le competenze nell'ambito della programmazione della sperimentazione, validazione, controllo di qualità ed uso clinico della medicina dei trapianti e della terapia genica.

Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F03X Genetica Medica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia Patologica, F07G Malattie del sangue, F07A Medicina interna, F07I Malattie infettive.

D. Area di Organizzazione di laboratorio

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'organizzazione e della legislazione del laboratorio di Patologia Clinica. Deve acquisire altresì i fondamenti per la sicurezza di laboratorio e dello smaltimento dei rifiuti.

Settori: F04B Patologia Clinica, F22B Medicina Legale, F07A Medicina interna.

E. Area disciplinare di Immunoematologia (indirizzo immunoematologico).

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari per eseguire la tipizzazione di sangue e derivati e per la terapia trasfusionale.

Settori: F04B Patologia clinica, F07G Malattie del sangue, F22B Medicina Legale.

F. Area delle tecnologie strumentali in Patologia Clinica (indirizzo tecnico)

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire gli elementi necessari all'utilizzo ed allo sviluppo della strumentazione del laboratorio di Patologia Clinica ed alla sintesi di molecole utilizzabili come sonde per il riconoscimento di batteri, virus e parassiti patogeni.

Settori: F04A Patologia generale, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

*****

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Gli specializzandi, per essere ammessi all'esame di diploma, debbono aver adempiuto ai seguenti obblighi, in relazione all'indirizzo seguito:

1. INDIRIZZO GENERALE E DIRETTIVO

- partecipazione all'attività diagnostica di almeno 1000 casi clinici
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 1000 preparati ematologici, di cui 100 da midollo
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 200 letture di sedimenti urinari al microscopio
- 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti.
- 100 dosaggi radioimmunologici
- 100 dosaggi EIA, ELISA etc.
- 100 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- 500 determinazioni di gruppi sanguigni e di compatibilità trasfusionale
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura di 1000 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- identificazione di malattie virali
- identificazione di oncogeni
- identificazione di polimorfismi genici
- gestione delle urgenze in laboratorio
- analisi biotossicologiche

2. INDIRIZZO IMMUNOEMATOLOGICO
- preparazione (compreso il prelievo) e lettura al microscopio di 500 preparati ematologici, di cui 50 da midollo
- 100 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 1500 determinazioni di gruppi sanguigni e compatibilità trasfusionale
- 500 identificazioni di contaminazioni virali nel sangue ed in emoderivati
- tipizzazione di 500 campioni ematologici per terapia trasfusionale
- controllo della qualità di emoderivati per terapia trasfusionale
- gestione delle urgenze in laboratorio

3. INDIRIZZO TECNICO
- preparazione (escluso il prelievo) e lettura al microscopio di 100 preparati ematologici, di cui 10 da midollo
- 200 determinazioni emocromocitometriche al contatore automatico
- 100 letture di sedimenti urinari al microscopio
- 100 esami delle feci compresa la ricerca di parassiti.
- 300 dosaggi radioimmunologici
- 300 dosaggi EIA, ELISA etc.
- 300 ore di pratica con analizzatore automatico multicanale
- preparazione (escluso il prelievo) e lettura di 100 preparati citologici ottenuti sia per citologia esfoliativa che per agoaspirati
- identificazione di patologie utilizzando sonde molecolari
- analisi biotossicologiche.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie delle diverse metodologie ed il relativo peso specifico.

Capo XLII Scuola di specializzazione in Cardiochirurgia

ART.420 La Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART.421 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della diagnostica, clinica e terapia chirurgica delle malattie cardiache e dei grossi vasi.

ART.422 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Cardiochirurgia.

ART 423 Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART.424 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, della Cattedra di Cardiochirurgia dell'Istituto di Cardiologia, le strutture della Divisione di Cardiochirurgia dell'Azienda Ospedali Vittorio Emanuele, Ferrarotto e S. Bambino di Catania, rispondente a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L. 257/1991 e convenzionata ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.L./vo n. 502/1992, nonchè il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinare di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 425 La Scuola, tenuto conto delle capacità formative della struttura, è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in 3 per ciascun anno di corso, per un totale di 15 specializzandi.

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.
A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomo-fisiologia ed anatomia chirurgica; deve apprendere le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica ed alla sistemazione dei dati clinici, anche mediante sistemi informatici.
Settori: E06A Fisiologia umana, E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E10X Biofisica medica, F01X Statistica medica, F06A Anatomia patologica, K06X Bioingegneria.
B. Area di Semeiotica generale e strumentale e di metodica clinica
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze semeiologiche e la padronanza delle metodologie di laboratorio e strumentali per attuare i procedimenti diagnostici delle malattie di interesse chirurgico; lo specializzando deve apprendere i fondamenti dell'epicrisi della pratica clinica chirurgica.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica, F08A Chirurgia generale, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F18X Diagnostica per immagini e Radioterapia, F19A Pediatria generale e specialistica.
C. Area di anatomia chirurgica e corso d'operazioni
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali tecniche chirurgiche.
Settori: F06A Anatomia patologica, F09X Cardiochirurgia, F08A Chirurgia generale.
D. Area di Cardiochirurgia
Obiettivo: lo specializzando deve sapere integrare le conoscenze semeiologiche nell'analisi clinica dei pazienti, saper decidere la più opportuna condotta terapeutica, saper intervenire chirurgicamente sotto il profilo terapeutico, in modo integrato con altri settori specialistici chirurgici o con supporti terapeutici medici e radiogeni.
Settori: F09X Cardiochirurgia, F08A Chirurgia generale, F08D Chirurgia toracica, F08E Chirurgia vascolare.

E. Area di anestesiologia e valutazione critica.
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di anestesia e terapia del dolore, in modo da poter collaborare attivamente con gli specialisti di settore per l'adozione della più opportuna condotta clinica; deve inoltre acquisire gli elementi per procedere alla valutazione critica degli atti clinici e alle considerazioni etiche sulle problematiche chirurgiche.
Settori: F19A Pediatria Generale e specialistica, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F08A Chirurgia generale, F09X Cardiochirurgia, F21X Anestesiologia, F22B Medicina legale.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.
Per essere ammesso all'esame finale di diploma, lo specializzando deve aver frequentato reparti di chirurgia generale e/o chirurgia d'urgenza per almeno una annualità; dimostrare d'aver raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione d'aver personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:
- procedure diagnostiche di affezioni cardiache in almeno 100 casi;
- almeno 250 interventi di cardiochirurgia, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore;
- almeno 250 interventi di chirurgia generale e specialistica, dei quali almeno il 20% condotti come primo operatore.
Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Capo XLVII — Scuola di specializzazione in Oncologia

Art.433 La Scuola di Specializzazione in Oncologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.
La Scuola è articolate negli indirizzi di:
a) Oncologia Medica
b) Oncologia Diagnostica

Art.434 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale dell'Oncologia Medica.

Art.435 La Scuola rilascia il titolo di specialista in Oncologia.

Art.436 Il Corso ha la durata di anni 4.

Art.437 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia Istituto di Patologia Generale dell'Università di Catania (sede amministrativa della Scuola) e l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Catania; inoltre la Divisione di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione Garibaldi-S.Luigi-Santi Currò-Ascali Tomaselli di Catania; Istituto di Medicina Interna Geriatria Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania; Divisione di Oncologia dell'Azienda Ospedale Civile di Ragusa; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Centro di Riferimento Oncologico di Aviano; e quelle delle S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6., comma 2, del decreto legislativo n.502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.438 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art.5, è di n.8 specializzandi iscrivibili a ciascun anno.

Tabella a - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di biologia cellulare e molecolare del differenziamento e dlla proliferazione cellulare.
Settori: E04B biologia molecolare, E05A Biochimica, E11B Biologia applicata, F03X Genetica medica.

B. Area di Oncologia molecolare
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenici che determinano lo sviluppo della malattia neoplastica.
Settori: F04A Patologia generale.

C. Area di Laboratorio e diagnostica oncologica
Obiettivo: Lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche nei settori di laboratorio applicati all'oncologia, comprese citomorfologia ed istopatologia, e diagnostica per immagini.
Settori: F04b Patologia Clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini, F10X Biofisica medica.

D. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e tecniche e la pratica clinica necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori solidi.
Settori: Fo4B Patologia clinica, F04C Oncologia medica.

E. Area di Epidemiologia e prevenzione
Obiettivo: conoscere i principi di epidemiologia e di medicina preventiva applicati all'oncologia.
Settori: F01X Statistica medica, F04B Patologia Clinica, F04C Oncologia medica, F22A Igiene generale ed applicata.

a) indirizzo di oncologia medica

F. Area di Oncologia medica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze avanzate teoriche e di pratica clinica necessarie per la diagnosi, cura e trattamento del paziente neoplastico, anche in fase critica.
Settori: E07X Farmacologia, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, Fo4C Oncologia medica, F07G Malattie del sangue, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F21X Anestesiologia.

G. Area di Oncologia clinica
Obiettivo: lo specializzando deve conseguire le conoscenze teoriche e pratiche correlate con le malattie neoplastica e con gli aspetti terapeuti non medici.
Settori: F08A Chirurgia generale, Fo8B Chirurgia plastica, Fo8D Chirurgia toracica, F10X Neurochirurgia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie apparato locomotore, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia F Ginecologia ed Ostetricia.

b) indirizzo in oncologia diagnostica

E. Area della Patologia cellulare e molecolare diagnostica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere i principi metodologici relativi al rilievo dei fattori eziopatogenetici delle neoplasie e saperli applicare mediante tecniche di analisi molecolare, deve saper valutare le diverse funzioni cellulari e le modificazioni indotte dai modificatori della risposta biologica.
Settore: F04B patologia clinica

I. Area della Citopatologia ed anatomia patologica
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le metodologie di esecuzione delle analisi morfologiche ed ultrastrutturali su cellule e tessuti e saperne dare le principali interpretazioni diagnostiche.
Settori: F04B Patologia clinica, F06A Anatomia patologica

L. Area della diagnostica per immagini
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali correlazioni tra quadri derivati dalla diagnostica per immagini ed indagini diagnostiche di laboratorio in oncologia
Settore: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionale

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:
1. aver eseguito personalmente almeno 50 prelievi di materiale organico mediante citoaspirazione;

2. aver eseguito personalmente le determinazioni di laboratorio relative ad almeno 150 pazienti affetti da neoplasie, partecipando alla fase di definizione diagnostica nei casi suddetti;

3. aver compartecipato direttamente all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini, di almeno 150 casi di pazienti affetti da neoplasie;

4. aver seguito personalmente l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno 200 pazienti affetti da neoplasie;

a) per l'ndirizzo di diagnostica oncologica:

5. aver seguito personalemente determinazioni laboratoristiche complete di patologia clinica di 200 pazienti neoplastici;

6. aver eseguito personalmente almeno 200 determinazioni laboratoristiche di patologia clinica, utilizzando metodiche d'identificazione molecolare;

b) per l'indirizzo di oncologia medica:

7. aver seguito personalemnte l'itinerario diagnostico-terapeutico di almeno 250 pazienti neoplastici, dei quali almeo il 10% ciascuno nei seguenti settori:
- emolinfopatie;
- apparato gastroenterico;
- mammella;
- apparato genitale;
- polmone.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specilico.

Capo XLVIII - Scuola di specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione

ART. 439

La Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 440

La Scuola ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale delle disabilità congenite o acquisite.

ART. 441

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione.

ART. 442

Il Corso ha la durata di 4 anni.

ART. 443

La Scuola ha sede amministrativa presso l'Istituto di Scienze Neurologiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catania.

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture dell'Istituto di Scienze Neurologiche, dell'Istituto di Clinica Ortopedica e le restanti della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania, nonchè quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6, comma 2, del d.lvo 502/92 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab.A.

ART. 444

Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi alla Scuola è determinato in dieci per ciascun anno di corso ed in quaranta in totale.

TABELLA A
Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari

AREA A. AREA PROPEDEUTICA

Obiettivo: lo Specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di anatomia funzionale e fisiologia di vari organi ed apparati nonchè concetti generali di fisiopatologia delle lesioni invalidanti; deve acquisire i principi fisici dei mezzi terapeutici; conoscenze sull'epidemiologia delle disabilità nonchè sulla programmazione ed organizzazione della riabilitazione medica e sociale anche attraverso sistemi informatici.

Settori: E06A Fisiologia Umana
E09A Anatomia Umana
B01B Fisica
F01X Informatica biomedica e statistica medica
F04A Patologia Generale
F04B Patologia Clinica
E13X Biologia applicata
F16B Medicina Fisica e Riabilitazione
F22A Igiene Generale ed Applicata

AREA B. AREA DI VALUTAZIONE CLINICA STRUMENTALE E METODOLOGIA RIABILITATIVA

Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire capacità di analisi dei segni clinici e strumentali legati alla disabilità per orientare la scelta di specifici protocolli di prevenzione e trattamento tenendo conto dei fattori psicologici e sociali.
Settori: E07X Farmacologia
E10X Biofisica Medica
F03X Genetica Medica
M11E Psicologia Clinica
F18X Diagnostica per Immagine e Radioterapia
F16B Medicina Fisica e Riabilitazione
F19B Neuropsichiatria Infantile
F21X Anestesiologia

AREA C. CORRELAZIONI TRA MEDICINA RIABILITATIVA
E PATOLOGIE D'ORGANO

Obiettivi: Lo specializzando deve conoscere le più frequenti cause di disabilità ed handicap al fine di arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una specifica diagnosi funzionale, a realizzare programmi di interventi preventivi e di riabilitazione, a formulare una prognosi di recupero.

Settori: F07A Medicina Interna
F08A Chirurgia Generale
F07B Malattie dell'Apparato Respiratorio
F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
F08E Chirurgia Vascolare
F09X Chirurgia Cardiaca
F10X Urologia
F11A Psichiatria
F11B Neurologia
F12B Neurochirurgia
F19A Pediatria Generale e Specialistica
F20X Ginecologia ed Ostetricia
F16A Malattie dell'Apparato Locomotore
F16B Medicina Fisica e Riabilitazione

AREA D. INTEGRAZIONE TRA MEDICINA RIABILITATIVA
ED ASPETTI SOCIO-SANITARI

Obiettivi: Lo specializzando deve acquisire conoscenza relativa all'organizzazione, alla struttura, ai mezzi e strumenti della riabilitazione sociale, nonchè alle capacità di gestione e di verifica di qualità.

Settori: F22B Medicina Legale
F22C Medicina del Lavoro
Q05A Sociologia Generale
F16B Medicina Fisica e Riabilitazione

* * * *

TABELLA B

Standard complessivo di addestramento professionalizzante

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere svolto la seguente attività documentata:

a) almeno una annualità complessiva, nei seguenti reparti:

1. Medicina Interna
2. Pediatria
3. Cardiologia
4. Broncopneumologia
5. Ginecologia
6. Urologia
7. Anestesia e Rianimazione
8. Radiologia
9. Psichiatria e Neuropsichiatria Infantile
10. Pronto Soccorso

b) almeno mezza annualità in reparti di neurologia ed ortopedia;

c) nel restante periodo deve aver frequentato reparti di riabilitazione, avendo acquisito autonomia professionale, avendo eseguito personalmente almeno:

n. 50 esami elettrodiagnostici
n. 200 bilanci mio-articolari
n. 50 test isocinetici
n. 50 test afasia
n. 50 test neuropsicologici
n. 200 mesoterapie
n. 50 manipolazioni vertebrali
n. 100 test di valutazione (FIM, Barthel, ecc.)
n. 50 test baropodometrici
n. 20 esami elettrodiagnostici
n. 100 bilanci mio-articolari
n. 20 test isocinetici
n. 10 test afasia
n. 10 test neuropsicologici
n. 50 mesoterapie
n. 20 manipolazioni vertebrali
n. 50 test di valutazione
n. 10 test baropodometrici

Capo L - Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria infantile

ART.448 La Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART.449La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della neuropsichiatria infantile, comprensivo degli aspetti neurologici, psichiatrici, neuropsicologici, psicoterapeutici e riabilitativi dell'infanzia.

ART.450La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Neuropsichiatria Infantile.
Coloro che abbiano frequentato 3 anni della Scuola di Specializzazione in pediatria possono essere ammessi al IV anno della Scuola di Neuropsichiatria Infantile

ART.451Il Corso ha la durata di 5 anni.

ART.452 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del d. lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
Si fa presente che la Scuola di Specializzazione In Neuropsichiatria dell'Università di Catania, usufruisce dei servizi delle Cliniche Neurologica e Psichiatrica dell'Università di Catania ubicate presso lo stesso Policlinico, del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Biancavilla-Adrano-Bronte, del reparto di Neurologia dell'Ospedale Garibaldi di Catania, nonchè dei servizi esistenti nei presidi in cui operano i vari Docenti delle Scuole.

ART.453 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola Scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 452

Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

Area A - generale e propedeutica:
Obiettivo: acquisire le conoscenze di base relative ai fondamenti biologici e psicologici dello sviluppo indispensabili alla comprensione dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie neurologiche e psichiatriche del bambino e dell'adolescente.
Settori: E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana; E09A Anatomia umana, E09B Istologia ed embriologia, F01X Statistica medica, F03X Genetica medica, F06A Anatomia patologica, F07E Endocrinologia, F19A Pediatria generale. e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile, F22B Medicina legale, M11E Psicologia clinica.

Area B - diagnostica:
Obiettivo: acquisire i mezzi e i sussidi diagnostici, anche strumentali, atti a rilevare le modificazioni anatomiche, biochimiche, neuroradiologiche, e psicopatologiche che la malattia neurologica o psichiatrica induce nel soggetto in età evolutiva e la metodologia per il loro utilizzo nella pratica clinica.
Settori: F04B Patologia clinica, F12A Neuroradiologia, F18X Diagnostica per immagini, F19B Neuropsichiatria infantile.

Area C - neurologica:
Obiettivo: acquisire l'inquadramento diagnostico-nosografico delle malattie neurologiche a comparsa nell'età evolutiva e le basi metodologiche per l'intervento preventivo e clinico: diagnostico, prognostico e terapeutico.
Settori: F11B Neurologia, F12B Neurochirurgia, F14X Oftalmologia, F15B Audiologia, F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

Area D - psichiatrica:
Obiettivo: acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per l'inquadramento diagnostico-nosografico dei disturbi psichiatrici a comparsa nell'età evolutiva e le basi metodologiche per l'intervento preventivo e clinico, integrato con le necessarie competenze in ordine all'intervento terapeutico e in particolare quello psicoterapico.
Settori: F11A Psichiatria, F19B Neuropsichiatria infantile.

Area E - neuropsicologia clinica:
Obiettivo: acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per effettuare l'analisi neuropsicologica intesa come analisi dei disturbi delle funzioni corticali superiori, dell'apprendimento, della motricità e del linguaggio del bambino e dell'adolescente, al fine di attuare interventi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi.
Settori: F19B Neuropsichiatria infantile.

Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici:
a) effettuazione di un minimo di 200 osservazioni anamnestico cliniche comprendenti almeno 100 valutazioni neurologiche di soggetti di diverse età e con patologia diverse, comprese quelle disfasiche, dislessiche, disprattognosiche etc;
b) valutazione del profilo neuromotorio in almeno 50 neonati e/o lattanti;
c) almeno 50 osservazioni psicodinamiche nelle diverse fasce d'età;
d) almeno 100 colloqui con genitori;
e) presa in carico psicoterapica di almeno tre soggetti, in diverse fasce d'età.

Lo specializzando deve inoltre aver pratica di:
f) somministrazione dei principali Test di sviluppo e di valutazione intellettiva;
g) effettuazione di registrazioni EEG-Poligrafiche in veglia e sonno;
h) esecuzione della puntura lombare in soggetti di diversa età.

Deve infine essere in grado di:
i) interpretare i Test somministrati;
l) refertare registrazioni EEG (100 registrazioni, con 40 referti personali);
m) avere eseguito almeno 50 registrazioni elettromiografiche (di cui 20 referti personali)
n) conoscere i principi e la metodologia di esecuzione delle diverse indagini neuroradiologiche (ECO, TAC, RMN, ecc.).

Infine. lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica. di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Catania, 29 ottobre 1996

Il rettore

96A7861

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(8652460) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

L. 15.000